STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORTIS" TRIESTE

# IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno 107 / numero 16 / L. 900 — Giornale di Trieste del lunedì — Lunedì 9 maggio 1988

FRANCIA / CON IL 54 PER CENTO DEI VOTI

# Resta Mitterrand

## A Chirac solo il 46% - Voti di Le Pen a sinistra

Dal corrispondente
**Giovanni Serafini**

PARIGI — Francois Mitterrand ha vinto. Anzi, ha stravinto. Ha ottenuto ieri il 54 per cento dei voti, lasciando a larga distanza il suo avversario Jacques Chirac. Ha stravinto perchè la sua seconda nomina all'Eliseo costituisce un record nella stroia della Quinta Repubblica: nessun candidato prima di lui era riuscito a segnare il «bis» in uno scrutinio a suffragio universale. Soltanto il generale De Gaulle, ma con una diversa forma di suffragio, riuscì nell'impresa. Era il 1965. Il nome di Mitterrand è ormai affiancato a quello del padre della patria.

Nel suo messaggio al paese, ieri sera, il presidente ha parlato - ancora - di «unione», «solidarietà», «coesione sociale». A Parigi, come in tutte le città di Francia, il popolo della «gauche» ha espresso una gioia incontenibile. Si è ballato, si è stappato champagne in place del Republique.

«Mi inchino alla volontà del popolo. Auguro buona fortuna alla Francia e ai francesi»: visibilmente amareggiato, Jacques Chirac ha annunciato di voler continuare a difendere le idee sue e della maggioranza. Tra le fila dei neogollisti era lo sconforto: un 46 per cento è un risultato disastroso in un paese che, due anni fa, mostrò di non volere più i socialisti al governo. Il direttore della campagna elettorale di Chirac, Alain Juppé, ha parlato di «disfatta». Il ministro Barzach ha definito «irrazionale» il voto dell'8 maggio. Il repubblicano Léotard si è detto «pieno di grande tristezza». Si prevedono giorni neri per Rpr e Udf; il terremoto Le Pen rischia di avere conseguenze clamorose, di dividere aspramente i leader della destra moderata.

E' indubbio che una parte del «Fronte nazionale» abbia preferito Mitterrand a Chirac; al primo turno il 24 aprile Rpr, Udf e «Fronte nazionale» ottennero il 50,8 per cento e le sinistre nel loro insieme arrivarono al 45,4 per cento. I due milioni e mezzo di voti in più che Mitterrand si è visto assegnare rispetto a Chirac, vengono dunque da una parte dei

**Stretta di mano fra Mitterrand e Chirac all'Arco di Trionfo per le celebrazioni della fine della seconda guerra mondiale. Mancavano poche ore all'esito del voto: un'immagine che ora diventa un simbolo.**

«lepenisti» e anche dai centristi scontenti.Sono le prime indicazioni che emergono e su cui tutti i partiti dibatteranno a lungo.

La giornata elettorale si è conclusa nella calma dopo un inizio agitato. Si sono, infatti, verificati incidenti nel pieno centro di Parigi: un corteo di «lepenisti» che si era raccolto attorno alla statua equestre di Giovanna d'Arco in place Saint Augustin, è stato improvvisamente aggredito da un commando di una trentina di uomini, armati di sbarre di ferro. Il tafferuglio è stato violentissimo: otto militanti della «Oeuvre francaise», una organizzazione di estrema destra, sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave. La polizia ha arrestato dieci persone: fanno parte della Ojc, «Organisation juive de combat», gruppo di estremisti ebrei che, in passato, hanno già condotto azioni analoghe contro manifestazioni dell'estrema destra.

Altri incidenti, fortunatamente non gravi, si sono verificati in Nuova Caledonia: nonostante gli appelli dei «kanak» alla mobilitazione generale, gli episodi di violenza sono stati solo sporadici e non hanno sconvolto le operazioni di voto nei 130 seggi dell'isola.

La partecipazione alle urne è stata più alta rispetto al primo turno di due domeniche fa. L'ultimo dato per la Francia metropolitana è dell'86 per cento. Francois Mitterrand ha votato a Chateau-Chinon, la cittadina di cui è stato sindaco dal 1959 al 1981. Lo attendeva davanti al seggio una folla osannante che gridava:« Abbiamo vinto». Accompagnato dalla moglie Danielle, ha dovuto aprirsi un varco a fatica tra la gente; è stata Danielle ad allungargli la scheda di voto: la ressa era tale che Mitterrand non riusciva nemmeno a raggiungere l'urna in cui depositare la scheda.

Jacques Chirac ha votato invece a Sarran, nel dipartimento «fedelissimo» della Corrèze; un centinaio di persone lo hanno acclamato. Al momento di scattare la foto ricordo con la moglie Bernadette davanti al seggio, un fotografo ha chiesto a Chirac di «spostarsi un pò più a sinistra». Il primo ministro ha sorriso:« E' una cosa che faccio molto raramente e non troppo volentieri».

Ieri mattina a Parigi, davanti all'Arco di Trionfo, sono stati celebrati gli ultimi dodici minuti della «coabitazione», l'anomalo connubbio di un presidente socialista con un premier di centro-destra. Mitterrand e Chirac hanno preso parte, fianco a fianco, alle cerimonie per la ricorrenza dell'8 maggio, 43.o anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Il rito è stato breve e un pò gelido, ma i due rivali delle urne si sono stretti la mano. Quindi si sono voltati le spalle l'un l'altro.

Le Pen, reduce dalla «missione» a Roma e giudicato arbitro di questo ballottaggio già dato per incerto e ora chiaramente definito, non ha esitato a salire sulle ceneri della destra moderata per affermare:« In questo momento noi siamo la forza che sarà in grado di organizzare la lotta vittoriosa di tutta la destra

Mitterrand ora pensa con chi sostituire Chirac. Si parla di Michel Rocard, socialista e già rivale del presidente.

FRANCIA

## Inutile forcing

*Mitterrand ovvero l'apoteosi. Il forcing di Jacques Chirac non è servito a nulla: l'esibizione dei muscoli, le liberazioni di ostaggi in massa, gli appelli del cuore a una «famiglia di destra» che è sempre stata divisa e che oggi rischia la spaccatura, non hanno fatto altro che ampliare lo «score» di Francois Mitterrand. Il presidente ha oggi a sua disposizione una maggioranza più larga che nel 1981, anno della sua prima ascesa all'Eliseo: il 54% di oggi contro il 51,7% di allora. Mitterrand parlando il linguaggio della riconciliazione nazionale, sapeva che il paese, stanco di lotte politiche e preoccupato del futuro economico, avrebbe raccolto l'appello.*

*Un milione di elettori «lepenisti» ha bocciato Chirac. Un milione di «centristi» ha «tradito» il candidato della sua stessa maggioranza. Si può già ritenere che Chirac abbia perso, con questa elezione, la leadership della destra moderata in Francia.*

*«Siamo tristi: è assurdo che un paese a destra voti un candidato di sinistra», ha dichiarato Bruno Megret, esponente del «Fronte nazionale». A parte il fatto che un «lepenista» su quattro ha scelto Mitterrand, l'osservazione non è errata. La destra, che nel paese è radicata, ha sbagliato cavallo. L'irruenza di Chirac ha spaventato molti elettori. Con il professor Barre, liberale di vecchia esperienza, le cose sarebbero andate forse assai meglio.*

*[g. s.]*

POLONIA DRAMMATICA

## Ultimatum agli operai di Danzica

### Rotte le trattative - Fallisce l'intervento della Chiesa

DANZICA — Rotte le trattative a Danzica dopo che nella giornata di sabato erano stati fatti sostanziali passi avanti. Il governo ci ha ripensato ed è fallito ieri sera il nuovo tentativo della Chiesa di giungere a un accordo fra gli operai che chiedono stipendi per poter sopravvivere, e l'esecutivo comunista. Dopo un incontro durato l'intero pomeriggio la direzione dei cantieri e la Procura hanno rivolto agli operai un ultimatum: chi avesse lasciato prima del calar del sole la fabbrica non sarebbe stato nè arrestato nè licenziato. Il capo della rivolta, Aloizy Szablewski, ha dichiarato: «E' una proposta inaccettabile che dimostra solo l'arroganza del regime».

«La notte che comincia sarà decisiva — ha commentato il consigliere di Solidarnosc Adam Michnick — vedremo se a Varsavia vincerà ancora il partito dei duri, come è avvenuto a Nowa Huta».

Sembra che il governo si sia spaccato sulla decisione di far intervenire con la forza gli «zomo». Un attacco ai cantieri navali di Danzica avrebbe conseguenze gravissime e potrebbe spingere Mosca a passi più decisi sul generale Jaruzelski, la cui posizione appare sempre più compromessa. La rottura delle trattative sarebbe dovuta a problemi economici ma anche al rifiuto della direzione dei cantieri di ammettere Solidarnosc in fabbrica. Una richiesta a cui anche Lech Walesa nelle ultime ore era disposto a rinunciare, ma anche il sindacato libero è spaccato in due e il «vecchio» leader dell'80 ha prestigio ma sempre meno potere.

## Il Milan è «quasi» campione

**MILANO — Un altro brutto scivolone del Napoli ha spianato la strada al Milan verso la conquista dello scudetto. La squadra di Bianchi è andata a perdere per 3-2 sul campo della Fiorentina (ha subito due gol dall'«ex» Diaz e uno da Di Chiara), mentre quella di Sacchi ha pareggiato (0-0) contro la Juventus. Ora il Milan ha due punti di vantaggio sul rivali, e domenica, nell'ultima giornata del campionato, visiterà un Como già salvo. Il Napoli, invece, fronteggerà la Sampdoria al San Paolo. Nella foto un felice Gullit mentre alza al cielo il «pallone d'oro» che gli è stato consegnato quale migliore calciatore d'Europa. Servizi nello sport.**

## Dizzy a Trieste

**TRIESTE — Stamattina alle 13 il sindaco Staffieri gli consegnerà in Municipio il sigillo trecentesco della città. E stasera, alle 21, la sua magica tromba brillerà sul palcoscenico del Politeama Rossetti. Dizzy Gillespie, settant'anni, padre del jazz moderno, è oggi a Trieste per un concerto. Con lui un quartetto nel quale spicca il sassofonista Sam Rivers. Servizio a pagina 9.**

SCIOPERANO ANCHE I PRESIDI

# Cobas, no agli esami

## La scuola in ginocchio: fra pochi giorni sarà paralizzata

ROMA — Da metà maggio le scuole italiane potranno in pratica considerarsi chiuse. Le agitazioni si sommano alle agitazioni e il clima di incertezza sta aumentando di giorno in giorno. L'assemblea nazionale dei Cobas degli insegnanti ha decretato il blocco degli esami di qualifica e di maturità e due giorni di sciopero dal 16 al 28 maggio da attuarsi nella cosiddetta «giornata pesante» (cioè quella in cui si concentra il maggior numero di ore di lezione). E per la scuola elementare sono state decise tre ore di sciopero settimanali da attuarsi dalla metà del mese fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ma non è finita: i presidi scendono in lotta. I presidi delle scuole di ogni ordine e grado che aderiscono all'Associazione nazionale di categoria (Anp) si asterranno da ogni attività nella giornata del primo giugno. Pertanto in quel giorno le scuole rimarranno chiuse salvo interventi locali dei provveditori.

La decisione dei presidi è clamorosa: per la prima volta decidono di non presentarsi a scuola. E poichè sono i responsabili di ragazzi ed istituti, consegneranno le chiavi ai provveditori, che a loro volta saranno costretti a chiudere le scuole.

L'associazione conta 4.100 iscritti su un totale di 9.100 presidi delle medie e delle superiori. I presidi vogliono partecipare attivamente alla nuova trattativa per il contratto di lavoro e protestano perchè il governo non li ha ricevuti. Chiedono, insomma, di poter essere presenti all'incontro di domani. Altrimenti scioperano. Mortificati da una legge che li ha estromessi dalla carriera dirigenziale (nel '72) i presidi vogliono una rivalutazione del loro ruolo. E chiedono una qualifica di dirigente statale di livello D, come i questori o i provveditori. Tradotto tutto ciò in cifre, significa che chiedono il raddoppio dello stipendio. Attualmente il loro stipendio parte da 13 milioni e mezzo all'anno per chiudersi a fine carriera a quota 27.

Ma il bollettino degli scioperi continua: da domani ogni giorno è buono per vedere scioperare gli insegnanti di Cgil, Cisl e Uil. Dal 16 dovrebbero partire gli scioperi indetti dallo Snals.

Ma ritorniamo ai Cobas: i professori, maestri e bidelli dei Cobas hanno deciso di aumentare la pressione accompagnando al blocco degli scrutini e degli esami di maturità una forma di lotta fino ad ora mai usata: l'astensione dalle lezioni (come già aveva scelto lo Snals a fine aprile).

Se sindacati e comitati di base mantengono le loro minacce l'attività didatica si paralizza. Non solo gli scrutini, ma anche i compiti in classe e le interrogazioni finiscono «nel cestino».

Un rapido «vademecum» degli scioperi.

**Medie inferiori.** Sciopero intera giornata il 25 maggio (professori Snals); 27 maggio (presidi Snals); 1 giugno (presidi Anp). Tra il 16 e il 28 due giorni a scelta (Cobas). Dal 16 al 23 maggio prima o ultima ora (docenti Snals).

**Medie superiori.** Sciopero intera giornata il 26 maggio (docenti Snals); 27 maggio (presidi Snals); 1 giugno (presidi Anp); due giorni a scelta dei Cobas tra il 16 e il 28 maggio nelle modalità previste per gli altri docenti (nei giorni di maggior «carico»). E infine dal 16 al 23 la prima o ultima ora (docenti Snals).

**Elementari.** 24 maggio intera giornata (maestri Snals). Dal 16 al 23 maggio prima o ultima ora maestri Snals. 27 maggio, intera giornata (direttori Snals). Dal 17 al 19 maggio prima o ultima ora maestri Cobas. 24,25 e 26 maggio: prima o ultima ora maestri Cobas. Dal 31 maggio al 2 giugno: prima o ultima ora maestri Cobas. Dal 7 giugno al 9: prima o ultima ora maestri Cobas.

E l'elenco, a quanto pare, sembra ancora incompleto. Sempre che il contratto sulla scuola non trovi uno sbocco.

[r. r.]

TRIESTINA

## Sconfitta

PAGINA III

Secca sconfitta per la Triestina sul terreno del Lecce. 3 a 1 il risultato finale, con la rete della bandiera realizzata da Cinello. Ora per la squadra alabardata la classifica diventa di nuovo calda: si trova in «zona C», davanti solo ad Arezzo e Barletta. E domenica ci sarà la terribile trasferta a Bologna (squadra però battuta nell'andata). Comunque, ci sono sei partite per sperare nella salvezza.

STEFANEL

## In salita

PAGINA IX

Delusione per il basket triestino. Nella corsa verso la A2 la Stefanel è stata sconfitta a Milano dal Teorema Arese, ed ora per la squadra di Tanjevic la strada si fa in salita. Domenica la rivincita a Chiarbola, e poi l'eventuale «bella» sul parquet lombardo. Udine è ritornata invece in corsa per la A1: la Fantoni è andata a vincere a Pescara e mercoledì ospiterà al «Carnera» la Standa.

GERMANIA OVEST

## Vittoria Spd

PAGINA 6

Schiacciante vittoria dei socialdemocratici dell'Spd nelle elezioni dello Schleswig-Holstein. Il partito ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti ed è quindi in grado di reggere il Land da solo: al parlamento regionale l'Spd avrà 45 deputati su 75 seggi totali. Netto calo dei cristiano democratici che perdono cinque seggi e crollo dei liberali. Sconfitti anche i «verdi».

RAPIMENTO FIORA

## Preso un telefonista

### Altri arresti - Una svolta decisiva?

TORINO — Un passo avanti nelle indagini sul rapimento di Marco Fiora è stato compiuto nei giorni scorsi quando è stato arrestato uno dei due «telefonisti» della banda che dal 2 marzo '87 tiene prigioniero il bambino di otto anni.

Altri arresti ed altri fermi sono avvenuti in Piemonte e in Calabria, gli inquirenti però sia sul «telefonista» sia sugli altri inquisiti mantengono il più stretto riserbo. Sempre secondo quanto è trapelato, la polizia ha perquisito anche alcuni alloggi dove sarebbe stato rinvenuto materiale «interessante» riguardo a personaggi sospettati di sapere qualcosa di più sul più lungo «kidnapping» mai compiuto in Italia fino ad oggi.

L'ultimo segnale dell'«anonima sequestri» giunse al padre di Marco due mesi fa: gli fu inviata, tramite un edicolante che ha il chiosco vicino al negozio della madre del piccolo Fiora, una lettera con una foto del bambino, in cui era scritto «se non paghi non vedrai più tuo figlio».

Servizio a pagina 2.

MORO

## Dieci anni

PAGINA 2

A dieci anni da quel tragico 9 maggio 1978 il delitto Moro tiene ancora aperti quasi tutti gli interrogativi di allora. Il più grave delitto politico nell'Italia repubblicana, il momento più alto e pericoloso dell'attacco al cuore dello Stato conserva ancora il suo mistero. L'inchiesta parlamentare non ha portato a risultati concreti. La magistratura continua a indagare.

ANALISI
# Realtà e ruolo del comunismo a Est e a Ovest

Analisi di
**Domenico Bartoli**

I segni, chi li sa leggere, e non occorre una vista acutissima, si stanno moltiplicando. La rivolta polacca, che corrisponde ormai da secoli a una tendenza di corrente, insopprimibile, della storia europea, è soltanto uno di questi sintomi. Il più significativo consiste proprio nel caso di Gorbacev, nel suo tentativo di rinnovare il sistema sovietico.

L'episodio di Gorbacev, acclamato in Occidente con ingenuo entusiasmo e vaghe aspettative, non deve provocare un giudizio che si fondi soltanto sulle indubbie qualità personali del segretario, o ancora meno su quelle della graziosa moglie.

Piuttosto, bisogna comprendere che la politica definita genericamente da parole arcane come perestrojka rivela la necessità di mutamenti con esito incerto, e che il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan, un fatto senza precedenti nella storia russa degli ultimi decenni, non dimostra il prevalere di una prudenza suggerita dalla naturale bontà del nuovo padrone del Cremlino, ma una realistica valutazione delle circostanze come sono.

Gorbacev offre dunque la prova di resistenza di una crisi profonda e del tentativo di affrontarla con metodi un poco diversi. C'è dunque una tendenza al disimpegno visto che lascia il suo Vietnam e probabilmente eviterà di intervenire, direttamente o indirettamente, nella rivolta polacca.

Non usciremo con il nostro sommario esame dai confini dell'Europa. Sull'Asia è molto facile sdottoreggiare, ma chi vi è vissuto per qualche tempo sa bene come sia facile sbagliare quando si parla di Oriente, figuriamoci di comunismo orientale.

Mettiamo di nuovo i piedi sulla terraferma italiana. Qui da noi il Pci non è in sfacelo come in Francia, dove ha raccolto, nelle prime elezioni presidenziali, sì e no la metà dei voti ottenuti dall'ultradestra di Le Pen.

Il mascheramento del Partito comunista come movimento democratico occidentale è riuscito in Italia più che altrove per l'abilità di Togliatti, trasformatosi da alto funzionario stalinistico in grande capo quasi di scuola liberalcrociana e anche per la duttilità abituale degli italiani.

Il risultato, che è stato favorito da decenni di succubo frontismo socialista, un caso unico nell'Europa dell'Ovest, si legge nelle statistiche elettorali.

Il Pci è in prima linea fra i partiti comunisti occidentali per i voti che ha avuto: crescenti dopo il '46 fino al '76. Ma poi la tendenza si è rovesciata e fra il '79 e l'87, cioè in due elezioni politiche, i comunisti italiani hanno perso otto punti di percentuale, quasi un quarto del proprio elettorato, scendendo dal 34 al 26 per cento.

E' indubbio che la crisi generale del comunismo ha colpito anche gli eredi di Togliatti, sia pure in forma diversa e meno grave rispetto, per esempio, alla Francia. Il forte inserimento del Pci all'interno dello Stato e della società lo ha molto aiutato ad attenuare il colpo, che pure non poteva essere evitato del tutto.

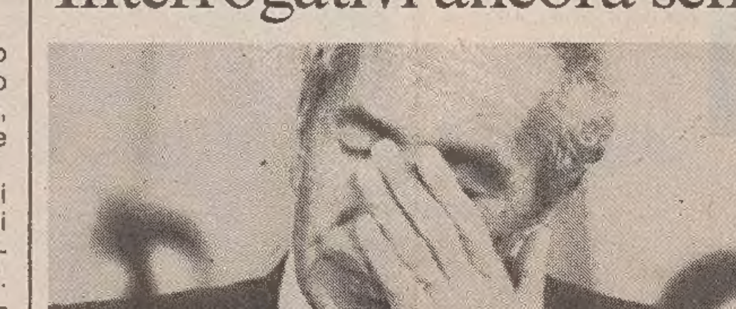
Si deve concludere che il fallimento del comunismo nell'Europa orientale, dimostrato, sia pure in forme assai diverse, dagli operai polacchi non meno che da Gorbacev coi suoi tentativi di riforma, si riflette in Occidente, dove più dove meno.

Le moine che Natta è andato a fare al segretario generale è la conferma della sopravvivenza di un legame fra le Botteghe Oscure e Mosca. Che il rapporto sia meno stretto di un tempo è sicuro, ma che esista ancora non è meno certo.

I giochi della politica italiana sono così complessi che proprio ora i rivali del Pci gli stendono una mano quasi per tirarlo fuori dei guai. «Ci corteggiano» dice Occhetto tutto contento, e anche se l'espressione è un po' esagerata non si può dire che non abbia del tutto fondamento.

Perfino la figura più rappresentativa del capitalismo italiano, Gianni Agnelli, ha accennato alla possibilità (o all'opportunità) che i comunisti entrino nella maggioranza. Non poteva tacere? Come si spiegano questi atteggiamenti, e soprattutto quello della Democrazia cristiana? L'indebolimento dei comunisti induce, forse, De Mita e i suoi a preparare con loro una combinazione (parola ambigua che, in questo senso, è caratteristica del nostro linguaggio politico). C'è anche, palesemente, il proposito di ridurre, con la minaccia dell'apertura al Pci, la pressione dei socialisti.

UN «CASO» INSOLUTO
# Aldo Moro, anno dieci
## Interrogativi ancora senza risposta dopo indagini e inchieste


**Un'immagine dello statista scomparso.**

ROMA — Dieci anni fa Aldo Moro veniva assassinato dalle Brigate rosse. Fu il più grave delitto politico nell'Italia repubblicana, il momento più alto e pericoloso di attacco, per usare il linguaggio del terrorismo rosso, al «cuore dello Stato». Ma anche l'avvio di una parabola discendente dell'eversione terroristica, che ha caratterizzato gli anni '70 e i primi anni '80.

Il ricordo di quel 9 maggio trova un Paese mutato, specie per le migliorate condizioni economiche, che ora si avvia a rimettere in discussione il suo assetto istituzionale, a modificare le regole di quel patto sociale che fu la Costituzione del 1948.

Cambiamenti che Moro perseguiva con «prudenza e tolleranza», come ha scritto ieri, sul «Popolo», De Mita.

Il ricordo di quel 9 maggio, tuttavia, è anche un'occasione per riportare all'attenzione quello che fu il brigatismo di quella terribile primavera del '78. E anche i misteri che continuano a gravare sul complesso del «caso Moro».

L'inchiesta parlamentare non ha portato a risultati concreti. La magistratura continua a indagare. Il primo processo si è concluso — con sentenza definitiva — con dieci condanne all'ergastolo.

Una «coda» è in corso nel cosiddetto processo «Moróter», che si celebra a Rebibbia. E c'è anche un quarto troncone, il «Moróquater», del quale si occupa il giudice istruttore Rosario Priore.

Dieci anni dopo il «caso Moro» resta aperto.

A TRE SETTIMANE DAL VOTO
## E l'atmosfera è già surriscaldata
### Le elezioni? Una prima verifica per il governo De Mita

ROMA — Appena tre settinane al voto amministrativo di fine maggio e l'atmosfera — già nervosa — si surriscalda. In ballo del resto, come ha tenuto ieri a ricordare il socialista Lagorio, ci sono le preferenze di otto milioni di italiani. Un buon 20 per cento dell'elettorato da cui si avrà, sia pure di riflesso, una prima significativa verifica per il governo faticosamente messo in piedi da De Mita.

Un governo, o meglio una maggioranza, che Arnaldo Forlani — già «pompiere» nell'esecutivo a guida socialista — sembra vedere in qualche modo a rischio. Dopo aver storto il naso, un paio di giorni fa, rispetto a possibili avvicinamenti del suo partito al Pci, è di ieri un'altra presa di posizione del presidente della Dc, con cui ha tenuto ad escludere appoggi esterni ed eventuali giunte laiche che dovessero formarsi ed ha invitato anche i comunisti a seguire questo esempio. Nulla di strano, visto che si vota in complesso in 1.249 comuni, in cui spesso le maggioranze risultano anomale rispetto a quelle usuali (proprio ad Ancona dove Forlani parlava e dove ci si recherà alle urne, la Dc ha sostenuto dall'esterno una giunta laica).

Ma il presidente della Dc non ha limitato il suo monito alla periferia, estendendolo anzi al centro nel sostenere che a forza di parlare di governi di transizione «può darsi che qualcuno accarezzi il disegno e prepari l'alibi per governi minoritari cosiddetti laici, che siano votati indifferentemente da Dc o Pci o, meglio ancora, da entrambi». Una soluzione questa che Forlani nega si possa accettare. ed al posto della quale ha richiamato invece il principio degli «accordi di programma e delle chiare maggioranze».

Ma davvero dal campo laico potrebbero partire segnali — fin qui non evidenziati — per nuove formule, diverse da quella attuale? I socialisti, in realtà — almeno per ora — mostrano di voler concedere aperture di credito a De Mita.

Ed anche La Malfa, per i repubblicani, afferma di volere «un governo impegnativo», così come Altissimo per i liberali e Cariglia per i socialdemocratici.

Nodo difficile quello dell'informazione: Pri e Pli hanno ribadito in questi giorni la loro assoluta contrarietà al progetto messo a punto. Democristiani e socialisti insistono invece per una regolamentazione, ma anche loro con accenti diversi: i primi chiedono appunto che chi possa usufruire della diretta tv non abbia quote di carta stampata. I secondi si limitano a rivendicare una legge per l'etere.

IL PRESIDENTE DEL FRONT NATIONAL A ROMA
# Le Pen tra applausi e dissensi
## Contestato da un manipolo di giovani e dai rautiani - Tessera onoraria dell'Msi

ROMA — Il primo «saluto» è un'imprevista bordata di: «Sionista, infame, ebreo». Una decina di ragazzotti, un manipolo di missini dissidenti, urla all'indirizzo di Jean Marie Le Pen appena sceso da una mastodontica Mercedes blu. Con ogni porbabilità sono gli stessi che sui muri dei palazzi vicini al cinema Adriano hanno gratificato il segretario dell'Msi Gianfranco Fini di epiteti vari scritti con bombolette di vernice nera. I militanti ortodossi hanno tentato di coprirli senza grande successo. E nessuno ha potuto impedire ai valdesi di appendere sulla facciata grigio chiara della loro chiesa uno striscione con un polemico benvenuto. E' una citazione del Levitico. «L'immigrato che sta tra voi l'amerete come voi stessi» ammoniscono.

Ma ci vuole ben altro per impressionare la grande sorpresa delle elezioni presidenziali francesi.

Il battimani della platea sembra convinto e caldo. Ma potrebbe essere frutto di antica abitudine alla disciplina. Anche nel cinema c'è qualche traccia di dissenso. A un palco è appeso uno striscione apertamente critico nei confronti dell'ospite illustre che invita a non essere «né razzisti, né liberaldemocratici, ma rivoluzionari nazional popolari». I termini sono rautiani. Pino Rauti non approva le simpatie di Fini per Le Pen. E per far capire meglio che non è d'accordo ha disertato il palco delle autorità e se ne è andato a Brindisi a fare un comizio.

Sul palco Le Pen fa del suo meglio per ammaliare il pubblico senza l'aiuto della traduzione simultanea. Aggredisce con la solita veemenza chi lo accusa di razzismo. L'accusa gli è stata lanciata contro da una stampa che ha occultato i sondaggi di opinione favorevoli al suo movimento durante la campagna elettorale. In questo schieramento, spiega, c'è anche Scalfari. «Mi ha calunniato accostandomi a certe esperienze del passato. Mentre io ero nella Resistenza, lui scriveva per un giornale fascista». Il Front, conclude, rappresenta in realtà il 20 per cento dei francesi.

Fini gli consegna la tessera ad honorem del Msi e lo abbraccia. Tocca a lui calamitare le simpatie dell'uditorio. Attacca dicendo che il partito non ha foto di famiglia da stracciare (ndr. allusione alle polemiche sullo stalinismo di Togliatti) e che quindi «non ha rinnegato nulla». Anche il Msi non è razzista, ma «questo non significa far finta di nulla di fronte al pericolo di una progressiva perdita dell'identita nazionale».

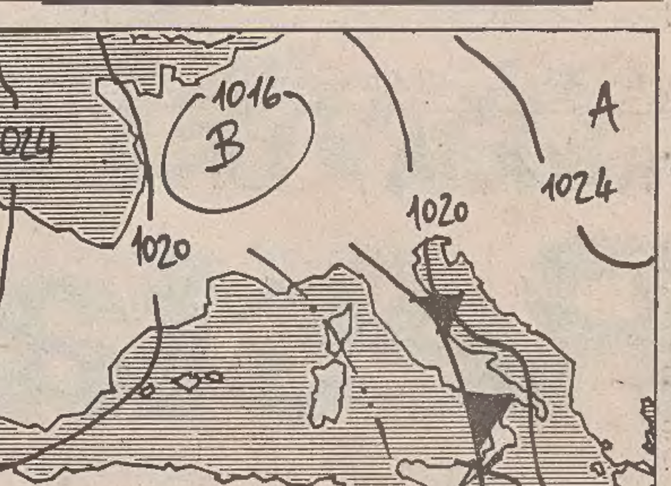
CRISI IPERTENSIVA
## Almirante sta meglio
### Il malore l'ha colto sabato in casa

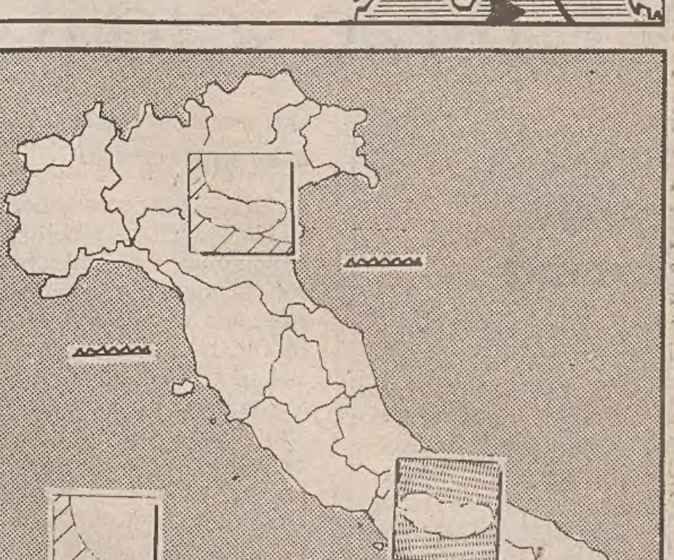
ROMA — Sono migliorate le condizioni dell'onorevole Giorgio Almirante, presidente del Msi-Dn, ricoverato dalle 9.40 di sabato nella clinica Villa del Rosario in seguito a una violenta crisi ipertensiva con ripercussioni a livello cardiaco.

Nell'ultima settimana di aprile Almirante — che ha 74 anni, essendo nato il 27 giugno 1914 a Salsomaggiore (Parma) — è stato operato nella capitale francese per la rimozione di due grumi di sangue dalla carotide e per la sotituzione di un tratto della stessa vena, che porta il sangue al cervello. L'intervento si era reso necessario perché l'ex segretario missino soffre da tempo di sbalzi di pressione che potrebbero avere conseguenze anche gravi. A Parigi i sanitari avevano in programma una seconda operazione, ma Almirante, che si sentiva bene, aveva espresso la volontà di tornare nella sua casa in via Quattro Fontane a Roma. E così era stato. Salvo poi ricoverarsi per accertamenti nella clinica Villa del Rosario, in via Flaminia 499. Venerdì, su sua richiesta, era di nuovo tornato a casa.

Ventiquattr'ore dopo, la nuova crisi.

## IL TEMPO



**Situazione:** sul Mediterraneo centrale si instaurano correnti più fresche, umide e instabili.
**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni del versante orientale e su quelle appenniniche nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione specie sui rilievi. Sulle altre regioni poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti più frequenti durante le ore più calde.
**Temperatura:** in lieve diminuzione.
**Venti:** deboli da Sud-Ovest.
**Mari:** generalmente poco mossi.
**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 19, 26; Bolzano 15, 28; Verona 15, 25; Venezia 15, 25; Milano 16, 24; Torino 16, 21; Mondovì 13, 19; Cuneo 12, 17; Genova 18, 26; Bologna 15, 27; Imperia 19, 25; Firenze 19, 31; Pisa 18, 27; Falconara 17, 28; Pescara 15, 23; L'Aquila 12, 26; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 16, 23; Bari 14, 24; Napoli 19, 34; Potenza 15, 25; Santa Maria di Leuca 17, 23; Reggio Calabria 15, 25; Messina 16, 25; Palermo 20, 24; Catania 12, 25; Alghero 15, 22; Cagliari 18, 27.
**Temperature minime e massime nel mondo:** Amsterdam 14, 21; Atene 17, 30; Auckland 9, 20; Bahrain 26, 32; Bangkok 26, 33; Barbados 24, 30; Belgrado 12, 24; Berlino 8, 20; Bogotà 5, 18; Bruxelles 14, 21; Budapest 9, 19; Buenos Aires 4, 14; Il Cairo 16, 34; Calgary 5, 14; Caracas 19, 29; Chicago 4, 29; Copenaghen 7, 15; Dublino 9, 15; Francoforte 15, 26; Ginevra 12, 22; L'Avana 24, 31; Helsinki 6, 16; Hong Kong 29, 31; Honolulu 21, 29; Istanbul 12, 20; Giacarta 24, 33; Gerusalemme 14, 26; Johannesburg 7, 22; Kiev 10, 14; Lima 17, 25; Lisbona 13, 20; Londra 13, 21.


COMPLIMENTI.

AVETE SCELTO IL PIÙ BUON GIORNALE IN EDICOLA OGGI.
POSSIAMO GARANTIRVI ALMENO 11 BUONE NOTIZIE, MA SPERIAMO CHE SIANO ANCHE DI PIÙ.
QUELLE CHE DICIAMO NOI RACCONTANO DI GENUINITÀ, FRESCHEZZA E AMORE PER IL BENESSERE VOSTRO E DEI VOSTRI CARI.
HANNO IL SAPORE DEL LATTE, FRESCO DI GIORNATA, PURO, RICCO DI VITALITÀ E DI GUSTO.
E SI FANNO RICORDARE PER LA FANTASIA DEGLI YOGURT, LA BONTÀ DEL MASCARPONE E DELLA PANNA, E LE VIRTÙ DEL LATTECACAO, DEL BUTTERMILCH E DI ALTRI PRODOTTI ANCORA.
SONO LE PIÙ BUONE E VE LE OFFRE LA TORVIS.
SU QUESTO GIORNALE E DAL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA.

TORVIS

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.


SEQUESTRO FIORA
# «Telefonista» catturato
## Riserbo anche su altri arresti e fermi in Piemonte e Calabria

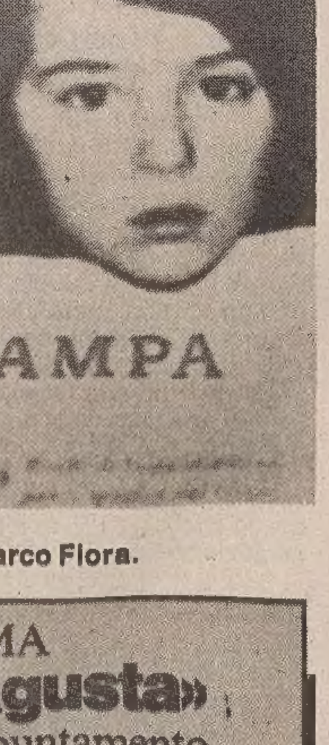
TORINO — Uno dei due «telefonisti» della banda che dal 2 marzo 1987 tiene sequestrato Marco Fiora, di otto anni, è stato arrestato nei giorni scorsi da agenti della squadra mobile torinese e della criminalpol. Altri arresti e fermi — è stato confermato dagli inquirenti — sono avvenuti in Piemonte e in Calabria. Ma sul nome di queste persone e sul loro esatto ruolo nel rapimento c'è il massimo riserbo.

La pedina più importante appare il «telefonista» (un uomo di origine calabrese da anni a Torino) sorpreso, sembra, in una cabina telefonica del capoluogo piemontese mentre si era appena messo in contatto con il padre del bambino, il commerciante Gianfranco Fiora. L'uomo questa mattina sarà interrogato in una camera di sicurezza della questura dal sostituto procuratore della repubblica, Giuseppe Marabotto.

Secondo quanto si è appreso altri fermi (che nelle prossime ore potrebbero trasformarsi in arresti) sono avvenuti sempre a Torino. Alcuni alloggi sarebbero stati perquisiti e gli investigatori avrebbero rinvenuto «materiale interessante» se non propriamente al rapimento di Marco Fiora, perlomeno a personaggi sospettati di sapere qualche cosa sul più lungo «kidnapping» mai compiuto in Italia, fino ad oggi.

Altre perquisizioni e fermi sono stati compiuti in Calabria, in particoalre a Locri, Platì, Natile di Careri e Monasterace. In una serie di «battute» da parte dei carabinieri e polizia, nei giorni scorsi, sono state controllate decine di persone. Gli inquirenti torinesi hanno parlato di «momento molto delicato». Da due mesi, ormai, il padre del rapito — dichiaratosi più volte disponibile a pagare l'ultima «rata» del riscatto — non aveva ricevuto più alcun cenno da parte dei banditi. «Vi consegnerò quello che avete chiesto — aveva affermato in un recente appello — se mi darete la prova che Marco è vivo».

L'ultimo segnale da parte dell'«anonima sequestri» giunse, appunto, due mesi fa con una lettera inviata all'edicolante torinese Pietro Tartamella, che ha il negozio vicino alla panetteria della madre del bimbo, Piera Pontacolone, in via Vanchiglia. L'edicolante aveva messo in atto «uno sciopero della vista di 40 giorni a favore di Marco». E l'uomo ricevette un messaggio dei rapitori con una fotografia di Marco. Nella lettera si faceva riferimento all'incolumità del bimbo, chiamato più volte il «principino». «Se non paghi — scrissero i banditi rivolti al padre — non vedrai più tuo figlio».



**Marco Fiora.**


IL PICCOLO
fondato nel 1881
**PAOLO FRANCIA** *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale 61.000; mensile 23.400 (con Piccolo del lunedì L. 246.000, 131.000, 70.000, 27.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-6400 per parola)
La tiratura dell'8 maggio 1988 è stata di 77.200 copie
Certificato n. 1149 del 16.12.1987

© 1988 O.T.E. S.p.A.

ATTENTATO A ROMA
## Bombe all'«Agusta»
### Fabbrica di sistemi di puntamento

ROMA — Un attentato dinamitardo è stato fatto la notte scorsa contro la «Agusta-Omo», una fabbrica che produce, tra l'altro, sistemi di puntamento militari.

Due ordigni sono stati fatti esplodere, verso le 2.10, a un intervallo di cinquanta secondi uno dall'altro, davanti alla porta d'ingresso del capannone della fabbrica in via Volterra, nei pressi di ponte Marconi: i due guardiani notturni che erano dentro, Giovanni Frosolini di 51 anni, e Fernando De Santis, di 40, sono rimasti illesi mentre è rimasto danneggiato il reparto galvanico.

La deflagrazione non ha provocato l'esplosione di alcune bombole di gas e di ossigeno che si trovavano proprio vicino alla porta d'ingresso della fabbrica.

Secondo quanto hanno accertato gli artificieri della polizia, gli ordigni erano composti da due chilogrammi di polvere nera contenuta in due scatole metalliche.

Van Wood
## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Dovrete inghiottire qualche rospo, ma fatto questo il vostro stomaco non ne risentirà più di tanto; manterrete comunque un certo distacco. Una notizia vi coglierà impreparati, reagite.

TORO — Passerete la giornata in corsa contro il tempo tiranno che vi costringerà a ogni sorta di evoluzione per far quadrare la vostra agenda di impegni; rinviate un programma «delicato».

GEMELLI — Qualche calo di tensione vi farà sentire spossati e privi di volontà, non accompagnatevi a persone frizzanti, rovinereste la giornata sia a voi sia agli altri. Andate al cinema.

CANCRO — Sarete in anticipo sui vostri programmi, avrete qualche ora da dedicare a voi stessi o al vostro partner. Assolutamente dimenticate il lavoro, non siete mica dei robot! Riposatevi un po'!

LEONE — Non fatevi prendere dalla frenesia di soddisfare tutti i vostri capricci più strani come se fossero irrinunciabili; curate i rapporti con i vostri amici, non fateli sentire dimenticati!

VERGINE — Dovrete abbandonare un progetto che vi entusiasmava per mancanza di tempo, non riuscite a combinare le esigenze di lavoro con quelle dello svago. Non datevi comunque per vinti.

BILANCIA — Qualcuno si divertirà a instillarvi dubbi e a cercare di infrangere le vostre sicurezze. In amore le cose vanno bene, ottime occasioni per nuovi piacevoli incontri.

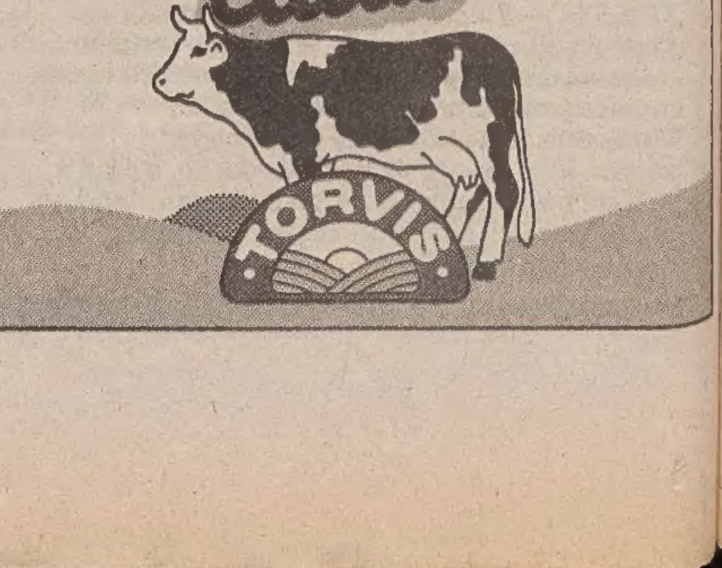
SCORPIONE — Sarete in ansia per un amico, non preoccupatevi più di tanto, vedrete che saprà cavarsela e tutto filerà per il meglio; abbiate più fiducia nelle capacità degli altri.

SAGITTARIO — Coltivate i vostri interessi, oggi le stelle promettono poco per il lavoro, perché allora non dedicarsi ad altro? Le vostre piante e i vostri animaletti hanno bisogno di cure.

CAPRICORNO — Non guardate le cose con troppo pessimismo, finirete davvero in una brutta situazione, ma ve lo sarete voluto voi! Con un poco di ottimismo gli affari andranno meglio.

ACQUARIO — Una giornata che presenta impegni noiosi non è mai ben accolta, non troverete mai il momento adatto per affrontare l'impegno indesiderato; prima finirete, prima vi sentirete sollevati.

PESCI — Non fate i maligni a tutti i costi, non interpretate sempre avvenimenti e notizie nella maniera più cattiva, vi accorgerete di prendere dei grossi granchi, e di attirarvi antipatie.


LATTECACAO: DUE VOLTE SQUISITO.


IL VOTO NELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN

# Spd alla grande

## Maggioranza assoluta (52%) - Calo della Cdu

Dal corrispondente
**Roberto Giardina**

BONN — Era una vittoria obbligata per i socialisti dopo lo scandalo Barschel, ma l'Spd è andata oltre ogni previsione, strappando, dopo 37 anni, lo Schleswig-Holstein, con ben il 52 per cento dei voti. Per la prima volta dalle elezioni nazionali del gennaio '87, i socialisti invertono la tendenza e vincono una battaglia, sia pure in condizioni particolari. Se ce l'avessero fatta neppure a Kiel, il futuro sarebbe stato nero per il partito di Vogel e di Willy Brandt. L'Spd, che già lo scorso settembre aveva superato la Cdu con il 45,2 per cento, ha guadagnato sette seggi passando a 43, mentre i cristiano democratici sono crollati dal 42,6 al 36 per cento, passando da 33 a 30 mandati.

Sconfitta secca anche per i liberali che, almeno a stare alle prime proiezioni dei computer, con il 4,5 per cento, non entrano neppure in Parlamento, ma anche se dovessero farcela per il rotto della cuffia come in settembre (il 5,2), non potrebbero influire in alcun modo sul futuro governo. Era stato indirettamente il loro leader, Wolf-Dieter Zumpfort, a provocare le nuove elezioni, rifiutando di cambiare alleanze dopo lo scandalo Barschel, ma allo stesso tempo non volendo legare il destino del suo partito a quello della Cdu. Zumpfort, alla vigilia del voto, è stato anche «tradito» dalla moglie Karin che si è iscritta al partito socialista.

I «verdi» sono scesi dal 3,9 al 3 per cento e rimangono, ancora una volta, fuori del Landtag, mentre l'Ssw, il partito della minoranza danese per cui non vale la legge del 5 per cento minimo per essere rappresentati, ha ottenuto il suo tradizionale mandato. La consultazione di ieri, che ha visto andare alle urne poco più del 70 per cento dei due milioni di votanti, è anche un trionfo personale del leader socialista Bjorn Engholm, 49 anni, la «vittima» del complotto ordito da Barschel.

Il giovane primo ministro cristiano democratico, pupillo del ministro delle finanze Stoltenberg, per cui si pronosticava una brillante carriera a Bonn, pur di non perdere contro Engholm organizzò una raffinata campagna di calunnie: lo fece denunciare per evasione fiscale e fece circolare la voce che fosse bisessuale, un'accusa gravissima, in una regione moralista e conservatrice come lo Schleswig-Holstein, la terra di Thomas Mann e dei suoi Buddenbrocks.

Ma il giornalista Reiner Pfeiffer, collaboratore di Barschel, colto, disse lui, da una «crisi di coscienza» rivelò tutto allo «Spiegel» che pubblicò la notizia alla vigilia del 13 settembre, troppo tardi per avere effetto. Barschel si difese sostenendo di essere vittima a sua volta di un complotto socialista, diede la sua parola d'onore ma i suoi stessi compagni di partito lo abbandonarono.

Vistosi perduto, inscenò un complicato suicidio avvelenandosi nella vasca da bagno del suo albergo a Ginevra.

ACCORDO FIRMATO

### Bonn, soldi all'Urss

Un credito di oltre 2500 miliardi

BONN — Un consorzio di banche tedesche guidato dalla Deutsche Bank ha deciso di mettere a disposizione un credito di 3,5 miliardi di marchi per forniture industriali all'Unione Sovietica. L'accordo è stato sottoscritto in questo fine settimana a Duesseldorf dal portavoce della direzione della Deutsche Bank, Wilhelm Christians, dal membro della direzione competente per gli affari della Deutsche Bank con l'Est, Georg Krupp, e dalla banca per il commercio con l'estero dell'Urss, rappresentata dal presidente Moskonki.

Il credito verrà utilizzato per modernizzare l'industria leggera e l'industria dell'alimentazione. Un grande progetto nella Siberia occidentale porterà ordini all'industria chimica mentre un secondo progetto a Kola prevede la creazione di stabilimenti per l'industria di lavorazione. I sovietici intendono anche modernizzare con l'aiuto dell'Occidente l'industria dell'alimentazione per un miglior approvvigionamento della popolazione.

**Questa drammatica immagine, che mostra il corpo dell'ex primo ministro dello Schleswig-Holstein dopo il suo suicidio messo in atto in un albergo di Ginevra nell'ottobre dello scorso anno, è forse all'origine del successo socialista nelle elezioni svoltesi ieri nel Land tedesco.**

STRATEGIA

# *Mosca vira alla difesa*

Opinione di
**Oton Ambroz**

«Una guerra nucleare non può essere vinta e non dovrà mai essere combattuta»: questa la frase più significativa del comunicato congiunto, al termine del vertice di Ginevra del novembre 1985 tra Reagan e Gorbacev. Due anni dopo, al summit di Washington del dicembre 1987, fu firmato il trattato per l'eliminazione dei missili nucleari intermedi (Inf), un traguardo importante, anche se di limitato valore strategico.

In quell'occasione, il «Quotidiano del popolo» di Pechino rilevò che il trattato, in realtà, non eliminava che il 3 per cento delle testate possedute dalle due superpotenze. Naturalmente, il governo cinese esprimeva la sua soddisfazione per la rimozione di una minaccia di non poco conto: un terzo degli «SS-20», i micidiali missili sovietici, era, infatti, puntato dalla Siberia contro la Cina, il Giappone e altri bersagli asiatici.

Il trattato è stato il primo nella storia a imporre riduzioni «asimmetriche» negli armamenti: 1.500 testate in meno per i sovietici, 350 per gli americani. Mai in precedenza l'Urss aveva accettato ispezioni «in loco» così rigorose. Ma sono ben 48 mila le testate che rimangono, abbastanza per 26 guerre nucleari combattute con l'arsenale eliminato in virtù dell'accordo. Una dimostrazione in più dell'assurdità della corsa agli armamenti e della capacità di «overkill» nucleare. Risulterà però assai più arduo ridurre le armi strategiche.

Ancora nell'autunno 1986, in una direttiva dal titolo «In difesa del socialismo e della pace», il ministro della difesa sovietico, generale Yazov, ribadiva la tradizionale dottrina strategica fondata su una concezione offensiva (ritenuta la sola capace di portare alla vittoria). All'inizio dello scorso anno, invece, una svolta concettuale: un manuale di tattica affermò allora che «la dottrina militare sovietica considera la difesa come la forma principale delle operazioni militari».

Sembra quasi l'applicazione militare della «perestroika» di Gorbacev, secondo il quale le forze armate dei due blocchi devono essere adatte soltanto alla difesa. In tema di deterrenza, i teorici militari russi preferiscono concetti come «parità e sufficienza ragionevole», sempre commisurate al livello dell'eventuale minaccia. La nuova dottrina è sviluppata in significativa coincidenza con il declino dell'economia e l'incapacità dell'Urss a competere con l'Occidente nel campo delle armi ad alta tecnologia.

La politica di «pace attraverso la forza» del presidente Reagan ha conseguito il suo obiettivo costringendo i sovietici a tornare al tavolo delle trattative. Nel comunicato congiunto, diramato al termine della recente visita di Gorbacev a Belgrado, si sottolineava che Mosca non rivendica più il diritto di puntellare con la forza i regimi comunisti in altri paesi: un altro tentativo di persuasione destinato all'Est come all'Ovest, una dichiarazione che sfiora l'abbandono della dottrina Breznev.

Malgrado questi segnali positivi, l'incontro senza precedenti tra i due responsabili della difesa, Yazov e Carlucci, a Berna, ha fatto capire che il rapporto di serrata competizione tra Usa e Urss continua, come prosegue, del resto, il programma di modernizzazione delle forze armate sovietiche.

Tutto ciò anche se Gorbacev, capovolgendo la tradizionale avversione anti-occidentale dei bolscevichi, si presenta come un «eurocentrico», parla dell'Europa come della «casa comune».

Quanto alla «perestroika», solo una sostanziale riduzione delle forza convenzionali permetterà la riuscita della ristrutturazione economica, con benefici anche per il popolo in termini di livello di vita. E se è vero che, attualmente, il Patto di Varsavia dispone, secondo dati della Ueo (Unione europea occidentale), di 104 divisioni contro le 76 della Nato, si è ancora ben lontani dalla quota di 3 a 1 ritenuta necessaria per un'offensiva con prospettive di successo (e Mosca difficilmente potrebbe contare, nel caso improbabile di attacco all'Ovest, sulla lealtà dell'Europa orientale).

Di fronte a un quadro complessivo del genere, e davanti a un Gorbacev proclamato «uomo dell'anno» da «Time», ma definito al tempo stesso «un comunista convinto e un opportunista senza scrupoli», ben si oppone il presidente Reagan quando, a ogni incontro al vertice, cita in lingua originale al leader sovietico il vecchio motto russo: «Doveryai no proveryai!», ovvero «Fidati, ma verifica!».

KABUL

### Convoglio sovietico attaccato dai ribelli

ISLAMABAD — I guerriglieri afghani hanno lanciato un attacco contro un convoglio sovietico-afghano che si dirigeva verso la regione orientale dell'Afghanistan infliggendo pesanti perdite in uomini e materiale. Lo hanno annunciato a Islamabad fonti della guerriglia. «Violenti combattimenti» hanno opposto i mujaheddin, equipaggiati con missili anti-carro ultramoderni e cannoni a lunga gittata, ai soldati sovietico-afghani fra le località di Chamkani e Sharae Nau.

Il convoglio — hanno precisato le fonti — era diretto verso la regione orientale dell'Afghanistan per evacuare dalla zona militare di stanza in guarnigioni che si trovano presso la frontiera con il Pakistan. I guerriglieri hanno ucciso o ferito «un gran numero di soldati sovietici e afghani».

VIII ANNIVERSARIO

**Giuliano Defrancesco (Ciano)**

i familiari Lo ricordano con tanto amore e rimpianto.

Trieste, 9 maggio 1988

III ANNIVERSARIO

**Paolo Tommasini**

Avvocato

Ti ricordiamo sempre tutti.

Trieste, 9 maggio 1988

II ANNIVERSARIO

**Edy Rosin**

continui a vivere nei nostri cuori.

Mamma papà sorella

Trieste, 9 maggio 1988

I ANNIVERSARIO

**Antonia Mangini in Colino**

E' stato facile amarti, impossibile dimenticarti.

Il marito VINCENZO le figlie STELLA, DORA

Trieste, 9 maggio 1988

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Tennis Club Triestino partecipano al dolore dei familiari del consocio

**Giovanni Collassero**

Trieste, 9 maggio 1988

**Macerie e desolazione nel campo palestinese di Shatila dopo i violentissimi combattimenti che hanno opposto nei giorni scorsi gruppi palestinesi filo-iraniani e filo-siriani. Ieri a Beirut Sud è ripresa la guerra tra Amal e Hezbollah, affiancati dai palestinesi, il cui bilancio finora è di 74 morti e centinaia di feriti.**

**M.O.** / COLLOQUI AD ALTISSIMO LIVELLO

# *Peres, «blitz» a Budapest*

## Discuterà l'invio di una delegazione consolare israeliana

GERUSALEMME — Il vice premier e ministro degli esteri israeliano Shimon Peres è partito ieri mattina all'improvviso per Zurigo, dove s'incontrerà, secondo alcune voci accreditate dalla radio militare, con altri esponenti sovietici, forse addirittura con il ministro degli esteri Eduard Shevardnadze.

In una successiva trasmissione, radio Gerusalemme ha detto che il ministro degli esteri Shimon Peres da Zurigo ha proseguito il viaggio per la capitale di un imprecisato paese comunista dell'Est Europa dove sta avendo colloqui. E' probabile che si tratti di Budapest.

Secondo la stessa emittente Peres dovrebbe discutere i problemi dell'emigrazione degli ebrei russi e dell'invio a Mosca di una delegazione consolare israeliana (in reciprocità di quella sovietica che dal luglio dell'anno scorso è a Tel Aviv) ed evocherà anche le prospettive del processo di pace in Medio Oriente.

Peres, leader del partito laburista israeliano, aveva in programma di partire oggi per Madrid, per partecipare ad una riunione dell'«Internazionale socialista». Secondo informazioni pubblicate ieri da alcuni giornali doveva poi raggiungere Roma per incontrare il ministro degli esteri Giulio Andreotti. Dall'Europa egli comunque dovrebbe recarsi negli Stati Uniti per colloqui con il Presidente Ronald Reagan e il segretario di stato George Shultz.

Quest'ultimo, secondo quanto annuncia la stampa israeliana, tornerà in Medio Oriente ai primi di giugno ed è atteso il giorno 5 in Israele. Da Amman, intanto, Re Hussein di Giordania ha detto di sperare che il segretario di stato americano George Shultz risponda alle richieste della Giordania circa il piano di pace Usa per il Medio Oriente, prima che egli faccia ritorno nella regione il mese prossimo.

Un'autorevole fonte giordana ha aggiunto che Amman ha chiesto a Shultz, durante la sua ultima visita in Giordania lo scorso aprile, di chiarire l'atteggiamento Usa sui diritti dei palestinesi, sul ruolo di una conferenza internazionale di pace e sul calendario dei colloqui.

Nel frattempo la Corte suprema israeliana, alla quale era stato presentato appello, ha sospeso l'esecuzione della ordinanza di espulsione emessa dal governo nei confronti del cittadino arabo-americano Mubarak Awad, perché sospettato di essere alle spalle della agitazioni nei territori occupati.

M.O.

### Sciiti fuori da Kuwait

**KUWAIT — Il quotidiano kuwaitiano «Al-Anbaa» ha pubblicato ieri un appello al governo affinché i musulmani sciiti filo-iraniani siano espulsi dal paese. Il provvedimento dovrebbe essere preso per ritorsione contro le azioni terroristiche imputate agli sciiti.**

**Sabato, per la seconda volta in dieci giorni, la capitale è stata bersaglio dei terroristi: un'esplosione ha danneggiato gli uffici delle linee aeree saudite e la sede di una società di nolo americana.**

INDIA

### Trenta indu massacrati dai sikh

NEW DELHI — Sono state trenta, nelle ultime 24 ore in India, le persone rimaste uccise in seguito ad atti di violenza terroristica attribuiti agli estremisti Sikh, che rivendicano l'indipendenza dello stato di frontiera del Punjab.

In quest'ultimo stato lo stillicidio di morti è quotidiano, ma nelle ultima 24 ore ci sono state vittime anche nello stato di Haryana che si trova tra il Punjab e la capitale.

In conseguenza degli ultimi avvenimenti è stato proclamato lo stato di massimo allarme in tutti gli stati settentrionali indiani.

La strage più sanguinosa è avvenuta a Panipat, in Haryana, dove alcuni terroristi giunti a bordo di motociclette hanno sparato indiscriminatamente con mitra su un gruppo di lavoratori che stavano celebrando una festa provocando 13 morti e 21 feriti.

Vicino Kurukshetra, sempre in Haryana, i terroristi hanno ucciso tre membri della famiglia di un parlamentare comunista, mentre un altro degli estremisti è rimasto ucciso nella sparatoria.

Altre stragi sono avvenute nelle ultime 24 ore anche in Punjab, in diverse località: la più grave è stata quella vicino Kapurtala dove sei persone sono state uccise mentre quattro terroristi sono morti in uno scontro con la polizia.

Le incursioni dei separatisti stanno conoscendo un costante sequestro. Il governo di Nuova Delhi semnbra impotente di fronte a questa offensiva.

VISITA DEL PAPA IN URUGUAY

# Messaggio di pace sociale

## La funzione centrale del sindacalismo - Un pensiero alla Polonia

Servizio di
**Pietro A. Buttitta**

MONTEVIDEO — Giovanni Paolo II, che nel corso del lungo viaggio che dalla Città del Vaticano lo ha riportato in queste estreme propaggini dell'America Australe, non aveva nascosto le sue preoccupazioni per la patria polacca e per la stessa Unione Sovietica, nella sua seconda giornata uruguaiana, è tornato a riproporre il ruolo che la Chiesa assegna a se stessa nel continente in cui vive una buona metà dei suoi fedeli.

E lo ha fatto, soprattutto, rivolgendosi al mondo del lavoro con un discorso pronunciato a Melo, il capoluogo del dipartimento del Cerro Largo, al confine col Brasile, che vive ancora oggi nel tempo del latifondo.

Prima di riferire qualcuna delle affermazioni del Pontefice, però, sembra opportuno ricordare che se le statistiche parlano, dal punto di vista religioso, dell'America Latina e, quindi, dello stesso Uruguay come di un paese cattolico, la realtà è ben diversa, come non si stancano di ripetere, nei loro documenti, i vescovi locali.

Gli uruguaiani si dichiarano agnostici, nelle città, al 95 per cento. A Montevideo, confermano le fonti episcopali, soltanto il 5 per cento della popolazione frequenta le chiese cattoliche e si accosta ai sacramenti. Nelle sconfinate lande latifondiste il discorso è ancora più difficile. La miseria, infatti, tocca livelli così disumani da rendere precaria la stessa formazione e sopravvivenza dei nuclei familiari.

Così è ridotto, dopo il pur breve intervallo di una dittatura militare, innestatasi sulle più generali crisi economiche latino-americane, quello che fu, per oltre un secolo, il Paese più democratico delle Americhe e che si meritò, a giusto titolo, l'appellativo di «Svizzera d'America», fiore all'occhiello delle teorizzazioni massoniche di ascendenza garibaldina.

Partendo da questo dato, seppure appena disegnato, si può capire meglio il perché della collocazione della Chiesa locale sul versante del progresso o, meglio, le condizioni che fanno delle organizzazioni cattoliche, più o meno orientate dalla teologia della liberazione, uno dei punti fermi della ciclopica battaglia per la rinascita in corso nell'America Latina.

Il Papa, nei suoi sette discorsi domenicali, ha toccato un po' tutti i temi della condizione umana in queste regioni e, riproponendo la dottrina sociale della Chiesa, con frequenti richiami alla sua enciclica «Sollecitudo Rei Socialis», ha affermato che è giunto il tempo della «civiltà del lavoro». Una civiltà in cui si sappia che: «Su tutta la proprietà privata grava un'ipoteca sociale, che obbliga i proprietari a riconoscere che cosa porti beneficio alla collettività». «La priorità del lavoro — ha detto ancora — si trasforma in dovere di giustizia nell'anteporre il bene dei lavoratori all'aumento dei profitti».

Papa Wojtyla, sviluppando questo concetto, si è rivolto ai campesinos, che lo stavano ascoltando, invitandoli a sostenere i sindacalisti. «L'associazione in sindacati — ha proclamato — non solo è giusta, ma è necessaria all'armonia sociale».

**Una fanciulla, vestita con il costume tradizionale dell'Uruguay, accoglie con un mazzo di fiori il Papa al suo arrivo all'aeroporto di Montevideo.**


MASCARPONE E PANNA, L'ENTUSIASMO CRESCE.

Hai assaggiato il mascarpone TORVIS?

Delicato, genuino inconfondibile; ideale nella preparazione dei dolci, ma anche da gustare come formaggio, il mascarpone TORVIS è una autentica prelibatezza, prodotta ancora con metodi tradizionali.

Così come la panna da montare, sempre golosamente fresca sulla tua tavola per ogni esigenza.

Mascarpone e panna TORVIS: appuntamenti con la freschezza.

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.

TORVIS
LA NATURA LAVORA PER NOI

IL PICCOLO
# Trieste
Anno 107 / numero 16 / L. 900
Lunedì 9 maggio 1988

TORVIS
LA NATURA LAVORA PER NOI

NAUTICA
## Operatori consorziati

Valorizzare la nautica: se ne parla molto, da lungo tempo. Ora gli operatori del settore (sia quelli che si occupano di vendita sia quelli impegnati nei servizi) passano all'azione concreta.
Su iniziativa del presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio, si sono riuniti per mettere a punto un progetto di costituzione di consorzio che possa entrare in una società (nella quale siano presenti imprese, istituzioni ed enti vari) finalizzata alla realizzazione di porti nautici.
Nella riunione — informa un comunicato — sono state stabilite la quota di adesione al capitale del consorzio e le modalità di costituzione. Adalberto Donaggio è stato indicato, quale presidente dell'Unione commercianti che promuove l'iniziativa, per la carica di presidente della nuova realtà consortile. In un comunicato si sottolinea l'importanza dell'iniziativa che contribuirebbe allo sviluppo complessivo dell'economia cittadina.
Anche gli operatori del settore commerciale e di quello del terziario avanzato interessati allo sviluppo della nautica da diporto — continua il comunicato — potranno mettersi in contatto con la segreteria dell'Unione commercianti nel caso desiderino entrare a far parte dell'istituendo consorzio».
Secondo Adalberto Donaggio, si vuole «in sostanza dimostrare l'interesse di coloro i quali sono a capo di un'attività collegata al mare a contribuire con la propria esperienza e il necessario apporto finanziario alla realizzazione di porti nautici entro le zone portuali non destinate ad altre finalità». Si vuole anche sottolineare — conclude il presidente dell'Unione commercianti — la necessità di recuperare il troppo tempo perduto per passare dalla progettualità alla fase realizzativa in questo interessante settore».

BARCOLA
# Drammatico frontale con due feriti gravi

**Una «127» guidata da un sottufficiale dell' esercito è andata a sbattere, in fase di sorpasso, contro la vettura di due anziani coniugi. Nell' urto, violentissimo, la coppia ha avuto la peggio. I coniugi Basso versano entrambi in prognosi riservata. Nell' incidente coinvolti anche una moto e un' auto in sosta.**

Drammatico pomeriggio ieri a Barcola all'altezza del porticciolo del Cedas. A causa di uno scontro frontale fra due autovetture, due anziani sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. Si tratta di Luigi Basso e della moglie Eva Angiulli, originari di Napoli, rispettivamente di 75 e 76 anni, abitanti in via Besenghi 50/2. «Politraumatizzati» è il termine usato nel referto per i due sfortunati anziani. Le loro condizioni sono dunque gravi.
L'incidente è accaduto verso le 14.30. Nell'altra automobile si trovavano due sottotenenti dell'esercito: Cristiano Pesci, 21 anni, romano e Marcello Guarnieri, che era alla guida, di 25, nativo di Sesto Fiorentino, entrambi di stanza alla caserma Brunner di Opicina. Pesci è stato portato a Cattinara dove gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa allo zigomo sinistro, ferite al labbro inferiore e al mento, escoriazioni alle mani e agli arti inferiori. La prognosi è di 20 giorni. Guarnieri, policontuso, è stato ricoverato al Maggiore con una prognosi di 60 giorni.
Nello scontro è stata coinvolta una vettura in sosta e anche una motocicletta con alla guida Bruno Padoan, 47 anni, nativo di San Stino di Livenza, abitante in via Palmanova 3 che aveva a bordo la moglie Alice Cozzi, 46 anni, di Basiliano. I due hanno raggiunto Cattinara con mezzi privati ma hanno riportato solo ferite leggere. Sono stati medicati.
Sul posto, dove si è verificato fra l'altro un notevole ingorgo, sono intervenuti i vigili urbani, due ambulanze della Croce rossa e i vigili del fuoco con un mezzo polisoccorso e due autopompe. Ai pompieri (centrale e porto vecchio) sono infatti giunte due chiamate, una per un investimento all'altezza del civico 261 in viale Miramare dove un bambino, Giulio Picasso di 13 anni, era stato urtato da un'autovettura. Per fortuna le conseguenze non sono risultate gravi: è stato accolto al Burlo con una prognosi di 10 giorni. Il mezzo che si era recato sul posto del primo incidente ha dunque raggiunto l'altro dove la situazione si è mostrata subito ben più grave.
Per liberare i due anziani dall'auto, una Seat Ibiza targata Ts 319237, dove erano rimasti incastrati dopo l'urto frontale con la 127 (Fi 580253) dei due sottufficiali che a causa del contraccolpo era finita sulla motocicletta che la seguiva, i pompieri si sono serviti delle pinze idrauliche, hanno divelto le cerniere delle porte ed hanno estratto i feriti. Quindi hanno lavato il manto stradale.
Le cause della disgrazia sono in corso di accertamento. Stando alle prime ricostruzioni dei vigili urbani, la 127 dei due sottufficiali procedeva con direzione Sistiana e, in fase di sorpasso, è andata a sbattere contro la vettura dei due anziani che nell'incidente hanno avuto la peggio.
Il traffico, vista l'ora di punta e la calda giornata, era già di per sé notevole con molte macchine che stavano raggiungendo Barcola, le zone limitrofe, le località costiere e dell'interno. L'incidente ha dunque creato lunge code e notevole mole di lavoro per i vigili urbani.

**Ecco come si sono ridotte le macchine coinvolte nel frontale di Barcola. Solo lamiere contorte. In primo piano la moto che non è riuscita a evitare, successivamente, l'impatto con le due vetture. A bordo della «127» ci sono ancora i due sottufficiali dell'esercito, circondati dalla folla di soccorritori. (Foto Furio Casali)**

## Podisti in Carso, gli jugoslavi sbancano

**Circa 700 marciatori hanno animato la terza edizione del «Trofeo Hill Sport» corsa podistica di 11 chilometri organizzata a Basovizza dal Gruppo marciatori «Amici del tram de Opcina». Le precedenti edizioni sono state tutte appannaggio di atleti jugoslavi di gran nome tra cui il maratoneta Koncina che detiene il record della corsa con 35'33''. Anche questa volta, per non smentire la tradizione si è imposto uno jugoslavo e precisamente Bene Piskur, nazionale nel suo paese, che ha coperto la distanza in 36'07''. Secondo è giunto il connazionale Rnjak Ozrem in 36'55'' e terzo Roberto De Franco dell'Atletica Gorizia in 37'18''. Primo dei triestini si è classificato Maurizio Vangi in 37'34''. Edi Bieker è arrivato primo nella categoria Amatori in 38'31''. Tra le rappresentanti del gentil sesso le prime tre monete sono andate nell'ordine a Rosanna Debegnac '43'40''), Ornella Micale e Iolanda Corelli. (Montenero)**

ZECCHE SULL'ALTIPIANO
# Piano coi prati, dice l'Usl
Nessun allarme, ma è meglio non far rotolare i bimbi nell'erba

Servizio di
**Marina Nemeth**

Testa nera, pancia marrone chiaro, corpo a goccia, dimensioni leggermente più grandi di quelle tipiche della zecca. Questi piccoli animaletti, nascosti nell'erba dei prati, sono da alcuni anni l'incubo di molti abitanti di Opicina e dell'Altipiano. Secondo alcuni infatti si tratterebbe di un genere particolare di zecche, le Argasidi, le stesse che possono veicolare gli «arbovirus», causa di meningoencefaliti virali.
«Questa primavera, nel mio giardino, ne ho trovate già due — afferma per esempio Marina Sossi, che vive con la famiglia ad Opicina — lo sono tranquilla. L'anno scorso, insieme ai miei figli, mi sono vaccinata contro questa malattia. E quest'anno abbiamo fatto il richiamo. Ma c'è tanta gente che vive nell'apprensione. In questa zona arrivano caprioli, scoiattoli, tutti animali portatori di zecche. Per non parlare del traffico di camion dal confine pieni di cavalli, di mucche, di pecore....».
Il vaccino per le meningoencefaliti da «arbovirus» non è peraltro autorizzato in Italia. Chi l'ha fatto, e pare che sull'Altipiano non siano pochi, ha passato il confine con l'Austria per acquistarlo in farmacia, dove viene normalmente venduto. Questo perchè nei paesi dell'Europa orientale la vaccinazione viene consigliata dalle autorità sanitarie durante il soggiorno in alcune zone considerate «endemiche».
«Nel nostro circondario però — rassicura Romano Botteghelli, responsabile del settore igiene e ecologia dell'Usl — le ricerche sulla presenza di "arbovirus" nelle zecche hanno sempre dato esito negativo. Né sono state mai denunciate forme di meningoencefaliti virali. Non c'è pertanto nessuna indicazione a consigliare il vaccino. Quanto a quello a disposizione all'estero, essendo formato da virus inattivati, presenta una seppur minima dose di rischio che, almeno a Trieste, non vale la pena di correre». «Certo — continua — una certa prudenza nei prati è sempre consigliabile. Come evitare, per esempio, di far rotolare i bambini nell'erba. Se non altro per la presenza di zecche portatrici del morbo di Lyme (cento casi segnalati in tre anni), per il quale non esiste un vaccino specifico, ma esiste una terapia efficace. Da qui a riempire il Carso di cartelli ammonitori però ce ne corre».
Di tutt'altro parere sono invece i vaccinati di Opicina che citano casi di bambini «rimasti temporaneamente paralizzati» dopo una puntura della malefica zecca. «Non vogliamo creare allarmismi — dicono — né invitare alla vaccinazione di massa. Ma chi ha un pezzo di terreno o ha l'abitudine di andare per boschi deve essere tutelato».
Per avviare una qualche procedura al ministero della sanità e autorizzare la messa in circolazione del vaccino servono però analisi e dati precisi. L'Usl triestina ha a disposizione una piccola quota di dosi, riservate alle categorie a rischio. Per esempio le guardie forestali impegnate nei boschi del Tarvisiano, vicini all'Austria. Inoltre il costo del vaccino è piuttosto elevato, intorno alle 15 mila lire.
Così Botteghelli ha per intanto deciso di far esaminare gli animaletti sotto accusa all'istituto di storia naturale. A Opicina qualcuno ne ha catturati un paio imprigionandoli in un vaso. E domani le zecche che hanno creato tanto scompiglio saranno portate all'Usl. Ci vorrà qualche giorno, ma poi i risultati dell'esame degli esperti diranno con certezza se abbiamo veramente a che fare con i veicoli dell'«arbovirus».

Il latte e i suoi derivati.
L'importanza della freschezza.

Tutti sanno che il latte fa bene. Fa bene perché è un alimento naturale, ricco di numerose proprietà nutritive importanti per l'ottimale funzionamento del nostro organismo, *intaccato* dai ripetuti stress della frenetica vita quotidiana e messo a repentaglio da un'alimentazione non sempre corretta.
Forse in pochi sanno invece che non tutti i tipi di latte sono ugualmente buoni e nutrienti. Infatti una delle principali qualità che rende qualitativamente apprezzabile il latte è senza dubbio la freschezza. E' per questo motivo che la TORVIS, sin dall'inizio della sua attività in campo alimentare, decise di edificare i suoi impianti di lavorazione proprio a due passi dalle stalle, in modo tale da rendere praticamente inesistente la notevole incidenza che da sempre hanno i tempi di trasferimento e di trasporto sulla freschezza del latte, e conseguentemente sulla bontà.
Perciò il ciclo completo che porta il buon latte dalle mucche alla tazza del vostro bambino si svolge per intero negli spazi TORVIS, nella più assoluta garanzia di qualità e affidabilità.
Ma la ricerca della qualità comincia ben più a monte; si parte infatti dall'alimentazione delle mucche, operazione che è effettuata in azienda da autentici specialisti, dall'accurata selezione della materia prima, oltre che dalla *fanatica* pulizia delle stalle che consente un'assoluta riduzione della carica batterica dell'habitat e conseguentemente del latte.
Questa possibilità di avere a disposizione per la lavorazione latte fresco appena munto, con bassissima carica batterica, permette di sottoporre il latte a un solo processo di pastorizzazione a temperatura particolarmente bassa, consentendo così di preservare per intero la qualità e i principii attivi del latte fresco.
La pastorizzazione del latte a bassa temperatura rappresenta dunque un importan te traguardo, raggiunto dalla ricerca TORVIS e allo stesso tempo un'altrettanto importante garanzia di qualità per il consumatore.
In tal modo si ha l'assoluta sicurezza di garantire costantemente un livello qualitativo eccellente. Va detto poi che ogni singolo prodotto della gamma TORVIS è stato concepito tenendo ben presente l'obiettivo primario, che è, e resta, quello della genuità e della qualità.
Parlando dei prodotti TORVIS non si poteva non cominciare dal latte.
TORVIS presenta in questo settore una gamma di prodotti invidiabile: il latte intero, naturale, così come viene munto, il parzialmente scremato, cioè *alleggerito* di una parte di grassi, e infine il fiore all'occhiello della TORVIS: il Latte Speciale, il primo latte arricchito con due fermenti lattici, il *Lactobacillus acidophilus* e il *Bifidobacterium bifidum.* Inoltre ci sono due gustose proposte, il Butter Milch, latte acidulato con fermenti lattici, e il lattecacao, unico prodotto di questo tipo fresco sul mercato; una delizia per i piccoli e i meno piccoli.
Per gli amanti dello yogurt, TORVIS ha una gamma di proposte davvero notevole per qualità e quantità. Gli esempi? Si va dal nuovo yogurt compatto, prodotto rispettando un'antica usanza balcanica, al tradizionale yogurt magro, intero e alla frutta, disponibile in tanti gusti, per finire con *Drink*, lo yogurt da bere *tutto d'un fiato* in qualsiasi momento della giornata. Tutti questi prodotti eccellono per l'incredibile ricchezza di fermenti, una delle caratteristiche peculiari di qualsiasi yogurt.
La TORVIS, ancora, offre quotidianamente ai suoi clienti una serie di prodotti derivati dal latte, come il Montasio, il burro, le mozzarelle, l'Alpeggio, lo stracchino, la ricotta e altre gustose specialità.
Dietro tutti questi prodotti, c'è la tradizione, l'esperienza di un'azienda competente, che conosce bene ogni esigenza dell'alimentazione a base di latte.

TORVIS
DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.

PRETURA
## Dà fuoco al tendone
Condannato giovane incendiario

La passione per gli accendini ha portato di fronte al pretore penale Luigi Balestrieri, 22 anni, abitante in via Tivarnella 3.
Il giovane ha dovuto rispondere dell'accusa di danneggiamento, per aver appiccato il fuoco al tendone di un pubblico locale.
Il pretore De Nicolo lo ha condannato a sei mesi di reclusione, riconoscendolo responsabile degli addebiti e autore di un fatto sconcertante che aveva seriamente danneggiato il locale preso di mira.
L'incendiario era stato identificato da una guardia giurata durante una perlustrazione notturna nella zona delle Rive. A tarda ora, dopo la mezzanotte, il guardiano si era reso conto che qualcuno stava armeggiando nell'ombra attorno al tendone parasole della pizzeria «Vulcania», al numero 4 di riva Nazario Sauro.
Sceso prontamente dal mezzo, il guardiano notturno si era accostato a un giovane, il Balestrieri, il quale in tutta traquillità stava avvicinando la fiamma di un accendino di plastica al tendone del locale, che a quell'ora aveva già chiuso i battenti.
Alle insistenti domande su cosa stesse succedendo, il ragazzo non aveva saputo fornire alcuna risposta. Il guardiano aveva così intimato all'incendiario di allontanarsi dalla zona e aveva poi ripreso il proprio giro di perlustrazione.
Quando, però, dopo qualche decina di minuti, era ripassato davanti alla pizzeria, il guardiano notturno si era reso conto che il tendone era avvolto dalle fiamme. Un rapido giro nella zona gli consentì di trovare il ragazzo, che non era arrivato troppo lontano, di fermarlo e di consegnarlo alla forza pubblica.

CORSO
## Rorschach e clinica

Si è aperto sabato alla clinica psichiatrica di via San Cilino 16, il primo corso teorico-pratico sull'uso clinico della tecnica del Rorschach. Il corso, tenuto dall'istituto di clinica psichiatrica del nostro ateneo in collaborazione con il centro studi e ricerche Michael Balint e con il patrocinio dell Unità sanitaria locale, si propone di fornire una preparazione di base all'applicazione di questa tecnica proiettiva come risposta alle esigenze dello specialista.
All'iniziativa, che si concluderà all'inizio di luglio, partecipano alcuni tra i maggiori esperti italiani in campo psicodiagnostico. Il corso è aperto agli specialisti in psichiatria e neurologia, nonché ai medici operanti nelle cliniche psichiatriche universitarie e nei servizi psichiatrici e agli psicologi delle Unità sanitarie locali.

PRETURA
## Posto barca abusivo
Rinnovava senza diritto

Si presentava regolarmente alla capitaneria di porto per chiedere il rinnovo del posto barca in concessione demaniale, ma l'imbarcazione non era più sua. Qualcuno, però, si è accorto di questa operazione, che mirava a far «ereditare» a qualche conoscente una concessione, sottraendone di fatto la diponibilità agli altri cittadini che si sono messi correttamente in lista di attesa.
Sarebbe come dire: un ardito tentativo di vendersi la disponibilità di una pubblica proprietà, certo meno grave che affittarsi il Colosseo, ma ugualmente antipatica, soprattutto in un golfo dove i posti barca come è noto scarseggiano.
Il cinquantenne Bruno Bogatec, abitante a Santa Croce, è così comparso di fronte al pretore penale per rispondere di false dichiarazioni rese a un pubblico ufficiale con la recidiva reiterata. Il magistrato ha pronunciato nei suoi confronti un non doversi procedere per intervenuta sanzione di 500 mila lire, sostitutiva della pena di 20 giorni di reclusione.
La barca per cui l'uomo chiedeva il rinnovo della concessione, pagando il corrispettivo di circa 200 mila lire, non era infatti più di sua proprietà.
Già da diversi anni era stata ceduta a due concittadini, Paolo Sinigaglia e Mauro Doimi, che acquistando l'imbarcazione non avevano però alcun titolo per ormeggiare nel porticciolo di Santa Croce.
L'episodio rientra nel vastissimo fenomeno degli ormeggi abusivi e irregolari — causato in larga misura dall'oggettiva impossibilità di trovare facilmente un posto barca nel golfo — che le autorità marittime cercano di combattere efficacemente.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
# Anche il sindacalista può essere trasferito

*Se ne resterà dove è stato trasferito, il sindacalista dei dipendenti comunali Sergio Vatta, leader dell'organizzazione autonoma Fiadel-Cisal. Il tribunale amministrativo regionale, rigettando due ricorsi in merito al suo trasferimento dalla quarta ripartizione (protocollo generale), alla tredicesima (urbanistica e traffico), ha convalidato il provvedimento disciplinare emesso dal sindaco.*
*Al di là di una vicenda che riguarda direttamente un sindacalista piuttosto conosciuto, le sentenze emesse dall'organo di giustizia amministrativa, hanno un contenuto piuttosto interessante che farà discutere nel mondo del pubblico impiego e del lavoro in generale.*
*Il rappresentante della Fiadel-Cisal, si legge nel testo della sentenza, era stato trasferito ad altro incarico per «l'evidenziato comportamento scorretto nei confronti dei colleghi, suffragato dalla documentazione in atti e segnatamente da una contestazione di addebiti».*
*Ma il trasferimento di un rappresentante sindacale, come è noto, è operazione assai delicata e in alcuni casi addirittura impossibile.*
*L'articolo 112 del regolamento comunale, infatti, dispone che prima di trasferire un sindacalista si debba chiedere un parere alla sua organizzazione.*
*Così fu fatto, ma nonostante il parere negativo della Fiadel-Cisal, Vatta si trovava già nel nuovo ufficio destinatogli.*
*Il sindacato autonomo e lo stesso Vatta hanno così fatto ricorso al Tar, lamentando l'atteggiamento del Comune, che avrebbe vanificato una norma regolamentare, posta a tutela proprio dei diritti sindacali.*
*Nel caso in questione, inoltre, secondo il sindacato, il trasferimento avrebbe comportato un grave pregiudizio alla sua attività di dirigente sindacale e l'allontanamento dal suo ufficio, con lo spostamento in un altro edificio, gli impedirebbe di svolgere le sue funzioni.*
*Il Comune aveva ritenuto irrilevanti le motivazioni espresse dal sindacato nel proprio parere negativo al trasferimento. Il tribunale amministrativo ha accolto pienamente tale tesi, convalidando, sostanzialmente, il porovvedimento già emesso.*
*Il Tar ha inoltre osservato, quanto alla presunta impossibilità di Vatta di svolgere la propria attività di sindacalista, che la lamentela della Fiadel-Cisal appare manifestamente infondata.*
*Durante l'orario di lavoro, ha infatti sottolineato il giudice amministrativo, nessuna attività sindacale può essere svolta dal dipendente, al di fuori dei regolari permessi previsti (di cui, si legge nella sentenza, «l'interessato ha fatto largo uso in passato come risulta dai documenti acquisiti agli atti»).*
*«La breve distanza — si legge inoltre nella sentenza — tra l'edificio in cui è stato trasferito e quello in cui il ricorrente prestava servizio, rende ancora più inverosimile il preteso conculcamento dell'attività sindacale».*

ACQUACOLTURA

# L'orata in gabbia

## Come allevare nelle distese d'acqua salata

*Ricercatori e imprenditori impegnati in una nuova sfida: produrre il pesce pregiato nei nostri mari e a basso costo*

Studiosi provenienti da tutta Italia e da nazioni europee, biologi, produttori e imprenditori si sono riuniti per tre giorni, alla corte di branzini e orate, vera aristocrazia della fauna ittica marina. Obiettivo: aumentarne la quantità, migliorarne la qualità e ridurne il costo, fissando come punto di partenza la salvaguardia dell'ambiante marino.

L'iniziativa si deve all'Upi (Unione pescicoltori italiani) che nelle «Giornate italiane di acquacoltura marina», svoltesi alla Stazione marittima ha voluto mettere insieme e confrontare i produttori con i loro problemi concreti di gestione delle aziende e i ricercatori, per definire lo scenario dei problemi tecnici e scientifici che si pongono alla piscicoltura marina mediterranea.

Fra i relatori eminenti personalità del mondo della ricerca e della produzione ittica di Spagna, Francia, Jugoslavia, Grecia, Israele, Tunisia, Marocco. E' stata scelta Trieste non per un puro fatto geografico, ma per le posizioni d'avanguardia che si registrano nel Friuli-Venezia Giulia, sia sul piano della ricerca, sia su quello dell'organizzazione produttiva e della legislazione vigente. Fondamentale è l'opera svolta dal laboratorio di biologia marina di Trieste, dall'Istituto di ittiopatologia di Udine e da altri organismi e centri di produzione. Importanti sono gli incentivi con i quali la Regione incoraggia questo settore produttivo.

La richiesta crescente di pesce sul mercato italiano, specialmente delle qualità pregiate — branzini e orate, come si diceva — e la forte importazione che tale domanda comporta, provocano l'aumento del deficit della bilancia dei pagamenti. Di qui l'importanza di approfondire le tematiche produttive per riuscire a «giocare in casa» con il pesce pregiato, vale a dire utilizzare i mari che circondano la nostra penisola.

Lo sviluppo della piscicoltura di acqua salata incontra non pochi problemi, quali in particolare la produzione degli avannotti, le tecniche di allevamento, l'alimentazione e gli aspetti sanitari, legati soprattutto all'introduzione e all'acclimatazione negli allevamenti di casa nostra, delle specie esotiche sempre più gradite dai palati raffinati che vanno moltiplicandosi con l'espandersi della «società ricca».

Su questi temi c'è stato un lungo confronto tra esperienze diverse, esposte da studiosi italiani e stranieri; tra gli altri hanno svolto relazioni il presidente dell'Upi, Giovanni Tolettini, Villani e Palmegiani del Cnr, Piciurro dell'Enea, Giorgetti e Lanari dell'Università di Udine.

Il dott. Walter de Walderstein di Trieste ha esposto gli interessanti risultati di un'esperienza di allevamento di orate in gabbie sommerse nel golfo di Trieste. Si tratta di un sistema che sfrutta le acque immediatamente intorno alle coltivazioni di mitili, particolarmente limpide in virtù dell'opera inconsapevolmente depuratrice che svolgono le cozze. Dal momento che le orate necessitano di acque salate pure, è chiaro che intorno alle coltivazioni di mitili si crea naturalmente il loro habitat ideale.

I convegnisti delle «Giornate dell'acquacoltura», nel corso della loro permanenza a Trieste, hanno visitato a Monfalcone il centro di riproduzione artificiale della «Maricoltura Italia» e l'allevamento di gabbie sommerse dell'Ittiomar di Trieste.

[Maurizio Severino]

**■OGGETTI SMARRITI.** La Ripartizione X, economato del Comune palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4 III p. stanza n. 110, si trovano depositati vari oggetti rinvenuti nel mese di marzo e aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12.

OGGI

## Omaggio ai Caduti

Ieri ricorreva il quarantatreesimo anniversario della fine del secondo conflitto mondiale in Europa.

Oggi, alle 11, una rappresentanza dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione, deporrà una corona d'alloro ai piedi della lapide che, sul muraglione del bastione rotondo del Castello di San Giusto, ricorda i militari giuliani e dalmati caduti nei lager nazisti dopo il fatidico 8 settembre 1943.

Quella di oggi, specifica in una nota l'Anrp, è una cerimonia di ricordo in attesa di rendere ai Caduti un altro omaggio alla memoria. Presto, infatti, sarà inaugurato, nel Parco della rimembranza, un cippo per le vittime militari decedute nei campi di prigionia alleati.

«In attesa di quell'inaugurazione — dice l'Anrp — la cerimonia di oggi accomunerà nel ricordo anche questi fratelli, che non hanno avuto la gioia del ritorno e i Caduti durante la campagna d'Italia 1943/45.

A conclusione del breve appuntamento odierno, il prof. Gregoretti, presidente dell'Anrp, leggerà la preghiera per i Caduti.

I Reduci sono invitati a trovarsi alle 10.50 nel piazzale di San Giusto.

## San Dorligo, bianchi e rossi premiati

**Ha avuto luogo sabato sera a San Dorligo della Valle la premiazione dei partecipanti alla 32.a edizione della mostra dei vini locali, organizzata nell'ambito della tradizionale festa della «Majenca». La commissione degli esperti ha stilato la seguente classifica fra i produttori: per i bianchi, 1° Zoran Parovel, Caresana; 2° Roberto Ota, Bagnoli; 3° Alfredo Brajnik, Domio; per i rossi, 1° Carmela Zobin, Crociata di Prebenico; 2° Mario Sancin, Moccò; 3° Giuseppe Vodopivec, San Dorligo. Agli assaggi ha separatamente partecipato la giuria popolare, che ha dato un giudizio sostanzialmente uguale ma con alcune posizioni modificate: per i bianchi, 1° Roberto Ota; 2° William Bandi di Prebenico; 3° Alfredo Brajnik; per i rossi, 1° Mario Sancin; 2° Giuseppe Vodopivec; 3° Carmela Zobin. La commissione tecnica ha trovato un miglioramento complessivo nella preparazione enologica dei vini, che richiede comunque ancora molte attenzioni. Quanto ai festeggiamenti della «maggiolata» all'ombra del Maj, il ciliegio addobbato (nella foto Montenero i preparativi per la sua collocazione al centro della piazza), questi proseguiranno fino a domani sera quando l'albero verrà «abbattuto» dai giovani del paese.**

NUOVA INDAGINE

# *Un questionario per conoscere il pianeta della terza età*

Hai mai riflettuto sui problemi della terza età? Questa era la prima domanda del questionario che le associazioni e i movimenti aderenti alla manifestazione «Io e gli anziani di Trieste» distribuivano ieri sia in piazza Unità che in Campo S. Giacomo. La giornata festiva e clemente ha favorito una partecipazione elevata e soprattutto ha suscitato un notevole interesse sia da parte degli anziani che dei giovani. I più coinvolti sono stati ovviamente gli anziani stessi, ma anche i loro familiari. Cresce infatti la necessità d'informazione sulle organizzazioni di assistenza sia da parte degli anziani che dei loro familiari, i quali si trovano spesso da soli ad affrontare i problemi della terza età dei loro parenti e non sanno a chi rivolgersi.

Le case di riposo sono insufficienti e spesso non offrono adeguate prestazioni. «Gli anziani sono una categoria indifesa e se indigenti — sottolinea la Pro Senectute — la situazione peggiora». Come far fronte a questa realtà sommersa? Innanzitutto quantificando le necessità.

«E' una iniziativa lodevole e giusta» è stato il coro di commenti raccolto davanti alle tende nelle due piazze: «Qualcosa bisogna fare, non è possibile abbandonare gli anziani a sè stessi o relegarli nelle case di cura». «Gli anziani devono vivere con i giovani» ha soggiunto polemicamente una pensionata «ma manca la buona volontà». Ma manca veramente questa buona volontà? Fra i giovani interpellati si ha l'impressione che ci sia una sensibilizzazione al problema. Sussiste però il dubbio. Sul chi poi deve trovare soluzioni al problema, si distinguono per lo più due posizioni: quella dell'anziano curato e seguito dalla famiglia e quella della creazione di strutture a carico della pubblica amministrazione. Secondo alcuni il volontariato non deve riempire i buchi lasciati dallo Stato ma anzi deve essere un di più. «C'è bisogno di braccia», hanno tenuto infine a ribadire i promotori, e, al di là della discussione se sia più giusto offrire una assistenza sia volontaria che pubblica agli anziani, è soltanto parlandone che si potrà trovare una soluzione valida non solo per gli anziani di oggi ma anche per quelli di domani. [Thea Maligoi]

CONCORSI CDC-FIPE

# Terrano e dolci di Pasqua: artisti e artigiani premiati

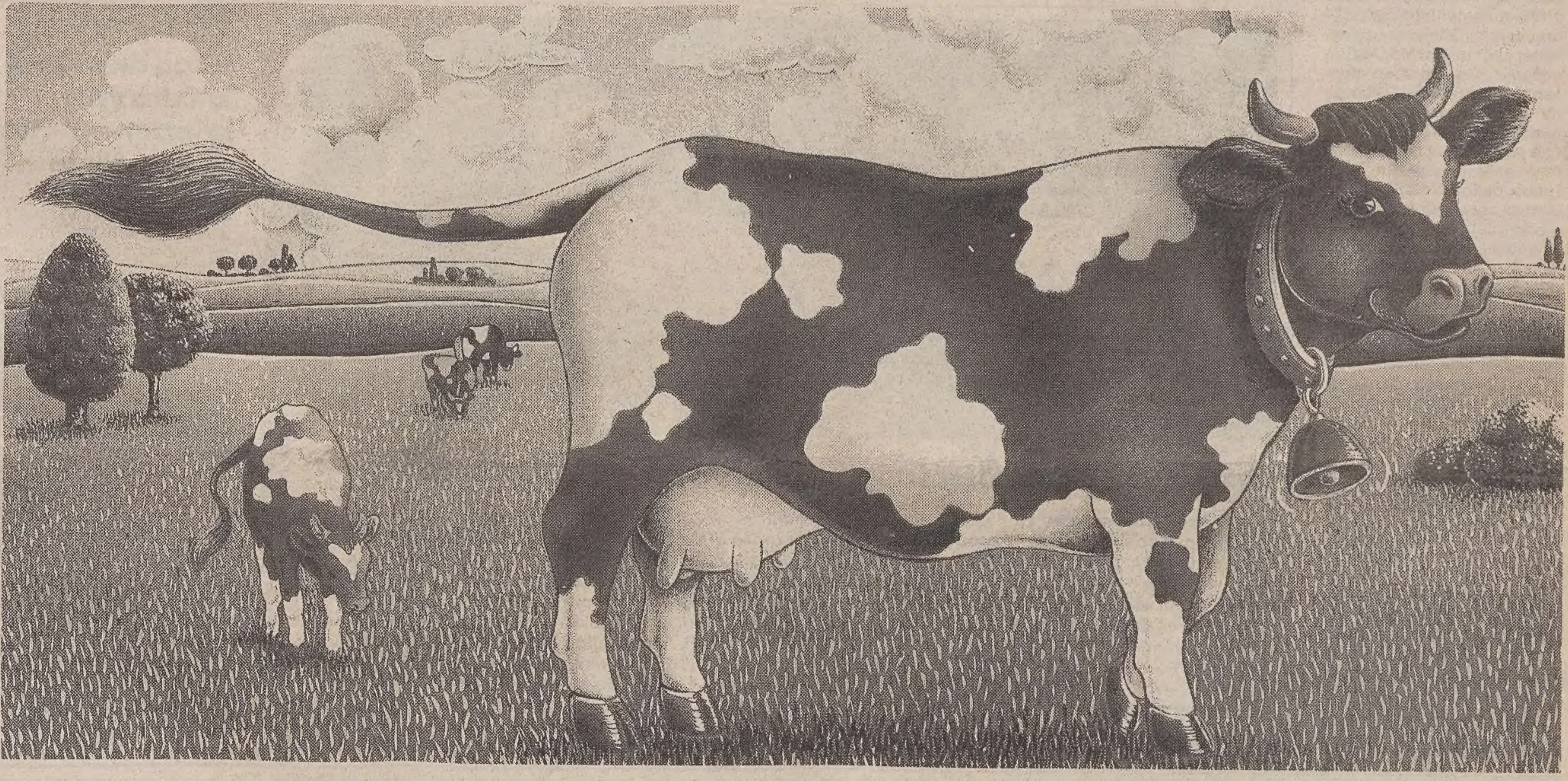
**Il presidente camerale Giorgio Tombesi consegna il premio alla pittrice Emma Bresola, prima classificata al concorso per bozzetti originali sul tema «Il Terrano a tavola». (Italfoto)**

«Obiettivo Terrano», l'ha definito il presidente camerale Giorgio Tombesi, nell'annunciare in una manifestazione svoltasi alla Camera di commercio l'esito del concorso di pittura «Il Terrano a tavola» cui hanno partecipato ben 82 opere. Questo singolare vino rosso del Carso è stato infatti il leit-motiv di una serie di bozzetti che dovrebbero caratterizzare i piatti-ricordo della prossima iniziativa degli esercenti della Fipe dedicata appunto al Terrano a «doc» (denominazione di origine controllata) e alla cucina. Manifestazione che si svolgerà nell'arco di tre settimane a partire da lunedì 23 maggio, con una serie di proposte culinarie in abbinamento al vino, dove protagonista indiscusso dovrà essere proprio il Terrano.

Il primo premio, di un milione e mezzo di lire, della giuria composta da Luigi Danelutti, Anna de Dolcetti, Donatella Surian, Benito Gianfranco Benedetti e Alberto Nicoli è andato alla pittrice Emma Bresola. Si sono classificati al secondo posto ex equo gli artisti triestini Ugo Carà, Marino Cassetti, Giovanni Duiz e Giorgio Ferletti, nonchè Ercole Colautti di Mariano del Friuli. La giuria ha altresì assegnato venti targhe di menzione speciale.

L'on. Tombesi ha rilevato che il Terrano si propone ora alla ristorazione triestina e non solo carsica, in posizione di preminenza rispetto alla scelta delle pietanze. Sta in questo il significato della prossima iniziativa della Fipe, che impegnerà oltre venti ristoranti cittadini.

Sempre della Camera di commercio, in collaborazione con la Fipe (Federazione esercenti pubblici esercizi) e con l'Associazione fra i panificatori, è stato il concorso fra vetrine sul tema «I dolci tipici triestini della tradizione pasquale» svoltosi a Trieste a fine marzo e i cui premiati sono stati proclamati nella stessa circostanza. Per il secondo anno consecutivo il primo premio è stato assegnato alla pasticceria Giorgi di via Carducci, cui è andato lo speciale trofeo offerto dall'organismo di categoria. Ai posti d'onore si sono piazzati, nell'ordine, la pasticceria Lorena, la panetteria-pasticceria Bovo, la pasticceria Royal e la panetteria-pasticceria Giorgi di viale Miramare. Anche in questo caso sono stati assegnati menzioni speciali e diplomi di partecipazione.



LATTE INTERO TORVIS.
TUTTO NOSTRO,
DALLE ORECCHIE ALLA CODA.

Fare buon latte per noi è la cosa più facile del mondo.

Ci pensano le nostre mucche. Il latte TORVIS è solo fresco, genuino latte di casa nostra.

Dalle stalle arriva direttamente sulla vostra tavola. Niente lunghi trasporti, niente lunghe lavorazioni, niente pastorizzazioni ad alte temperature che abbattono le proprietà naturali del latte.

Latte intero TORVIS: la genuinità non ha segreti.

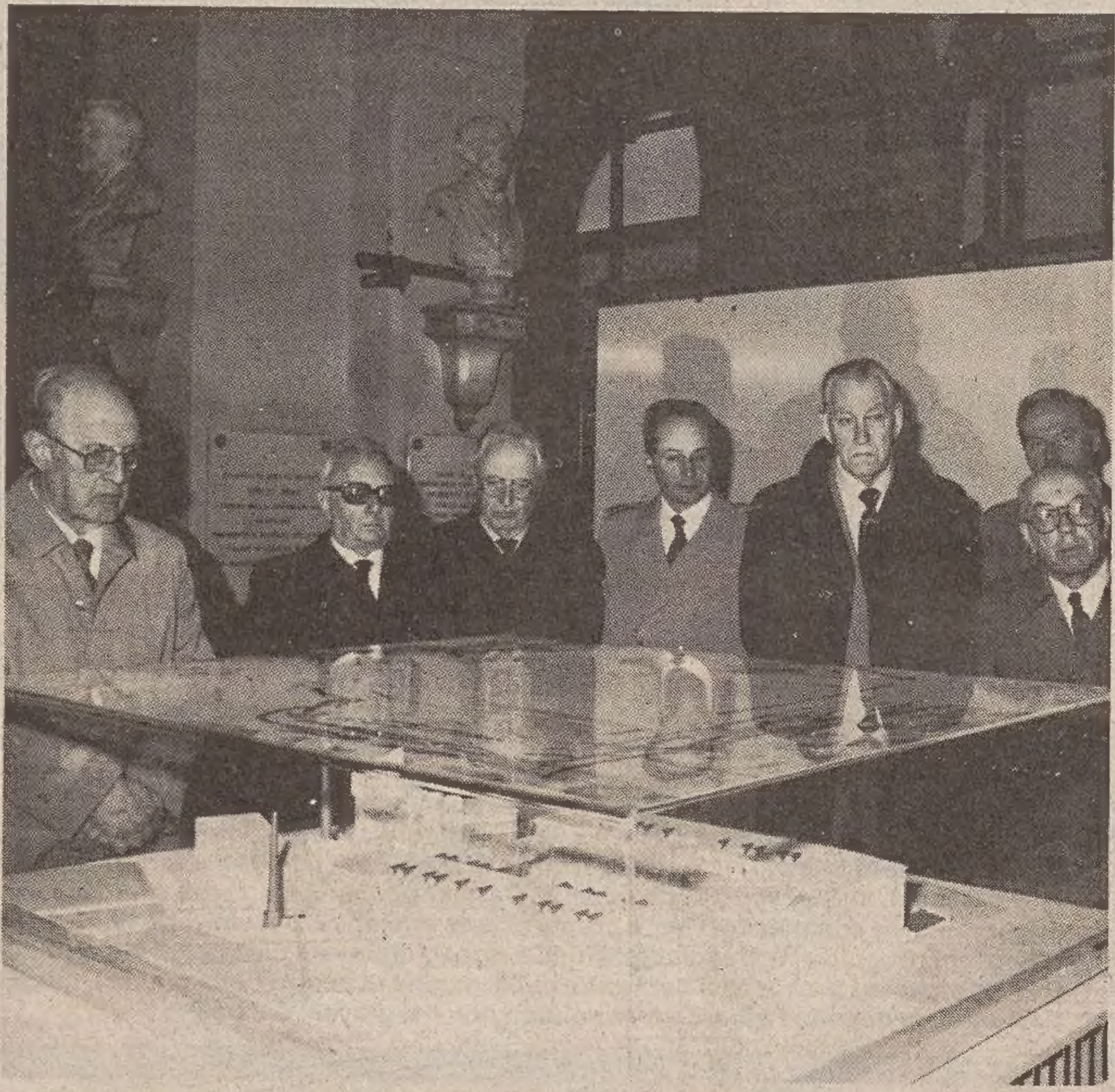
TORVIS

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.

L'ITIS ALLA CITTÀ

# Ci pensate voi?

## Per rinnovare la Pia Casa i soldi non bastano



Cinquecento posti letto, contro i quattrocento attuali; stanze di dimensioni più raccolte; servizi sanitari facilmente raggiungibili. Con l'avvio del primo lotto del progetto «Istituto '90» (costo preventivato 3 miliardi e 714 milioni), la Pia Casa di via Pascoli 31 dell'Istituto triestino per gli interventi sociali ha iniziato a cambiare volto. Obiettivo dell'intervento, che è stato affidato alla Svei, una società del gruppo Iri, è l'intera ristrutturazione dell'edificio e del suo originale impianto architettonico, a partire dal terzo piano sul versante di via Pascoli e delle due torri poste alle estremità.

Una volta ultimati i lavori (la prima fase dovrebbe concludersi entro il primo giugno del 1989) gli anziani che saranno ospitati potranno godere di ambienti più raccolti, di nuove zone di soggiorno, di nuove aree di supporto. «Se poi ci sarà un ulteriore sforzo — aggiunge il commissario dell'Itis, Giorgio Satti — il tutto potrà essere operativo in tempi molto brevi».

Satti si riferisce all'ultima operazione indispensabile all'avvio della nuova struttura, l'arredamento delle stanze. Dopo l'inaugurazione del primo lotto dell'edificio (visitato anche dal vicepresidente del senato Giorgio De Giuseppe), un gesto concreto è venuto dal Rotary Club che ha già offerto un contributo di nove milioni per arredare due stanzette da cinque posti letto nella nuova ala. «Sarebbe bello che questa iniziativa non restasse isolata — dice Satti — che anche altri enti e associazioni dessero il loro contributo per rendere operativa al più presto la casa per anziani».

E' un vero e proprio appello, che il commissario dell'Itis ha deciso di lanciare alla città, alle forze politiche, ai privati. Se saranno in molti a farsi avanti («le offerte — spiega — possono variare dai cinque milioni per le stanzette a due letti ai nove milioni per quelle a cinque letti»), il problema dell'arredo verrà risolto senza sforzi.

«Nel campo dell'assistenza — conclude Satti — i finanziamenti vengono sempre in coda ad altre cose considerate più importanti. Da qui l'idea, dopo l'iniziativa del Rotary, di coinvolgere anche altri enti e associazioni nell'opera a favore di migliori condizioni di vita per l'anziano non autosufficiente.

ORARIO

# Terza età, le lezioni

Continua il programma della Università della Terza Età.

**Oggi:** sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4); 16-17, dott. Alfieri Seri: Storia di Trieste: «Confluenza di stranieri a Trieste all'inizio del XIX secolo»; 17.30-18.30, dott. Antonella Angeli e Leone Veronese: «Il castello di S. Giusto».

**Domani:** aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22); 16-18, prof. Franco Firmani: Arte: «Maestri della pittura europea: Rembrandt»; Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), 17.30-18.30, prof. Giulio Cervani: «Trieste moderna: dal secolo XIII alla dissoluzione dell'Austria-Ungheria. Conclusioni».

**Mercoledì:** aula magna del Liceo «F. Petrarca» (via D. Rossetti 74); 16-17, Incontro con la scrittrice «Ketty Daneo» a cura di Graziella Lazzari; 17.30-18.30, dott. Teodoro Fanlo Y Cortes - Conferenza - Letteratura ispano-americana: «Pablo Neruda» messaggio del «Canto Senegal». Aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1 - 2.o piano); 16-17, ammiraglio Lino Ravalico: Storia militare: «La marina italiana nel periodo fra le due guerre mondiali»; 17.15-18.15, prof. M. Luisa Princivalli: Matematica: «Logica e ragionamento»; 18.20-19.20, ing. Gianpaolo Franca: Telefonia: «Tecniche e servizi».

**Giovedì:** Aula magna del Liceo «F. Petrarca» (via D. Rossetti 74); 16-17, mons. Emilio Gamboso: Argomenti religiosi: «Dio, amante della vita». Chiusura del corso; 17.30-18.30, prof. Riccardo Luccio: Psicologia: «Mente umana e calcolatore». Chiusura del corso; aula magna dell'Ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1 - 2.o p.); 17-18:30, prof. Giorgio Giorgetti: Biologia marina: «Sano come un pesce: vero o falso?».

**Venerdì:** Aula universitaria di Medicina (via G. Vasari 22); 16-17, Toni Lapel: «Riproduzione del suono: cenni di acustica e di impianto stereofonico di alta qualità»; 17.30-18.30, prof. Pietro Baxa: «La fisica per l'uomo».

**Domenica:** ritrovo presso Teatro «Verdi» ore 10: prof. Bianca Maria Favetta: «Visita alle tre piazze: p.zza Verdi, p.zza della Borsa, p.zza Unità» (prenotare).

ORARI

# Farmacie di turno

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Dante 7; via dell'Istria 18; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni). Aurisina, tel. 200466; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 726265; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 772148; via Cavana 11, tel. 302303. Aurisina, tel. 200466; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** via Ginnastica 6; via Cavana 11. Aurisina, tel. 200466; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

# Ieri e oggi

Redazione: via Guido Reni 1
Tel. 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, tel. 040/65065
via Einaudi 3/B, galleria Tergesteo 11, tel. 68668.

### Oggi

Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.22; la luna si leva alle 2.42 e cala alle 12.36.

### Onomastico

**Auguri a:** Pacomio.

### Temperatura

Massima 26,1; minima 19; umidità 34%; pressione millibar 1017,1 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da E-S-E 13 km/h, con raffiche 37 km/h; mare mosso con temperatura di 18 gradi.

### Maree

**Oggi:** alta alle 3.38 con cm 6 e alle 18.27 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 10.49 con cm 32 sotto il livello medio del mare.

**Domani:** bassa all'1.09 con cm 13 sotto e alta alle 6.03 con cm 7 sopra il livello medio del mare.

## Slalom con l'auto Boschetto-Cacciatore

**Si è conclusa la prima edizione dello slalom automobilistico «Città di Trieste» che ha visto al via ben 31 equipaggi. I concorrenti dovevano percorrere una distanza di tre chilometri con 14 porte da superare che servivano per ridurre la velocità che comunque non poteva superare i 50 chilometri orari. Il percorso, tutto immerso nel verde, andava dalla Rotonda del Boschetto al Cacciatore. Si poteva partecipare a questa competizione con vetture preparate per le gare di velocità in salita oltre a quelle da cross. Ogni pilota aveva due manches a disposizione: il miglior risultato conseguito contava per la classifica. Ha vinto il piacentino Giovanni Rizzi su Dallara X 1/9 con punti 173.15. Alle sue spalle si sono classificati Franco Fabbri su Ford Escort RF 177.78 e Lorenzo Filippi R5 GT Turbo 177.95. Al nono posto si trova il primo dei triestini Giorgio Sferch su Lancia Delta 4 W D con punti 189.77. Alessandra Merluzzi 20 anni, unica donna in gara, su A112 Abarth è giunta ventiduesima con punti 202.08. (Italfoto)**

RICORDO

# Dopo dieci anni ancora viva la lezione di vita di Aldo Moro

Dieci anni fa il presidente della Dc, onorevole Aldo Moro, veniva barbaramente assassinato dalle Brigate rosse. La Dc triestina ricorderà, alle 18, nella sala Reti di palazzo Diana, la figura e l'opera dello statista. Oratore ufficiale dell'incontro celebrativo sarà l'onorevole Corrado Belci che per lunghi anni fu stretto collaboratore di Moro.

Al termine della commemorazione, alle 19.30, sarà celebrata una messa di suffragio a S. Antonio Nuovo.

«La dolorosa circostanza consentirà a tutto il gruppo dirigente della Dc triestina — ha dichiarato il segretario provinciale Sergio Tripani — di compiere insieme una riflessione sul grande patrimonio morale, ideale e politico che Moro ha lasciato all'Italia democratica.

## ORE DELLA CITTA'

### *Corsi d'inglese*

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana dal 6 giugno al 6 luglio. I corsi, a vari livelli, si svolgono nelle ore serali del lunedì, martedì, mercoledì e giovedì e sono condotti da insegnanti di madrelingua inglese altamente qualificati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, tel. 630301.

### *Concerto all'Itis*

L'Itis (Istituzioni pubbliche d'assistenza e beneficienza) comunica che, nell'ambito delle attività musicali, oggi, alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un concerto vocale di aree d'opera, canzoni classiche, italiane, napoletane e triestine, eseguite dal baritono Mario Tarri accompagnato al pianoforte da Livia D'andrea Romanelli.

### *Mostra di primavera*

All'Associazione artistica regionale, da oggi al 16 maggio, durante l'esposizione delle opere pittoriche si svolgeranno le seguenti manifestazioni: oggi alle 18, proiezioni di Ludovico Zabotto; domani alle 18 poesie di Sidney Pirona; venerdì alle 18 filmati cine-quiz di Renato Padovan; sabato, alle 18, quattro chiacchiere su «Arte oggi» con Sergio Brossi.

### *Proroga bancaria*

Nella giornata del 26 aprile gli sportelli della locale filiale della Banca nazionale delle comunicazioni (sede centrale e agenzie di città) non hanno funzionato regolarmente a causa di uno sciopero del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 27 aprile 1988, dei termini legali e convenzionali scaduti il 26 aprile e nei cinque giorni successivi.

### *Glutei, gambe, addome...*

... senza problemi col nuovissimo «Trainingloballe» ideato e condotto da Livio per dare linea alle tue forme. Prenotati subito alla Fisiolinea Italia, via de Jenner 22/a, tel. 829982.

### *Cessioni quinto stipendio*

Beneficiari dipendenti Enti Autonomi e Locali, Stato, Parastato e Ferrovie. Ipi S. Lazzaro 17, 64646 68838. Inoltre finanziamenti, investimenti, compravendite immobiliari ed assicurazioni.

### *Corsi estivi di dattilografia*

all'Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

### *Consulente pedagogico*

La professoressa Edda Serra, nuovo consulente pedagogico italiano per le scuole del gruppo etnico italiano del Capodistriano e del Buiese, ha assunto ufficialmente nei giorni scorsi le proprie funzioni a Capodistria. Edda Serra subentra al professor Dario Groppi. Ha operato ultimamente come esperto dell'Irrsae di Trieste e nel campo della didattica della lingua italiana.

### *Riunione micologica*

Il gruppo di Muggia dell'associazione micologica Bresadola comunica a soci e simpatizzanti che oggi, alle 20, alla scuola «De Amicis », via D'Annunzio, Muggia, si terrà la riunione settimanale a cura di Franco Bersan.

### *I Romani a Brioni*

Oggi alle 18, nella sede sociale dell'Associazione delle comunità istriane, via delle Zudecche 1/c, avrà luogo un incontro culturale sul tema: «Vestigia romane nelle isole di Brioni». L'argomento sarà illustrato dall'arch. Serena Del Ponte con l'ausilio di una serie di diapositive.

### *La scuola fa male?*

L'associazione «La Marmotta» e il circolo Arci Casa Gialla organizzano per oggi, alle 20.30, nella sede di Strada del Friuli 295, un incontro dal titolo: «La scuola fa male?». Il tema verrà introdotto da Roberto Dedenaro, per gli insegnanti, e Fulvio Vallon, per gli studenti.

### *Classe d'inglese*

Classe d'inglese, a partire dal 12 maggio, ogni giovedì, alle 19.30, per un'ora, in via Cumano 7, nei locali della chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni. Insegnanti americani. Gratis. Per informazioni telefonare al 947309 o 815014.

### CONSIGLI RIONALI

**Servola-Chiarbola.** Oggi, alle 20, si riunisce il consiglio rionale nella sala delle adunanze di via Roncheto 77.

**Città Nuova-Barriera Nuova.** Oggi, alle 20, riunione del consiglio nella sede di via Battisti 14.

### PICCOLO ALBO

Si prega la signora che il giorno 18 aprile all'altezza del n. 27 di via Rossetti ha visto una Mini Minor color senape rovesciare una moto su di un'altra macchina in sosta danneggiandola, di telefonare di nuovo al 360553 urgentemente. Grazie.

### MOSTRE

**Galleria Tk**
Via S. Francesco 20
**EDI ŽERJAL**
28.4.1988 - 11.5.1988

### *Giocare con l'arte*

Oggi, alle 9, ha inizio il secondo Laboratorio Giocare con l'arte del Gruppo Immagine, Associazione Triestina collegata con Bruno Munari. Si svolge presso la Sala grande del Convitto Nazario Sauro, in via Cantù n. 10, sede del Gruppo medesimo. Il Il Laboratorio, aperto alle classi delle scuole elementari che non hanno potuto partecipare al precedente, avrà il seguente calendario: a) 9, 11, 12 maggio: turno unico 9-11; b) 16, 18, 19 maggio: turno unico 9-11. L'iniziativa che è aperta agli operatori scolastici interessati, prevede anche la proiezione, attraverso video cassette del metodo Munari, e l'esposizione dei risultati del I Laboratorio.

### *Amici dei funghi*

Il Civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste dell'associazione micologica Bresadola propongono per oggi: «Piante ed erbe selvatiche commestibili». Parlerà Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, via Ciamician 2.

### *«740» con la Uil*

Oggi sarà disponibile un servizio di consulenza e compilazione dei modelli 740, a cura della Uil, dipendenti del ministero delle finanze. Per informazioni rivolgersi alla Uil, centro studi sulle amministrazioni dello Stato, viale XX Settembre 22, I piano, dalle 9 alle 12.30, tel. 307613.

### *Tutto sui trucchi*

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale, Cepacs, promuove un corso di «Trucco teatrale, cinematografico e televisivo». Il corso si svolgerà ogni lunedì pomeriggio, avrà inizio il giorno 30 e si concluderà con un attestato di qualifica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cepacs nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, tel. 725444.

### *Corsi mambo-rock immediato inizio*

Iscrizioni Scuola Popolare, via Battisti 14, tel. 733376.

### *Rinnovato riapre Noemi*

Il team di «Noemi» vi aspetta oggi dalle 17.30 per un brindisi inaugurale. Via Carducci 30.

### *Grande festa riapre Noemi*

Questa sera dalle 17.30 vi aspetta per un brindisi inaugurale. Allieterà la serata Piero Scheriani alle tastiere e il manichino vivente. Via Carducci 30.

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

# Continua la sfilata dei contribuenti Irpef

## Tutti i nomi di chi nel 1983 ha dichiarato oltre i 40 milioni di lire

**Continuiamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1983) che hanno dichiarato da soli, o cumulato con l'altro coniuge, un reddito annuo lordo superiore ai 40 milioni. Per rendere più agevole la lettura, il nome del coniuge è stato inserito fra parentesi. Se due contribuenti hanno nome e cognome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi. In questa vetrina delle ricchezze triestine non compaiono lavoratori a reddito fisso che compilano soltanto il modello 101. Tutti gli altri, quelli che presentano il 740, invece ci sono.**

**Per una questione di praticità le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore. Le cifre si intendono in milioni.**

Signorelli Carmelo Sebastiani 51, Sigovini Anselmo 44 (Caravadossi Adriana 4), Sikur Gioacchino 71, Silla Mario 78 (Kraker Laura 26), Silvano Vincenzo 44, Silvestri Furio 39 (Tommasini Gabriella 16), Silvestri Laura 42, Simeone Carmelo 50, Simoncelli Luigi 47, Simonetti Benito 22 (Crisafi Luciana 23), Sindici Rosanna 49, Sindici Renzo 48, Sinkovec Maria 150, Siracusa Sergio 32 (Asquini Maria 17), Sironich Mauro 28 (Goruppi Paola Romana 16), Sirotti Paolo 27 (Zugna Helga 19), Sitter Alferia 52, Sitter Claudio 96, Skodler Giuseppe 43, Skoric Marcello 363 (Trevisan Laura 146), Slataper Aurelio 32 (Buttignoni Marina 23), Slavich Claudio 46, Slavich Gianni 54, Slobez Bruno 62, Smeraldi Luciano 64, Smoquina Leone 53, Sodaro Antonio 213 (Santin Serena 1), Sodaro Luigi 45 (Zorzenon Alida 1), Sodi Nevenco 58 (Magnan Irmina 56), Solazzi Umberto 46 (Silvestri Lucia 8), Soli Danilo 50, Solimano Rinaldo 69 (Tschudin Anna Maria 1), Sollazzi Francesco 50 (Giraldi Graziella 0), Sollecito Pietro 40 (Bellazzi Veneranda 0), Sommariva Mauro 55 (Siega Liliana 11), Soncini Italo 44 (Vascotto Regina 1), Sonzio Ermanno 36 (Glessi Nerina 9), Sonzio Guido 35 (Kuchler Cristiana 5), Sossi Claudio 43, Sossi Fulvio 35 (Lando Marina 12), Sottocasa Gian Luigi 42 (Castelli Gianna Maria 17), Sovdat Maria 41, Spacal Savio 42 (Marchesich Diana 10), Spadaro Alfredo 87 (Bartole Alida 7), Spadaro Antonio 62 (Cerqueni Valnea 8), Spadaro Silvano 33 (Campolongo Clara 26), Spagnul Giulio 67, Spagnul Sergio 63 (Gramigna Gianlodovica 0), Spangaro Licio 48 (Serra Nives 3), Spangher Francesco 54, Spangher Mario 24 (Tommasini Flavia 26), Spanghero Alberto 53 (Goriup Annamaria 14), Spanio Pietro 38 (Brunelli Bonetti Bianca 7), Spano Carlo 49 (Russian Bianca Rosa 10), Spaventi Livio 33 (Margon Ester 26), Spazzapan Vladimiro 51 (Znidarcic Jolanda 1), Specchi Mario 28 (Prezzi Renata 16), Speranza Antonio 52 (Radetti Alda 10), Sperco Enrico Alfredo 49 (Malorri Giuliana 26), Spessot Giuliano 58 (Pison Marina 11), Spigai Lorenzo 46 (Veronese Manilla 3), Spina Giacomo 48, Spizzamiglio Rino 37 (Parovel Maria Antonietta 9), Stabile Francesco 19 (Sinigoi Vera 29), Staffieri Flavio 41 (Ongaro Luisella 1), Stafuzza Ubaldo 41, Stagni Argeo 40, Staleni Silvio 28 (Battini Marzia 16), Stancanelli Arnaldo 43, Stanta Amedeo 48 (Velicogna Silva 22), Starace Aldo 95, Starace Giuseppe 42, Starc Carlo 26 (Fabbretti Bruna 30), Starc Paolo 46 (Molfese Luisa 55), Starc Peter 44 (Kapun Arianna 0), Starec Egon 132 (Trani Laura 6), Stasi Francesco 46 (De Marco Elettra 12), Stasi Luigi 41, Stavro Santarosa Giancarlo 42, Stecchina Roberto 54, Stechina Dario 27 (Bernich Anna Maria 22), Stefani Egidio 32 (Roarzi Stefani Daniela 18), Stefani Piergiorgio 42, Stefani Silvia 43, Steinbach Carlo 29 (Apollonio Anita 13), Steindler Livio 37 (Giovanella Neva 16), Steindler Luciano 31 (Fischer Anna 30), Stella Roberto 49, Stenta Claudio 26 (Rossetti Oretta 27), Stepcich Nevio 31 (Arnoldi Graziella 10), Stern Giorgio 26 (Castellani Graziella 18), Sterni Bruno 46), Stimpfl Andrea 70, Stinco Giuliano 49, Stocca Alessandro 26 (Rivelli Emanuela 21), Stocchi Dario 62, Stock Aldo 61, Stock Emilio 69, Stock Mario 32 (Oblath Beata 79), Stokel Adelia 45, Stolfa Olimpia 232, Storici Enrico 40, Strukelj Luigi 51, Strukelj Mark Tullio 92, Stupar Vinicio 23 (Crepinsek Adolfina 18), Suban Mario 40 (Milazzi Claudia 42), Suerz Walter 25 (Micali Fulvia 21), Suggi Liverani Claudio 61, Suligoi Franco 28 (Laurenti Miranda 14), Suni Giorgio 45, Sussig Bruno 38 (Bois Alina 2), Sustersich Massimo 41 (Lapanse Marcella 0), Suttina Antonio 39 (Ban Daniela 2), Suttora Tullio 56 (Paulin Maria 5), Svab Dario 24 (Bigolini Jolanda 44), Svaghel Bruno 45 (Dibiaggio Gabriella 27), Svetina Vito 62 (Tommasi Daza 12), Sylos Domingo 97 (Bonomi Elena 23).

### T

Taboga Lionello 32 (Listuzzi Claudia 23), Tabor Tullio 26 (Callea Ondina 28), Tabouret Giorgio 42 (Mogno Donatella 1), Taccani Giovanni 34 (Vitri Nidia 7), Taccheo Pierantonio 37 (Bertasso Ornella 15); Taccione Francesco 30 (Gran Maria Luisa 13), Tagliaferro Carlo 38 (Russo Cornelia 4), Tagliaferro Duilio 20 (Sella Ellade 20), Tagliaferro Enrico 42, Tagliapietra Ettore 105, Tamaro Gianfranco 41, Tamaro Livio 57, Tamaro Menotti 40 (Lipizer Gemma 12), Tamaro Paolo 42, Tamborini Giuseppe 44 (Zoldan Alda 18), Tamburiello Giuseppe 32 (Sason Maria Grazia 18), Tamburini Domenico 118 (Brunner Nicoletta 13), Tamos Bruno 58 (Muratti Ida Giulia 18), Tampieri Fiorenzo 57, Tampieri Giorgio 44, Tandoi Roberto 30 (Mosetti Lilia 13), Tarlao Dario 38 (Cattaruzza Nedda 12), Tartarelli Piero 45 (Trombella Margherita 2), Tarussio Diomiro 23 (Gombacci Lina 27), Tassini Mario 33 (Colombo Anna Maria 13), Taucer Milan 41 (Taucer Ottilia 0), Tauri Dorino 40, Tecchio Dino 41, Tecilazich Domenico 83, Tedesco Emilio 47, Teiner Fabio 22 (Riosa Liana 18), Temperini Mauro 11 (Elia Bianca Stella 31), Terdossi Antonio 43 (Polli Maria Luisa 8), Terpin Aldo 163 (Rocco Elisabetta 1), Terpin Emilio 125, Terzon Lorenzo 24 (Pertot Nelita 25), Tevini Silvio 27 (Senizza Vittoria 18), Tiacci Domenico 46 (De Belli Alma 14), Tiberini Alberto 52, Tiberio Giandonato 48, Tinunin Odino 72 (Potenza Maria Luisa 0), Tiziani Claudio 20 (Gherbaz Anna 27), Toffaloni Alessandro 55, Toffoli Fausto 35 (Devivo Elide 11), Toffoli Luciano 100, Tofful Elvino 39 (Pertot Marisa 4), Tofful Livio 49, Tognon Dario 91 (Lenuzza Maria Grazia 35), Tognon Francesco 21 (Bellanova Maria Grazia 20), Tognon Franco 57, Tolentino Giuliano 42 (Canarutto Maria Stella 11), Tolotti Antonio 26 (Sain Graziella 24), Tolusso Peressut Lucio 69 (Bratetich Licia 0), Tomaselli Furio 54 (Fragiacomo Marisa 7), Tomaseo Lodovico 39 (Adami Jolanda 1).

Tomasetti Giorgio 74, Tomasi Giovanni 65 (Biasioli Lea 10), Tomasi Guido 25 (Tonel Ada 17), Tombesi Giorgio 39 (Catalan Ivetta 27), Tombesi Roberto 65, Tombolan Mario 20 (Concina Giulia 21), Tomizza Fulvio 51, Tomizza Nerio 73, Tommaseo Giampietro 57, Tommasi Franco 64, Tommasi Giovanni Battista 41, Tommasi Mauro 28 (Sbisa Marina 16), Tommasi Roberto 48, Tommasi Salvatore 43, Tommasini Aldo 59 (Zadnik Nives 1), Tommasini Paolo 89, Tomsic Vittorio 90 (Zolia Nedda 19), Tomsich Giuseppe 96, Tonazzi Nereo 72 (Lazzara Eleonora 2).

Tonel Mario 71, Toniatti Giacometti Luigi 95 (Rigoni Savioli Maria Pia 25), Tonini Giorgio 34 (Carboni Nicoletta 12), Tononi Gianfranco 41 (Borruso Maria Luigia 1), Tonut Alberto 44, Torelli Giovanni 29 (Ragazzoni Maria Clotilde 19), Toresella Piero 182, Toros Albino 40, Torrenti Giorgio 47, Torresini Pierpaolo 41, Torretta Alessandro 57 (Handschin Marianne 1), Torriano Giovanni 46, Torrisi Claudia 66, Torsella Paolo 24 (Stambeni Mercedes 21), Tosato Fabio 51 (Bonetti Silvana 2), Tosato Tiziano 44 (Taormina Giovanna 20).

Tosatti Erio 49, Tosi Mario 56, (Longhini Carla 1), Tositti Virgilio 34 (Reche Maria 9), Toso Sigfrido 17 (Sanzin Luciana 25), Tramarin Ronald 40, Tramer Claudio 50 (Milaudi Loriana 2), Trampus Mario 40 (Pieri Loredana 17), Trani Attilio 63, Trani Mariano 42, Trauner Sergio 59, Travaglio Ferdinando 90 (Puccini Maria 76), Travan Bruno 25 (Cossutta Carla 19), Travan Pier Paolo 29 (Longo Luciana 12), Trebbi Augusto 48, Trebbi Dante 118 (De Angeli Margherita 64), Trevisan Franco 22 (Cesar Rosalia 18).

Trevisan Gastone 50, Trevisan Giusto 70 (Cattaruzza Marina 15), Trevisan Mario 21 (Dean Arna Fausta 19), Tringale Gioachino Carmelo 50, Trivellato Sandro 48 (Zanella Maria Rosa 17), Tromba Andrea 58 (Franzutti Gemma 1), Trotta Giacomo 39 (Vagner Agostina 1), Tumanischvili Giorgio 31 (Schalaudek Ingeborg 12), Tumanischvili Iracli 60, Turchetto Ugo 45 (Ciave Liliana 1), Truk Glauco 31 (Debelli Lida 24), Turk Paolo 68, Turrini Sergio 22 (Filippi Elda 21), Tuvo Fulvio 66 (Riolfatti Lia 4).

### U

Uberti Bruno 63, Udina Francesco 42 (Sardano Liliana 18), Ukmar Floriano 51 (Seghina Elda 6), Ulcigrai Carlo 59 (Biloslavo Nella 9), Ulivi Giorgio 40, Umari Egidio 75 (Von Beth Usyd'Muc Sonja 1), Umbrella Vincenzo 38 (Tecchiati Marina 14), Umek Roberto 35 (Smiciklas Gloria 11), Umer Giordano 112, Unterweger Guglielmo 27 (Marocco Numidia 14), Urizio Eugenio 40 (Ponvinio Maria 43), Ursic Mario 49, Ursini Romano 44, Usco Luigi 21 (Ziz Lucilla 21), Ussani Virgilio 26 (Coretti Bruna 17).

(segue)

LIBRI

# Penna e pennello fanno anni '30

Recensione di
**Lino Carpinteri**

*Cantatore al confine tra ricordi e narrativa*

L'artista che si cimenta in un'arte diversa dalla sua fa inevitabilmente pensare al proverbiale «violon d'Ingres». Così il timore che il violino stridente d'un pittore dei tempi nostri potesse essere la penna ci ha subito colto alla vista del volumetto «Piccolo archivio» di Domenico Cantatore (Antonio Pellicani editore, 18 mila lire) le cui 126 pagine sono occupate solo per tre quarti dal testo e per il rimanente, da riproduzioni di disegni.

Libriccini simili vengono spesso distribuiti in occasione di mostre per divulgare l'oscura e contorta presentazione di un critico, seguita dalle velleitarie confessioni dell'espositore. In questo caso, però, a dissolvere la nostra diffidenza è bastata una semplice riflessione: Cantatore, classe 1906 e una lunghissima milizia artistica costellata di riconoscimenti, non ha certo bisogno di mezzucci del genere per attirare l'attenzione su di sé. Inoltre, essendo un figurativo, dal tratto limpido e d'immediata comunicatività, egli può tranquillamente fare a meno dell'avallo d'uno dei tanti Balanzone che rivestono di parole cifrate i propri giudizi encomiastici.

Difatti, la sua prosa, anch'essa limpida e immediatamente comunicativa, è preceduta in questo «Piccolo archivio» non già dalle fumisterie d'un presentatore da catalogo, bensì da una chiara e amichevole nota di Carlo Bernari.

Se Cantatore è del 1906, Bernari è del 1909: uno già di là, l'altro appena di qua dalla soglia degli ottant'anni, ma entrambi tuttora nell'agone con lucida autorevolezza. Questi personaggi che avevano già maturato la propria esperienza d'artisti più di mezzo secolo fa, quando noi sedevamo ancora su banchi del ginnasio, hanno il potere di affascinarci. Si pensi: Bernari, presente oggi nelle librerie con opere fresche di stampa, fece parlare di sé già nel 1934, quando esordì con il suo «Tre operai».

Di quegli stessi anni Trenta che, anche a chi li visse, sembrano talvolta appartenere alla storia di un'Atlantide forse mai esistita, Domenico Cantatore fornisce una testimonianza tanto più coinvolgente in quanto non trasfigurata dalla nostalgia ma, si direbbe, scritta sul tamburo e conservata fino a oggi in un «piccolo archivio» personalissimo, con intatto lo spirito del tempo.

Ecco allora che, come in un favoloso Aldilà, ritroviamo in tutta la loro giovanile naturalezza gli amici dell'autore: i Quasimodo, i Sinisgalli, i Carrieri, i Gatto; ecco — citiamo Bernari — i «sodali affamati di un inverno parigino o di un'intera vita vissuta a Milano... scendere dai piedistalli su cui li ha collocati la storia e recitare ciascuno il ruolo assunto nella partitura della vita quotidiana».

E' una vera e propria «vie de Boheme» ambientata fra le due guerre quella di cui Cantatore ci rende partecipi, accompagnandoci negli «alberghi dei poveri» parigini dove, «tra grandi zuppiere di patate lesse» si parlava «d'arte, di musica, di letteratura e i nomi più celebri passavano da una bocca all'altra... Chi non aveva conosciuto Picasso, Braque, Modigliani?... "Abbiamo cominciato insieme — si sente dire — ma con me la fortuna non è stata generosa. Però non è detta l'ultima parola"».

Un disegno di Domenico Cantatore

In un'altra Parigi, lontana dallo squallore delle mense pubbliche e degli alberghi-ospizio, si muoveva, tra un negozio di colori e una profumeria, la figuretta minuta e cortese di Henri Matisse, che dopo aver dato un'occhiata ai disegni di un oscuro pittore italiano, lo fa felice, forse per sempre, dicendogli: «Très bien, vous etes du pays de Giotto e de Piero: bravo!». (Torna, non del tutto arbitrariamente, alla memoria una celebre tavola, anch'essa degli anni Trenta, di Novello: quella del fortuito incontro infantile con un'Altezza reale che rimane, per un poveraccio, «l'avvenimento della sua vita»).

Altrettanto candore si ritrova nelle «scène de la vie de Boheme» italiane, riproposte da Cantatore con la stessa freschezza: le «suole consumate dalle quali si intravedeva gran parte della pianta dei piedi» di Alfonso Gatto inginocchiato davanti all'altare nel giorno delle nozze; l'incredula domanda di Morandi: «Mi dica, è vero che a Milano i miei quadri si vendono a ventimila lire? Ma sono proprio ammattiti!»; e ancora — come si legge nella prefazione — «un incontro a Firenze con la figlia di Modigliani, o una serata fra artisti in un folle capodanno milanese».

Questo libretto in cui vengono altresì ritratte con la medesima fedeltà e vivezza di colori letterari una serata inaugurale della Scala prima della guerra e una balera («tango e brillantina») degli anni Cinquanta, è impreziosito dai molti disegni che lo adornano e, in particolare, da quelli della serie dei «d'après», sintetizzanti lo stile dei massimi pittori, da Mantegna a Picasso.

Ma non sono indispensabili per farci amare il «Piccolo archivio» di Domenico Cantatore, un ottuagenario che, anche quando si serve, da raffinato dilettante, della penna anziché del pennello, dimostra, come altri suoi coetanei, ultimi superstiti d'una stagione culturale perduta, di saper scrivere e descrivere meglio di tanti «professionisti».

ARTE

# Il look Biennale

## L'edizione 1988 divisa tra storia e nuovi indirizzi

**Nell'edizione 1988 non mancherà una mostra-ricordo, a quarant'anni dalla prima Biennale del dopoguerra, del Fronte nuovo delle arti a cura di Enzo De Martino. A Cà Corner della Regina verranno ospitate opere e documenti di artisti come Emilio Vedova, ritratto nella foto mentre programma le proiezioni delle lastrine per Spazio/plurimo/luce**

*VENEZIA — L'apertura della quarantatreesima Biennale è dunque fissata per il 26 giugno, dopo la tre giorni (22, 23, 24) dedicata alla stampa. Questa edizione '88 poggerà su due filoni portanti: da una parte la presenza di numerosi artisti prestigiosi, italiani e stranieri, distribuiti nelle varie mostre programmate; dall'altra la mostra degli 86 giovani artisti, provenienti da 25 Paesi di tutto il mondo, selezionati da una Commissione internazionale composta da: Saskia Bos, direttore della Fondazione De Apple di Amsterdam; Dan Cameron, giovane critico statunitense; Giovanni Carandente; Fumio Nanjo, direttore dell'Istituto di arte contemporanea di Nagoya (Giappone); Dieter Ronte, direttore del Museum Moderner Kunst di Vienna.*

*Come di consueto «Aperto 88» si svolgerà alle Corderie dell'Arsenale, allestite (nel rispetto del manufatto storico della Serenissima) dagli architetti Oswald Zoeggeler, Alessandro Del Bufalo, Enrico Valeriani.*

*La selezione dei giovani intende rappresentare nel modo più adeguato e pertinente le attuali tendenze dell'arte, in un panorama quanto mai vario e stimolante. Intensa la presenza dei media tecnologici, il che testimonia come le nuove forze artistiche si orientino sulla dimensione informatica entro cui viviamo; così pure numerose saranno le installazioni ambientali, nel bisogno espansivo e polidirezionale che caratterizza oggi il lavoro di molti giovani; né mancheranno tuttavia la pittura e la scultura in senso tradizionale.*

*Gli italiani invitati a questa sezione sono: Gianni Asdrubali, Mariella Bettineschi, Pizzi Cannella, Antonio Catelani, Daniela De Lorenzo, Stefano Fontana, Carlo Guaita, Felice Levini, Tommaso Massimi, Rocco Natale, Maurizio Pellegrin, Alfredo Pirri, Mariano Rossano.*

*In verità i percorsi rappresentati da questi nomi si snodano proprio al plurale, secondo strade parallele che portano al 2000; dal rigore dell'astrazione (e per di più bianco e nero) di Gianni Asdrubali o di Mariano Rossano a quella che rimemora l'organicità del mondo in cui viviamo di Maurizio Pellegrin; dal neodecorativismo citazionista, figlio del postmoderno, di Felice Levini alla neo-oggettualità, quasi aperta al design di Alfredo Pirri (che tra l'altro pratica anche il video attuando con esso una sorta di progettazione mobile della sua pittura).*

*E tra neo e post si muove tutto il gioco dell'attuale ricerca visiva, recuperando il passato per proiettarlo nel futuro in una dimensione che sembra cancellare le scansioni del tempo, in un magma espressivo che invade tutti gli anfratti del visibile e della conoscenza.*

*Nel Padiglione Italia esporranno 27 artisti, di cui 19 italiani. La presenza nazionale si snoderà in quattro filoni di ricerca; 1) l'Astrattismo; curatore: Guido Ballo (Burri, Santomaso, Accardi, Dorazio); 2) Le nuove iconologie; curatore Achille Bonito Oliva (Paladino, Clemente, Cucchi, Chia); 3) I media alternativi: curatore Pier Luigi Tazzi (Kounellis, Mochetti, Merz, Baruchello); 4) Figurativo e natura; curatore Roberto Tassi (Morlotti, Guccione, Sarnari, Ruggero Savinio).*

*Nel Padiglione Italia ci sarà ancora: una mostra di tre scultori (Pomodoro, Mattiassi, Ranaldi), una intitolata «ambiente Italia» con otto artisti stranieri che vivono in Italia (Twombly, Matta — con opere al computer — Niki de Saint-Phalle, George D'Almeida, Luperz, Sol Lewitt, Dibbets, Gischia. Altra mostra di scultura con tutti i bei nomi tra gli artisti viventi, in maggioranza stranieri, a cura di A. B. del Guercio.*

*Né mancherà una mostra-ricordo, a quarant'anni dalla prima Biennale del dopoguerra, del Fronte nuovo delle arti, a cura di Enzo Di Martino. Sarà ospitata a Ca' Corner della Regina, presso l'Archivio storico delle arti contemporanee, con documenti e opere degli artisti partecipanti alla prima uscita del Fronte, nel '48: e precisamente: Renato Birolli, Antonio Corpora, Nino Franchina, Renato Guttuso, Leoncillo, Ennio Morlotti, Armando Pizzinato, Giuseppe Santomaso, Giulio Turcato, Emilio Vedova, Alberto Viani.*

*Su quest'altro versante, dunque, parecchie riflessioni sui più recenti capitoli della storia dell'arte contemporanea, dall'astrattismo al concettuale all'arte povera... alla transavanguardia, che già appartiene alla storia come spinta innovativa, anche se i protagonisti di tali movimenti vengono proposti nella loro attuale fase espressiva.*

*[m. c.]*

POESIA

# Nei segreti della vita

*Margherita Sergardi: «Alidada» - Edizioni del Leone «I Piombi»; pagg. 220, L.18.000.*

La cultura classica e l'amore per il teatro sono le colonne portanti nell'attività saggistico-letteraria della toscana Margherita Sergardi, ora direttrice del «Piccolo Teatro di Siena», ma da decenni impegnata soprattutto in campo teatrale.

I suoi inizi infatti sono lontani e hanno coinciso, negli anni '40, con la messinscena di leggende rusticali da lei scritte e rappresentate all'aperto e al chiuso col gruppo toscano di attori contadini. Tra le pubblicazioni della Sergardi, che tra l'altro ha insegnato ricerca drammaturgica e pratica teatrale all'Università di Bologna, vanno segnalati oltre a testi teatrali, saggi e libere versioni da autori del repertorio classico, delle raccolte poetiche di cui una, «Le cascate», è giunta seconda sia al «Premio Levante '86» che al «Città di Roma '87».

Questo «Alidada» si presenta come un grandioso mito, un ininterrotto fluire di versi, una lettura trascinante e coinvolgente, magica ed enigmatica, ove interrogativi e ironia sembrano sfidarsi in una tenzone il cui palio è la stessa verità — o la possibile Verità — del nostro riconoscerci: un riconoscerci che è tale quando è possibile carpire il senso più intrinseco della vita.

Ed è in un simile contesto poetico di non facile ma suggestiva lettura, che la prefazione di Giuliano Manacorda offre la sua interpretazione di «Alidada» come invito a esplorare le inverosimili distanze che separano la terra dal cielo, la vita quotidiana dalle forme genuine che ne contengono il segreto e il futuro, a puntare al di là della «cronaca» verso quel traguardo altissimo che forse darà un senso al tutto: Alidada, che è insieme la meta finale e la chiave magica per attingerla, simbolo luminoso nell'oscurità dell'essere, enigmatico segnale d'amore che brilla sulle tavole dell'infinito a illuminare gli «esuli d'amore» perché superino le gare terrestri e vincano la posta sublime: «esistere oltre la Morte».

*Tito Rubini: «La strada dei ramarri» - Edizioni del Leone; pagg. 140, lire 14.000.*

Una sensualità ora dolce ora torbida che il ricordo d'amore rende accesa e ardente di immagini, erosa da uno snervato cerebralismo, avida di assaporare nuove e ancora nuove emozioni in un crescendo ossessivo e crudele in cui l'anima sembra giocare la sua ultima partita: questa l'atmosfera che il lettore respira leggendo i versi che Tito Rubini ha raccolto nella «Strada dei Ramarri» nuova silloge di questo autore quarantenne, nativo di Nereto, che due precedenti pubblicazioni poetiche — «Tratti di vita e Semi dispersi — hanno già fatto apprezzare dalla critica.

Tra l'altro, proprio Renato Minore che firma la prefazione al presente volumetto, scrive come l'iter di Tito Rubini sveli una singolare personalità poetica con cui i conti non possono essere frettolosamente chiusi. Rubini ha fiato lungo, determinazione. La sorpresa dinanzi alla sua «strada dei ramarri» si converte nella felicità di aver scoperto un poeta che non bara, che resiste nella memoria di chi legge, che potrà andare molto lontano dopo questa più che convincente premessa.

Una dolorosa arsura, la metafora che si insinua a divorare ogni fessura del pensiero, uno stordimento che trova nella natura sollievo, ma anche una febbrile voluttà e un estenuato languore: così le liriche dell'ultimo Rubini, frutto di una palpabile sensitività che nello sconfinato mare delle proprie emozioni, trova una forza poetica di non comune luminosità.

*Tarlindano Gioacchino: «Targiodia» - Edizioni del Leone (edizione numerata), pagine 137.*

Una poetica escursione sul monte Civetta, puntualizzata in venti capitoli, è il contenuto di «Targiodia», nuova pubblicazione poetica di Tarlindano Gioacchino, un uomo maturo d'anni, ricco d'esperienza ma anche di delusioni che con sincerità e amarezza sa che il suo posto è nella schiera degli incompresi, certamente di coloro che non son stati toccati dalla protettiva ala della fortuna.

Nato nel '17 in provincia di Napoli, combattente nella Seconda guerra mondiale, protagonista di nove missioni di guerra, catturato dagli Inglesi, il nostro autore «approfittò» della prigionia per dedicarsi agli studi e alle ricerche sulla fisica sperimentale, il neuromagnetismo, la meteorologia: studi che hanno trovato rispondenza in due saggi, l'uno uscito nel '59, l'altro nel '79.

[Grazia Palmisano]

SAGGISTICA

# Prima che la terra sussulti

## I vari «segnali» precursori dei terremoti nello studio di un esperto

Recensione di
**Giuliano F. Panza**

*Le previsioni sono assai difficili a meno che non si applichino sistematicamente vari metodi per i rilievi in una certa regione*

La previsione dei terremoti e degli effetti che da essi conseguono è un problema scientifico e sociale di grande importanza. Ciò nonostante, solo negli ultimi decenni esso è stato affrontato con qualche sistematicità. I sismi che anche di recente hanno colpito il Friuli sono un chiaro esempio della costante attualità del problema anche nella nostra regione.

La ricerca odierna si basa essenzialmente sull'empiricità e sullo studio di fenomeni precursori mediante leggi fenomeno-logiche e quindi deve essere svolta, per avere una qualche probabilità di successo, in un contesto interdisciplinare molto articolato.

Questo aspetto, essenziale per lo studio dei precursori sismici, è ben evidenziato nel libro «Sismologia e segnali precursori dei terremoti» di Michele Caputo, professore ordinario di sismologia all'Università «La Sapienza» di Roma. I pregi di questo agile volume (ed. Calderini, Bologna) sono molteplici, ma certamente il più importante consiste nell'aver reso intellegibili e chiarissime delle problematiche molto complesse, e quindi di non comune comprensione.

Il libro contiene una breve introduzione alla sismologia, elementare ma rigorosa, utile a chi voglia leggere, con un'adeguata comprensione, quando trattato nella seconda parte a proposito dei metodi impiegati per il rilievo dei segnali precursori dei terremoti.

Senza volergli attribuire un valore scientifico, anzi cercando di limitarne il più possibile il significato, nella descrizione dei precursori l'autore fa un cenno adeguato al comportamento anomalo degli animali, osservato prima di eventi sismici. Il volume si conclude con un breve capitolo dedicato al fenomeno dei maremoti. Tali eventi, direttamente connessi all'attività sismica o a frane sottomarine, spesso a loro volta indotte da eventi sismici, costituiscono un serio pericolo per le coste italiane, che va pertanto valutato con molta attenzione, pur essendo il rischio associato ai maremoti di gran lunga inferiore rispetto a quello associabile ai terremoti.

I numerosi metodi per il rilievo dei segnali precursori dei terremoti descritti nel libro, pur essendo solo una parte di quelli usati dalla comunità scientifica, potrebbero dare l'impressione che le ricerche per la previsione siano a buon punto. Molto giustamente l'autore mette in guardia da un eccessivo ottimismo e dimostra chiaramente come le possibilità di fare previsione di terremoti non sia vicina, mentre molto si può già fare per prevedere gli effetti provocati dagli eventi sismici.

Il successo nella previsione di dove e quando avverrà un terremoto si è manifestato in pochissimi casi, purtroppo isolati, nei quali si sono avuti segnali precursori particolarmente vistosi. La casistica è ancora molto limitata; sarà difficile fare previsioni di terremoti in un regione sismica italiana se non si applicheranno sistematicamente vari metodi per il rilievo dei segnali precursori di quella regione.

Queste idee dell'autore sono in armonia con un programma di ricerca delle comunità scientifiche triestine, già in avanzata fase di progettazione. L'avvio tempestivo di ricerche volte a determinare il valore «normale» di quei parametri la cui variazione, più o meno repentina nel tempo, è stata considerata in diverse aree geografiche, con alterne fortune dipendenti dalle diverse realtà geologico-strutturali, come un possibile fenomeno precursore di eventi sismici, è condizione essenziale perché le ricerche sulla previsione (attualmente in uno stato pionieristico, anche a detta dell'autore) entrino in una fase più sistematica e quindi di maggiore utilità pratica.

Attualmente, la maggior parte dei segnali precursori raccolti riguarda vaste regioni, e il limite di tempo entro il quale è previsto che avvenga il terremoto è troppo lungo per essere, oltre che di utilità e interesse scientifico, anche di utilità pratica. Un esempio di ciò è la previsione a lungo termine fatta dall'autore per i terremoti che hanno colpito l'Abruzzo nel maggio 1984.

Caputo afferma chiaramente che si potrà dire se e come sia possibile fare previsione dei terremoti con riferimento a un'area ristretta, a un intervallo di tempo limitato e con un adeguato livello di confidenza, solo dopo aver realizzato le ricerche necessarie per l'identificazione dei parametri significativi e dei loro valori «normali», rispetto ai quali definire l'esistenza di comportamenti anomali presismici.

Il volume risulta interessante sia per lo specialista, che può trovarvi spunti per nuove ricerche, sia per lo studente universitario, che può trarre grande beneficio anche dalla bibliografia, certamente non completa, ma molto ben articolata. Le capacità divulgative dell'autore rendono l'opera accessibile e interessante anche per chiunque sia interessato ai fenomeni naturali che caratterizzano il pianeta che ci ospita.

[Giuliano F. Panza
*Direttore dell'Istituto di Geodesia e Geofisica dell'Università di Trieste]*

■ **PROFUMI.** Sono «rinati» i profumi che resero irresistibili Cleopatra, Messalina, la prostituta sacra Aspasia, la regina di Saba e «migliaia di altre donne dell'antichità». Il Centro di archeologia sperimentale del Consiglio nazionale delle ricerche, diretto da Giuseppe Donato, ha infatti ricreato gli unguenti e i cosmetici originali dell'epoca romana e pre-romana

MUSICA

# Applausi e grida per Stockhausen

## Soltanto dopo il terzo atto di «Lunedì da luce» alla Scala sono partiti i primi fischi

**La statua di Eva, enorme e ingombrante, è stata giudicata l'elemento meno riuscito nella scenografia dell'opera di Karlheinz Stockhausen**

*Contestate soprattutto alcune scelte scenografiche*

MILANO — Un pubblico silenzioso, attento, abituato ad ascoltare la musica contemporanea (molti gli stranieri, tra i quali numerosi giornalisti in rappresentanza della stampa estera) ha seguito per quattro ore e mezzo abbondanti, inclusi due intervalli di circa 20 minuti ciascuno, la nuova opera di Karlheinz Stockhausen, «Montag aus licht» («Lunedì da luce»), andata in scena al Teatro alla Scala, in prima rappresentazione assoluta.

Gli applausi sono piovuti puntuali, calorosi, al termine di ogni atto, in particolare del primo e del secondo, mentre alla fine del terzo i consensi e i dissensi si sono mescolati, senza impedire però una conclusione dell'opera.

Numerose le chiamate sul proscenio dei suoi protagonisti: l'autore e anche regista del suono, Karlheinz Stockhausen che appariva raggiante; i tre soprani che rappresentavano Eva, Annette Meriweather, Donna Sarley e Jana Mrazova; il basso Nichola Isherwood (Lucifero); i tenori Helmut Clemens, Julian Pike e Alastair Thompson; i solisti al corno di bassetto Suzanne Stephens, Rumi Sota, Nele Langrehr; la flautista Kathinga Pasveer; il pianista Pierre Laurent Aimard, i solisti su strumenti a tastiera Michael Obst, Simon Stockhausen, Michael Svoboda (anche trombone), il percussionista Andreas Boetter, il regista Michael Bogdanov, l'autore delle scene Chris Dyer, Mark Thompson per i costumi.

Infine i più applauditi, i due stupendi cori dei bambini di Budapest e quello di uomini e donne dello Zaans Cantatekoor olandese.

Il dissenso del pubblico si riferiva in parte alla lunghezza dell'opera, alla prolissità di alcune sue parti, in particolare del terzo atto che sono apparse ripetitive, alla regia di Michael Bogdanov, che ha fatto rimpiangere quella di Luca Ronconi e di Gae Aulenti quando venne rappresentata alla Scala, il 3 aprile 1981, «Giovedì da luce», «la terza giornata» della monumentale opera di Stockhausen («Licht — Die seben tage der woche» — «I sette giorni della settimana»).

Niente a che vedere con le stupende scene realizzate per il «Giovedì» da Gae Aulenti queste del «Lunedì» di Chris Dyer, un po' naif, forse più da teatro dei burattini che da teatro dell'opera. Un gran donnone in cartapesta, a simboleggiare la maternità, sta seduta a gambe aperte e occupa quasi tutta la scena, disturbando con la sua presenza artisticamente non bella e ingombrante l'ascolto della musica di Stockhausen, di questo estroso e geniale musicista del nostro tempo che alcuni paragonano a Wagner (paragone che lui ha sempre rifiutato drasticamente: «Non ho sentito più di 20 minuti di Wagner nella mia vita»).

Il personaggio principale del «Lunedì» è Eva, rappresentata figurativamente in scena dalla statua. Lunedì è la giornata della donna e della madre. Nei 90 minuti che dura il primo atto si assiste a numerose nascite.

Vengono alla luce sette fanciulle-animali, sette gnomi, tre soprani danno voce alla bocca della grande figura. Tre marinai portano frutta e fiori, ed escono poi di scena lanciando sputi mimati (verso il pubblico o verso la fossa dell'orchestra tradizionale, che questa volta era assente?). Stockhausen sostiene che bastano pochi musicisti, che sappiano cantare e suonare contemporaneamente per dare, con l'aiuto di mezzi elettronici,le emozioni della grande musica.

Gli orchestrali tradizionali sono, per Stockhausen, una categoria in estinzione. «Noi lavoriamo — ha detto giorni fa, in occasione della presentazione dell'opera per gli «Amici della Scala» — in pochi, io, i miei figli e qualcun altro, quando ne sentiamo il bisogno, senza limiti di sorta, e non abbiamo problemi di scioperi, che non ci appartengono e che lasciamo volentieri ad altri».

Nel secondo atto si assiste alla nascita di altri bambini, di una nuova generazione più musicale. Nel terzo atto, infine, c'è il gioco del corno di bassetto (strumento) col cuore di Bassetto (personaggio); Eva incontra il suo opposto; ci sono amore e magia fino alla soluzione mistica salvatrice del mondo.

Oltre alla donna, a simboleggiare la maternità e la fertilità c'è l'acqua in tutte le sue forme (nuvole, pioggia, gelo), coi relativi gnomi; l'acqua purificatrice.

«L'opera — ha detto Stockhausen — è una favola continua nel segno delle nascite, dei parti e delle rinascite».

# Radio e televisione



## RAIUNO

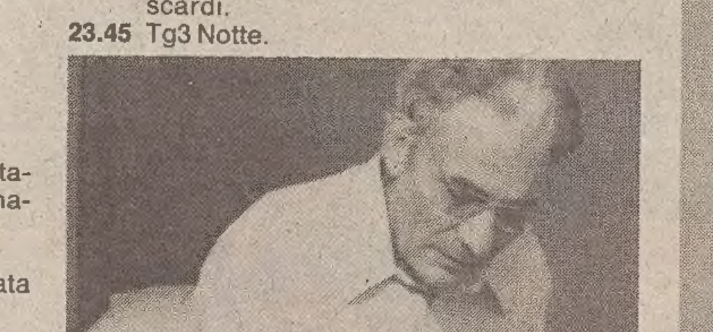
**10.40** Intorno a noi. Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini.
**11.30** «Michele Strogoff». 13.o e ultimo episodio.
**11.55** Che tempo fa.
**12.00** Tg1 Flash.
**12.05** Pronto... è la Rai? Con Giancarlo Magalli e Simona Marchini.
**13.30** Telegiornale.
**13.55** Tre minuti di...
**14.00** Tribuna politica. Intervista Dc.
**14.15** Roma, tennis, Internazionali d'Italia maschili.
**17.00** Big! Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni.
**17.35** Parole e vita: Le radici: «L'avventura dei primi cristiani: il problema della circoncisione».
**18.00** Tg1 Flash.
**18.05** Parola Mia. Con Luciano Rispoli.
**19.30** Il libro, un amico.
**19.40** Almanacco del giorno dopo.
**19.50** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** «UNO SCOMODO TESTIMONE». Film (1981). Regia di Peter Yates, con S. Weaver, W. Hert, D. Plummer.
**22.10** Telegiornale.
**22.20** Appuntamento al cinema.
**22.25** Il potere della parola. «Aldo Moro 1944-1978».
**22.30** Per fare mezzanotte.

## RAIDUE

**13.15** Tg2 Diogene: al servizio dei cittadini. Meteo 2.
**13.30** Mezzogiorno è..
**13.40** Quando si ama. Serie Tv.
**14.30** Tg2 Ore tredici e trenta.
**14.35** Oggi sport. A cura di Gianni Vasino.
**15.00** D.O.C., musica e altro a denominazione d'origine controllata.
**16.00** Lassie. Telefilm.
**16.30** Il gioco è servito: Farafadè. Conduce Patrizia Pellegrino.
**17.00** Tg2 Flash.
**17.05** Il piacere di... conoscere.
**17.45** Spaziolibero. A vele spiegate per un mare pulito.
**18.05** Come noi. Di G. Vasino.
**18.30** Tg2 Sportsera.
**18.45** Faber, l'investigatore. Telefilm.
**19.30** Tg2 Oroscopo.
**19.35** Meteo 2 Previsioni del tempo.
**19.45** Tg2 Telegiornale.
**20.15** Tg2 Lo sport.
**20.30** Capitol. Serie Tv.
**21.30** Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano: «Mixer cultura». Conduce a. Bagnasco.
**22.20** Tg2 Flash.
**22.30** «Pianeta Totò». Il principe della risata raccontato in 30 puntate.
**23.30** Tg2 Ore ventitrè e trenta. Meteo 2.
**23.45** Roma, tennis, Internazionali d'Italia maschili.

## RAITRE

**11.45** Da Trento, 36.o Festival internazionale del film di montagna.
**14.00** Rai regione, Telegiornale regionale.
**15.30** SOS 011/8819.
**16.00** Milano, sintesi di una partita di campionato di baseball.
**19.00** Tg3. Meteo 3.
**19.30** Rai regione, Telegiornale regionale.
**19.45** Sport regione del lunedì.
**20.00** Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Lettura di Giorgio Albertazzi. Inferno; Canto XX.
**20.30** Bronk. Telefilm. «Morte lenta».
**21.20** Un giorno in pretura (XVI). Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi.
**22.05** Tg3 Sera.
**22.15** Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.
**23.45** Tg3 Notte.



Gian Maria Volontè (Canale 5, 20.30)

### Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6.06: Ondaverde, trasmissione in diretta per chi viaggia di notte, di Lino Matti; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme (37); 7.20: Gr1 regionale; 7.30: Gr1 Lavoro; 7.40: Parliamone con loro, con Sandro Ciotti; 8: Gr1 Lunedì sport, Fuoricampo; 8.30: Gr1 speciale; 9: Nantas Salvalaggio conduce «Radio anch'io»; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Genitori e figli; 11.30: Una vita da romanzo; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica di ieri e di oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '88; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Il Gran tour di Carlo Villa (3); 18.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati, prezzi e quotazioni; 19.25: Audiobox, spazio multicodice; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Dalla sala dei concerti di Harlem, XX stagione dell'Uer, nell'intervallo (ore 21.18 circa) Gr1 Flash, ore 21.21 circa: Antologia poetica di tutti i tempi; 22.15: Una colazione sul Lago di Como; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.58: Chiusura.
**STEREOUNO**
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32: Stereobig; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 sera; 21, 23.59: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione.

### Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei Melograni, «Le distanze»; 9.10: Taglio di terza; 9.32: Il diavolo a quattro, mosaico radiofonico di ordinaria follia; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10, 14.15: Programmi regionali, Gr regionali, Ondaverde regione; 14: Quindici minuti con...; 15: Il deserto dei tartari, di Dino Buzzati, lettura a più voci diretta da Luigi Durissi; 15.30: Gr2 economia, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio, di F. Guerrini; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Fari accesi; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.
**STEREODUE**
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverde; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.50, 23.59: Fm musica e notizie, dischi di successo. Disconovità; 21.03: I magnifici dieci; 22.30: Gr2 radionotte. Chisura.

### Radiotre

Ondaverte Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6, 7: Preludio; 7.30: Prima pagina; 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.45: Succede in Italia; 12: Doppiofondo; 12.30, 14.15: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.15: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Senzavideo; 17: Dse: Musica e musicisti, Liszt; 17.30, 19: Terza pagina; 19.45: Musica sera; 21: Festival di Berlino '87, dirige Hans Zender, nell'intervallo (21.35) Libri novità; 22.50: «Domande a Giobbe» (10); 23.20: Il jazz; 23.53: Al teatro e al cinema con il Gr3; 23.58: Chiusura.
**STEREONOTTE**
24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde notte; 5.45: Il giornale dall'Italia. Ondaverde notte, Notturno italiano; 23.21: Confronti: danza e letteratura, panoramica europea e l'800 e il '900, di M. P. Natalini; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Una vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del F.V.G.
**Trasmissioni per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

## CANALE 5

**7.00** Show: Buongiorno Italia.
**8.20** News: Buongiorno Italia.
**9.00** Telefilm: Arcibaldo. Il bacio.
**9.30** Teleromanzo: General Hospital.
**10.30** Cantando cantando. Gioco musicale.
**11.15** Quiz: Tuttinfamiglia.
**12.00** Quiz: Bis. Condotto da Mike Bongiorno.
**12.40** Quiz: Il pranzo è servito.
**13.30** Teleromanzo: Sentieri.
**14.30** Quiz: Fantasia.
**15.00** Film: «BENVENUTO STRANIERO»
**17.05** Telefilm: Alice.
**17.35** Quiz. Doppio slalom. Gioco per ragazzi.
**18.05** Telefilm: Webster. Una vita da cani.
**18.40** Telefilm: I 5 del quinto piano.
**19.10** Telefilm: I Jefferson.
**19.40** Tra moglie e marito.
**20.30** Film: «IL CASO MORO» con Gian Maria Volontè, Margherita Lozano. Regia di Giuseppe Ferrara. (Italia 1986)
**22.50** News: Cinema cronaca. Tre storie degli anni difficili: «Caso Moro».
**23.35** Maurizio Costanzo show.
**0.50** News: Premiere.
**1.00** Telefilm: Gli intoccabili.

## ITALIA 1

**8.30** Telefilm: L'uomo da 6 milioni di dollari.
**9.25** Telefilm: Wonder Woman.
**10.20** Telefilm: Kung Fu.
**11.20** Telefilm: Agenzia Rockford.
**12.20** Telefilm: Charlie's Angels.
**13.20** Telefilm: Arnold.
**13.50** Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
**14.20** Musicale: Deejay television.
**15.00** Telefilm: Chips. Un tipo nuovo in città.
**16.00** Bim, Bum, Bam. Con Manuela, Paolo e Uan. (Cartoni animati).
**18.00** Telefilm: Hazzard.
**19.00** Telefilm: Simon e Simon.
**20.00** Telefilm: Balliamo e cantiamo con Licia.
**20.30** Musicale: Be Pop a Lula. Speciale 20 anni dopo.
**21.30** Film: «C'ERA UN RAGAZZO COME NOI...». (Film in versione ridotta). «IN GINOCCHIO DA TE». Con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Regia di E. Maria Fizzarotti. (Italia 1964). Musicale.
**22.30** Show: L'araba fenice.
**23.45** Film: «VERUSCHKA, POESIA DI UNA DONNA» con Veruschka, Luigi Pistilli.

## RETE 4

**8.30** Telefilm: La grande vallata.
**9.15** Film: «NOI SIAMO LE COLONNE» con Vittorio De Sica, Franco Fabrizi.
**11.00** Telefilm: Strega per amore.
**11.30** Telefilm: Giorno per giorno.
**12.00** Telefilm: La piccola grande Nell.
**12.30** Telefilm: Vicini troppo vicini.
**13.00** Ciao ciao. Programma per ragazzi.
**14.30** Teleromanzo: La valle dei pini.
**15.30** Teleromanzo: Così gira il mondo.
**16.30** Teleromanzo: Aspettando il domani.
**17.15** Teleromanzo: Febbre d'amore.
**18.15** Quiz: C'est la vie.
**18.45** Quiz: Gioco delle coppie. Condotto da Marco Predolin.
**19.30** Telefilm: Quincy.
**20.30** Film. Ciclo «Sophia ieri oggi e domani»: «LA MOGLIE DEL PRETE». Con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi. (Italia-Francia 1970) commedia.
**22.55** News: Dossier quattro. Le guerre senza confine. Condotto da Paolo Garimberti.
**23.20** News: Il mondo nuovo. (replica).
**0.15** Telefilm: Vegas. La fuga.

### TMC-TELEANTENNA

**13.25** Sport News, Tg sportivo.
**13.45** Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rfa.
**14.00** Natura amica, documentario.
**14.30** Clip Clip, musica giovane.
**15.00** Batman, telefilm.
**15.30** Segni particolari: genio.
**16.00** Pomeriggio al cinema: «UN UOMO DI SPETTACOLO», commedia.
**17.55** Sale, pepe e fantasia, Telemenù.
**18.10** Il giudice, telefilm.
**18.40** Gabriela, telenovela.
**19.28** Tele Antenna Notizie flash.
**19.30** Specchio della vita, conduce Mario Pandolfo.
**20.00** Tmc News, telegiornale.
**20.20** Teste di gomma.
**20.30** Cinema Montecarlo: «LA NOTTE DEL CORAGGIO», drammatico, con Bernard Hughes, Daniel Hugh Kelly, Geraldine Fitzgerald.
**22.13** Tele Antenna Notizie flash.
**22.15** Galileo. Settimanale di scienza e tecnologia.
**23.15** Notte News, telegiornale.
**23.20** Tele Antenna, ultime notizie.
**23.35** Tmc Sport, attualità sportiva: Tennis, Internazionali d'Italia.

### CANALE 55

**12.00** Collegamento via satellite, gli spettacoli più belli del mondo.
**18.00** I cartonissimi di Ch 55.
**19.00** Ch 55 Week, cronaca, fatti, avvenimenti della settimana.
**19.30** Ch 55 News.
**20.00** Skyways, telefilm.
**20.30** I cartonissimi di Ch 55.
**21.00** Ch 55 News.
**22.00** Dossier.
**23.00** Skyways, telefilm.
**23.30** Ch 55 News.
**24.00** Ch 55 News (replica).

### ITALIA 7-TELEPADOVA

**13.50** Cartoni: Dungeons e Dragons.
**14.15** Sceneggiato: Una vita da vivere.
**15.00** Telenovela: Dancing Days.
**16.30** Telenovela: Piume e paillettes.
**17.00** Mary Hartman. Situation comedy.
**17.30** Cartoni: Il fantasma dello spazio.
**18.00** Cartoni: Bravestarr.
**18.30** Cartoni: She-Ra, la principessa del potere.
**19.00** Cartoni: Rambo.
**19.30** Telefilm: Gunsmoke.
**20.30** Film: «UN AMORE IN PRIMA CLASSE». Regia di Salvatore Samperi, con Enrico Montesano e Sylva Kristel.
**22.30** Colpo grosso. Gioco a quiz conduce Umberto Smaila.
**23.30** Italia 7 Sport: Speedy.

### TVM

**15.00** Cartoni animati.
**18.00** Roberta Pelle.
**18.30** «L'allenatore», telefilm.
**18.55** «Detective», telefilm.
**19.20** Prima visione.
**19.30** Tvm notizie.
**20.00** Roberta Pelle.
**20.30** «DELITTO SULLA SPIAGGIA», film.
**22.00** «Angoscia», telefilm.
**22.25** Prima visione.
**22.30** Tvm notizie.
**22.50** «ALLARME NUCLEARE», film.

### TELEQUATTRO

**13.20** Roberta pelle.
**13.50** Fatti e Commenti (1.a edizione).
**17.30** Telecronaca basket: Teorema Arese-Stefanel.
**19.00** Il Caffè dello Sport (1.a parte).
**19.30** Fatti e Commenti (2.a edizione).
**19.45** Il Caffè dello Sport (2.a parte).
Giuliano Comici.

### TELEPORDENONE

**11.00** Dalla parte del consumatore.
**14.00** «Deltanius», cartoni animati.
**14.30** «Il tappeto orientale», rubrica.
**15.00** «Kimba, leone bianco», cartoni animati.
**15.30** «Marron Glace», telenovela.
**16.00** Cinerubrica, rubrica cinematografica.
**16.30** Nuova Elettronica.
**17.00** Jupiter.
**17.30** «Kimba, leone bianco» cartoni animati.
**18.00** «Deltanius» cartoni animati.
**18.30** «Daniel Boone», telefilm.
**19.30** Tpn Cronache.
**20.00** «Marron Glace», telenovela.
**20.30** «SFIDA SULLA PISTA DI FUOCO», film.
**22.00** Teledomani, informazione internazionale condotta da Sandro Paternostro.
**22.30** Tpn cronache.
**23.00** Tievo-Pordenone, calcio serie C2.
**0.30** Redazionale.

Marcello Mastroianni (Retequattro, 20.30).

### TELEFRIULI

**11.15** «Derby thrilling», telefilm.
**12.15** «La vita comincia a quarant'anni», telefilm.
**12.50** Mattino flash.
**13.00** «Dall'eroe alla storia», documentario.
**13.30** «Raffles, ladro gentiluomo», telefilm.
**14.30** «Rocket Robin Hood», cartoni animati.
**15.30** Music Box.
**18.00** «A carte scoperte», rubrica.
**18.15** «Le avventure di Caleb Williams», sceneggiato.
**19.00** Telefriuli sera.
**19.30** Giorno per giorno, rubrica.
**19.40** Il dito nell'occhio, a cura di Isi Benini.
**20.00** «Zebretta special», settimanale sportivo.
**21.00** Play out: telecronaca registrata della partita di basket Facar-Fantoni.
**22.30** Telefriuli notte.
**23.00** Giorno per giorno.
**23.10** Il dito nell'occhio, a cura di Isi Benini.
**23.30** Side, proposte per la casa.
**24.00** News dal mondo.

### ODEON-TRIVENETA

**13.30** Telefilm: La mamma è sempre la mamma.
**14.00** Telenovela: Amore proibito. Con Veronica Castro.
**14.50** Telenovela: Un uomo, due donne.
**15.50** Slurp! Varietà da 1 a 14 anni... Con Paola, Hugo-robot, Alfonsoyeti.
**19.00** Anteprime cinematografiche.
**19.30** Telefilm: Galactica.
**20.30** Film ciclo «Animals» (1977): «L'IMPERO DELLE TERMITI GIGANTI». Regia di Bett Gordon, con Joan Collins, Robert Lansing.
**22.30** Benny Hill Show.
**23.00** QuestItalia. Settimanale di attualità giornalistica.
**23.30** «LA SCOMMESSA DELLE TRE MOGLI», da un racconto di Jean De La Fontaine.
**1.00** Film: «PER UNA MANCIATA DI DOLLARI».

### TELECAPODISTRIA

**13.30** Telegiornale.
**13.40** Sportime quotidiano sportivo.
**13.50** Calcio. Supercoppa America: River Plate-Olimpia (replica).
**15.30** «Juke box». La storia dello sport a richiesta (replica).
**16.00** Telegiornale.
**16.10** Sport spettacolo. Gli eventi sportivi più spettacolari.
**18.50** Telegiornale.
**19.00** Odprta meja, trasmissione slovena.
**19.30** Tg Punto d'incontro.
**20.00** Settimanale di informazione politica.
**20.30** Tennis, Internazionali d'Italia.
**22.30** Telegiornale.
**22.40** Sportime. Quotidiano sportivo.
**23.00** Ciclismo, Giro di Spagna, 15.a tappa: Seode Urgel-San Quirze del Valles.

SIGOURNEY WEAVER

# Scomodo testimone

La «copertina» di questa settimana cinematografica sulle tre reti Rai non può che essere intitolata a Sigourney Weaver, «star» del «lunedì-film» di Raiuno (alle 20.30). Va infatti in onda una delle sue prime pellicole, un «giallo» teso e classico che si guadagnerà probabilmente nuovi consensi rispetto a quando (1981) apparve sugli schermi. «Uno scomodo testimone» (questo il titolo) è diretto da un collaudato artigiano del «genere», quel Peter Yates che si fece conoscere con «Bullit» e che di recente è tornato al successo con «Suspect» e l'ancora inedito «House on Carrol Street».

Al fianco della Weaver va notata la presenza di un altro «divo» delle ultime stagioni, ovvero William Hurt, che all'epoca era soltanto un promettente «giovane puledro» della scuderia hollywoodiana. I due si trovano impegnati in una disperata lotta contro il tempo per sfuggire a un pericoloso assassino. La Weaver impersona una giornalista e comincia da qui a tratteggiare quel «cliché» di una donna moderna e sicura di sé che la porterà a opere come «Un anno vissuto pericolosamente», «Mistery», «Alien», «Ghostbusters».

Canale 5, 20.30

### «Il caso Moro»

Aprirà il ciclo «Film-dossier» di Canale 5, dedicato ai fatti dell'attualità che in tempi recenti hanno colpito l'opinione pubblica, «Il caso Moro» di Giuseppe Ferrara, in onda oggi alle 20.30, seguito da un «dossier». Seguiranno, l'11 e il 13 maggio, stessa ora, «Mamma Ebe» di Carlo Lizzani e «Cento giorni a Palermo», ancora di Ferrara.

Realizzato a otto anni dal tragico agguato delle Brigate rosse ad Aldo Moro, il film di Giuseppe Ferrara offre uno spaccato di situazioni oltre che una serie di interrogativi inquietanti non ancora soddisfatti. In evidenza lo sgomento e la paura di quei giorni, precedenti il 9 maggio 1978, in cui fu eseguita la sentenza capitale del presidente della Dc, e molte le ombre.

Si identifica con Aldo Moro, nel ruolo della vittima, Gian Maria Volonté, che interpreta il suo ruolo in maniera umana, sofferta, con sobrietà di gesti, senza dimenticare l'ispirazione a principi etici e a ideali, che finirono, come si sarebbe appreso dopo, col turbare i rapitori e gli assassini. Anche questi ultimi vengono disegnati con efficacia dagli attori che li propongono.

Nel «cast»: Margherita Lozano (Nora Moro), Sergio Rubini (Giovanni Moro), Daniela De Silva (Maria Fida Moro), Emanuela Taschini (Anna Moro), Ginella Vocca (Agnese Moro). Il film comincia il 9 maggio '78 che conclude 55 giorni di prigionia di Moro.

L'obiettivo del regista Ferrara è di ricostruire un periodo storico e politico, dal momento in cui, dopo una lunga assenza e un'altrettanto lotta accanita, il Partito comunista italiano sarebbe dovuto entrare a far parte della maggioranza parlamentare, esprimendo fiducia al governo Andreotti.

Il film che Canale 5 ha scelto per inaugurare il ciclo «Film-dossier» suscitò, all'epoca della sua uscita, numerose e vivaci polemiche.

Canale 5, 23.35

### Nostradamus

Mitterrand vincerà le elezioni francesi e il prossimo Papa sarà un ungherese. Queste alcune delle profezie di Nostradamus illustrate da Renuccio Boscolo, studioso del profeta francese, nel corso della 161.a puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 oggi alle 23.35.

Gli altri ospiti del Teatro Parioli di Roma sono: Sergio Stanzani, segretario nazionale del Partito radicale; il prof. Gianluigi Marianini; Frank Campanozzi, animatore della «Roma by night»; Eugenio Tacchini; l'attrice Cristina Engelhardt e la cantante-attrice Pietra Montecorvino.

Raidue, 21.30

### Parigi all'italiana

Parigi all'italiana. E cioè quanto e come la letteratura italiana sta influendo su quella francese. E' questo il tema della tredicesima puntata di «Mixer-cultura», la trasmissione condotta da Arnaldo Bagnasco, in onda oggi alle ore 21.30 su Raidue. Per l'occasione «Mixer-cultura» si è trasferita a Parigi. Sulla poltrona scomoda lo scrittore francese Alain Elkann e, sullo sfondo, la Tour Eiffel.

## APPUNTAMENTI

# Concerto in chiesa dell'Opera Giocosa

Oggi alle ore 20 nella chiesa di via del Ronco a Trieste avrà luogo l'annunciato concerto dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta dal maestro Severino Zannerini.

In programma: «Magnificat in sol minore per soli, coro e orchestra» di Albinoni; «Magnificat BWV 243 in re maggiore per soli, coro e orchestra» di Bach; «Salve Regina, per voce di contralto e orchestra» di Vivaldi.

Solisti: Federica Guina, Gabriella Pellos, Manuela Marussi, Luca Dordolo, Paolo Albertelli. Tromba solista, Massimiliano Morosini. Coro della Cappella S. Cecilia di Udine diretto da Gilberto Pressacco.

Sala Granzotto

### Quale teatro?

Oggi alle 11 nella sala Granzotto dell'Ansa sarà presentato il convegno «Una legge per il teatro» che si terrà lunedì 16 maggio al Circolo della cultura e delle arti con la partecipazione del ministro del turismo Franco Carraro e di Giorgio Strehler.

Ne parleranno l'on. Willer Bordon e la prof. Silva Monti dell'Università di Trieste.

Circolo del Jazz

### Alpe Adria Meeting

Dal 18 al 21 maggio si terrà a Trieste il primo «Alpe Adria Jazz Meeting», organizzato dal Circolo Triestino del Jazz e da Promozioni Italia, con la partecipazione di vari musicisti italiani e stranieri. Per informazioni telefonare allo 040-567952 o 567319.

Udine

### Frank Zappa

Lunedì 30 maggio alle 21 al palasport Carnera di Udine, esordio della nuova tournée italiana del musicista americano Frank Zappa.

Al Ridotto del Verdi

### Ex Novo Ensemble

Oggi alle 20.30 nella sala del Ridotto del Verdi per il ciclo «La musica del '900», organizzato dalla Provincia di Trieste con collaborazione con il Continuum Musicale e il Cca, si terrà il secondo concerto. L'Ex Novo Ensemble di Venezia. Musiche di Stockhausen, Berio, Nono, Riley.

Monfalcone

### Schubert Trio

Domani alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone nell'ambito della rassegna «Com'era dolce il profumo del tiglio. La musica a Vienna nell'età di Freud» si terrà l'annunciato concerto del Wiener Schubert Trio con la partecipazione di Norbert Teubel, Fritz Pfeiffer e Heinz Koll.

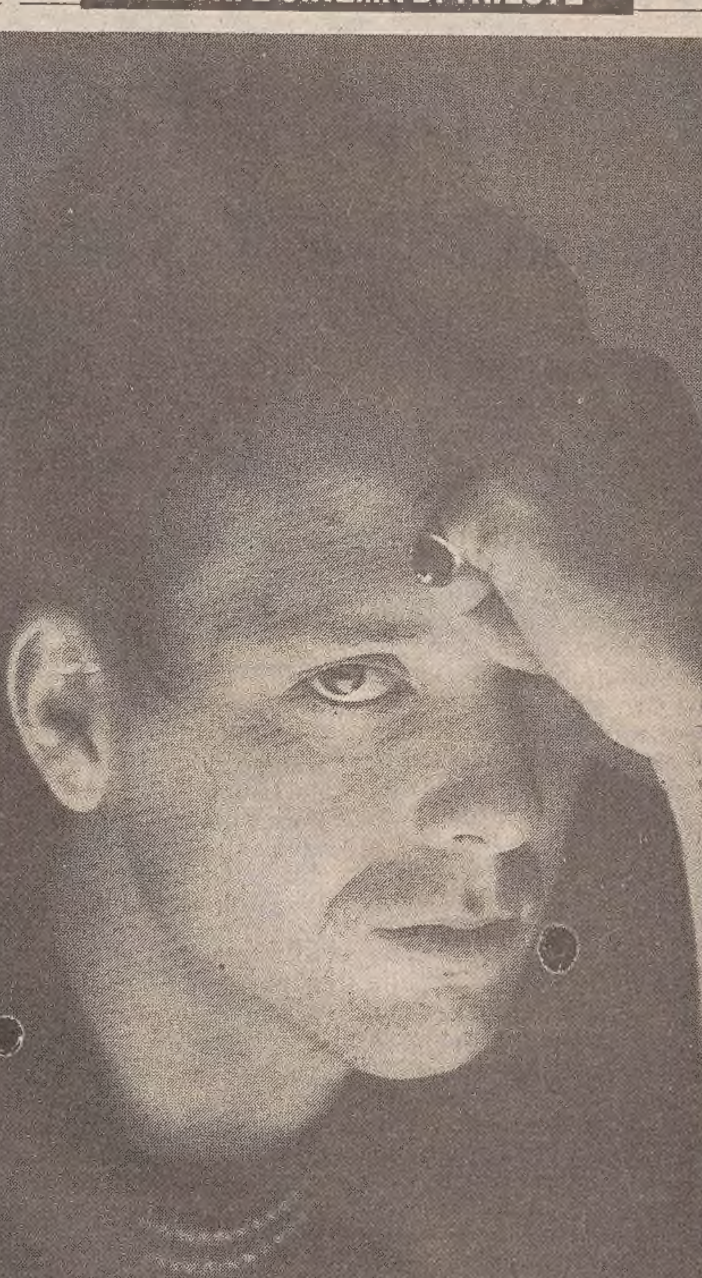
In programma il Quintetto op. 26 per pianoforte, clarinetto, violino, viola e violoncello di Josef Matthias Hauer; «Der Wind per pianoforte, corno, violino, viola e violoncello» di Franz Schreker; «Trio n. 3 op. 101 in do minore per pianoforte, violino e violoncello» di Brahms; «Quintetto in la maggiore per pianoforte, clarinetto, violino, viola e violoncello» di Schubert.

Contatto Musica

### David van Tieghem

Il 20 e 21 maggio allo Zanon di Udine si concluderà la rassegna Contatto Musica con l'esibizione (probabilmente in esclusiva per l'Italia) di David van Tieghem, rinviata di un mese dalle date originariamente annunciate in quanto si è prolungata la realizzazione del suo ultimo disco a New York.

## TEATRI E CINEMA DI TRIESTE



Mickey Rourke («Barfly»)

**TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonico cameristica.** Sabato alle ore **18** concerto diretto dal maestro Giorgio Carnini. Musiche di Haendel, Haydn, Mozart.

**TEATRO STABILE. Politeama Rossetti:** dal 12 al 14 maggio l'Audac presenta Annamaria Guarnieri in «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. Regia di Luca Ronconi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati e prezzi speciali per studenti. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO STABILE SLOVENO.** Casa di cultura - Gorizia. Oggi alle ore **20.30** per i turni di abbonamento A e B la compagnia del Teatro SNG Drama di Maribor presenta «Hello Dolly» di Thornton Wilder.

**ARISTON. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Barfly» (Moscone da bar) di Barbet Schroeder, tratto da un racconto di Bukovski, interpretato alla grande da Mickey Rourke e Faye Dunaway. Tra un whisky e una rissa un «moscone da bar» incontra l'amore di un'affascinante «stramba». V.m. 14. Dalle ore 24, con ingresso libero: «La notte dei trailers», 109 «prossimamente» cinematografici dal 1935 al 1968, in contemporanea con le maggiori città italiane.

**EDEN. 15.30 ult. 22.10:** «La bottega del piacere» con Cicciolina, Moana Pozzi e Vanessa del Rio. Straordinario! V.m. 18.

**EXCELSIOR.** Ore **18.30, 20.15, 22.15:** due formidabili attori: Christophe Lambert e Diane Lane in «Love Dream». Un film che scopre i sentimenti, la forza e la grande intensità dell'amore.

**SALA AZZURRA.** Ore **18.30, 21.45:** dal best-seller di Milan Kundera: «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Philip Kaufman (Usa '88), con Daniel Day Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin. «Praga 1968: una grande storia d'amore e di libertà, un'opera di sottile e insinuante erotismo». V. m. 14.

**FENICE. 18.15, 20.10, 22.15:** «I delitti del rosario» con Donald Sutherland, un attore dalla forte tempra in un giallo misterioso e affascinante.

**GRATTACIELO. 16.15, 19, 22 precise:** mai un trionfo così completo ha ottenuto un film. E' un film italiano di Bernardo Bertolucci: «L'ultimo imperatore». Per pochi giorni a Trieste il film dei «9 Oscar».

**MIGNON. 17 ult. 22.15:** Mary Ann Levine è «Flavia». Orge, intrighi e delitti nell'epoca d'oro della Roma pagana. V.m. anni 18.

**NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «Russicum - I giorni del diavolo» di P. Squitieri con F. Murray Abraham e Treat Williams. Dopo «Il nome della rosa», una sconvolgente storia di intrighi e delitti all'ombra del Vaticano.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Amore e musica» Christophe Lambert nel suo ultimo grande successo, con Catherine Deneuve e Dayle Haddon.

**NAZIONALE 3. 16.20 ult. 22.15:** «Desiderio di sesso». 80 minuti di hard-core raffinatissimo. V.m. 18 anni.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «Domani accadrà» di D. Luchetti con P. Hendel. Il film capolavoro prodotto da Nanni Moretti selezionato per il festival di Cannes.

**CAPITOL. 16.30 ult. 22:** «Lo strizzacervelli», una commedia di gran classe con Walter Matthau e Dan Aykroyd.

**VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Il replicante» con Charlie Sheen, Nick Cassavetes, Sherilyn Fenn. Per il protagonista di Platoon uno sdoppiamento da fantascienza. Film campione d'incassi. V.m. 14.

**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore **16, 18, 20, 22:** «Salto nel buio». (Usa '87) di Joe Dante prodotto da Steven Spielberg, con Dennis Quaid, Martin Short, Meg Ryan, Kevin McCarthy, Fiona Lewis. Un'avventura di incredibili proporzioni. Premio Oscar 1988 per gli effetti speciali. Domani «Brazil».

**ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16, 18, 20, 22.10:** «Mission» di Roland Joffé con Robert De Niro e Deremy Irons. Uno spettacolo di straordinaria bellezza che ha raccolto i favori della critica e di un pubblico eccezionale. Fra gli altri pregi le musiche di Ennio Morricone con melodie e ritmi splendidi. Un film da non perdere. Ultimo giorno.

**RADIO. 15.30, 21.30:** «Gioiose, calde e depravate». V.m. anni 18.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** «Com'era dolce il profumo del tiglio». Domani ore **20.30** concerto del Wiener Schubert-Trio con la partecipazione di Norbert Taubel, Fritz Pfeiffer, Heinz Koll. Musiche di Josef Matthias Hauer, Franz Schreker, Johannes Brahms e Franz Schmidt. Biglietti alla cassa del Teatro, ore 10-12, 17-19. Utat, Trieste.


Provincia di Trieste Assessorato alla Cultura — Continuum Musicale Circolo della Cultura e delle Arti

**La musica del '900**

SALA MAGGIORE DEL C.C.A.
Via S. Carlo 2

OGGI alle ore 20.30
Ex Novo Ensemble di Venezia
*Stockhausen, Berio, Nono, Riley*

INGRESSO LIBERO

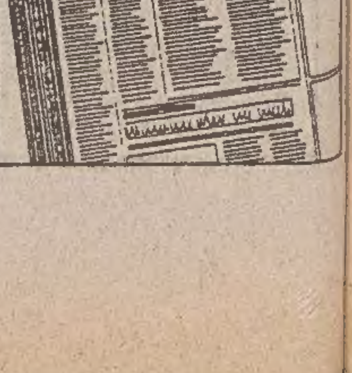

## RISTORANTI E RITROVI


***Al Fapabrù***
cucina tipica, chitarra e canzoni, tel. 411185.

***Gelaterie Panciera - Grado***
Il gelato artigianale da sempre.

***Gnoccoteca***
Lunedì chiuso.

andiamo al cinema

STASERA AL ROSSETTI

# La mitica tromba di Dizzy

## Il grande Gillespie in concerto con il suo quintetto (Sam Rivers al sax)

Servizio di
**Carlo Muscatello**

TRIESTE — Gil Evans due anni fa, Dizzy Gillespie questa sera. Il Politeama Rossetti ogni tanto si ricorda di essere quel grande e splendido teatro che in effetti è, adatto ad ospitare non solo le stagioni della prosa, ma anche i grandi miti della musica di tutti i tempi. Accadde nel maggio dell'86, con l'esibizione di quel giovanissimo vecchietto che solo da pochi mesi purtroppo non è più. E la magia del grande evento si ricreerà con ogni probabilità questa sera, in occasione dell'esibizione di questo settantenne «padre del bebop», con inizio alle 21.

Gillespie stamane alle 13 riceverà dal sindaco Staffieri il sigillo trecentesco della città di Trieste. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare in occasione del concerto tenuto a Udine nel gennaio scorso, davanti a ben quattromila spettatori, è un artista che ha già consegnato la sua opera alla storia della musica e del jazz in particolare. Nato nell'ottobre 1917 nella Carolina del Sud, infanzia difficile come quella di tanti suoi coetanei di colore, dopo una prima parte della carriera che lo vede suonare la tromba negli Stati Uniti e

*Oggi in Comune riceverà il sigillo trecentesco*

in Europa al seguito di varie orchestre, negli anni Quaranta John Birks Gillespie, detto «Dizzy» (cioè «mattacchione», «burlone», ma anche «vertiginoso»), è una delle menti di quel movimento che avrebbe svecchiato la musica jazz e che di lì a poco sarebbe stato conosciuto in tutto il mondo con il nome di «bebop».

Dopo lo «swing» delle grandi orchestre bianche, dopo il conformismo del jazz considerato unicamente come musica da ballo, questa nuova rivoluzionaria corrente portò innovazioni ritmiche, armoniche e melodiche, segnando una nettissima rottura con il passato, sia dal punto di vista musicale che culturale. E Gillespie fu uno dei maggiori protagonisti di quella ondata.

A distanza di oltre quarant'anni, nella confusione musicale di questo ultimo scorcio di decennio, si assiste oggi alla tenuta — se non addirittura al ritorno — di un genere come il «bebop», che ha saputo sopravvivere alle ondate del «free» e della «fusion», anche grazie alla maestria dei suoi grandi protagonisti.

Questa sera, al Politeama Rossetti, Dizzy Gillespie suonerà accompagnato dalla stessa formazione vista tre mesi fa al palasport di Udine: Sam Rivers al sax tenore, Ed Cherry alla chitarra, John Lee al basso e Ignacio Berroa alla batteria. Gli organizzatori della «Cp.L.», nel ricordare che si tratta di un concerto di beneficenza, informano che un congruo numero di biglietti sarà disponibile anche questa sera, prima dell'inizio del concerto, alla biglietteria del Politeama Rossetti. Lo spettacolo è patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione del «Circolo triestino del jazz».

Per Trieste, l'occasione non è soltanto quella di vedere e ascoltare un mito vivente del jazz, ma anche quella di dimostrare che i grandi spettacoli possono far tappa pure da queste parti. Non esiste soltanto Udine, insomma...

**Le guance gonfie, la campana della tromba rivolta verso l'alto. E' Dizzy Gillespie, qui ritratto da Montenero nel concerto tenuto nel gennaio scorso a Udine.**

TEATRO VERDI

# Fantasie vivaldiane ben orchestrate

TRIESTE — Il complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, dopo anni di divulgazione e dopo i successi dei concerti domenicali, finalmente si è esibito in teatro.

Primo concerto di una stagione organizzata per non lasciare «a digiuno» il pubblico triestino fino alle operette — mentre la vera stagione sinfonica è rimandata all'autunno — questo appuntamento pone vari interrogativi, sia per l'evento in sé, sia per il suo inserimento in una stagione a dir poco strana.

Da un lato potrebbe far pensare a una rassegna concertistica di «serie B» — vuoi per l'orario, vuoi per la proposta inaugurale del concerto-premio offerto al Gruppo di Zannerini per il raggiunto decennale d'attività —, d'altro canto è anche una stagione che vede la presenza di direttori e solisti (o concertisti in duplice veste di solisti e direttori) di un certo «calibro», con programmi cameristici piuttosto impegnativi.

La raffinata esecuzione di cui tali programmi necessitano, pone come condizione prima la presenza di un organico piccolo sì, ma omogeneo e curatissimo; ora la cosa pare per lo meno ardua, vista la contemporanea trasferta a Messina di gran parte dell'orchestra e in presenza di perenni problemi d'organico che si ingigantiscono in periodi di doppia produzione, dal momento che si può contare solo su rincalzi esterni di fortuna. Pare che i programmatori non si rendano conto delle difficoltà e delle insidie che un tale repertorio comporta dopo sette mesi di lirica.

Numeroso il pubblico affluito per questo primo concerto, un pubblico che via via, grazie alla comunicativa di Zannerini, ha ricreato il clima dei Concerti della Domenica; si sono così sentiti gli «affezionatissimi», tanto propensi all'applauso da interrompere l'esecuzione di Ciaikovski prima della fine. In programma musiche molto note: «Le quattro stagioni» di Vivaldi e la Serenata op. 48 di Ciaikovski. L'orchestra si è dimostrata subito al di sopra di quanto ci si potesse attendere, memori delle ultime recite di Aida, ed è riuscita a sostenere Crtomir Siskovic nell'esecuzione di quel capolavoro descrittivo che sono le Stagioni.

La libera fantasia vivaldiana, nella magica formulazione di colori ed effetti che a tutt'oggi — dopo troppe esecuzioni — lasciano spazio a soluzioni musicali ancora nuove e fresche, ha trovato nel violino di Siskovic un tramite strumentale teso a discostarsi da una lettura incentrata sull'elemento descrittivo, per privilegiare invece il contrasto fra gli allegri, accesi e brillanti, e gli adagi, sostenuti nella ricerca di purezze eteree di suono, ma appesantiti nel libero fluire del canto da eccessive fioriture. Un approccio così deciso nei tempi veloci ha favorito momenti felici.

Se in Vivaldi l'orchestra è stata all'altezza della situazione, dando prova di precisione e affiatamento, ben più disarticolata è apparsa l'esecuzione di Ciaikovski; esecuzione che, per imprecisioni tecniche e appesantimenti di suoni dei primi violini, ha turbato la cantabilità di pagine dense di tensione espressiva. Le sonorità sfumate e l'evocazione nostalgica, lontana da sdolcinature, create da Zannerini nel Valzer e nell'Elegia, hanno riscattato alcune «défaillances» dei tempi esterni. Tre notissimi fuori-programma (Bach, Strauss e Britten) hanno siglato il successo della serata.

[Fedra Florit]

TEATRO CRISTALLO

# Gustosa rapsodia mascherata del Dramma Italiano di Fiume

*TRIESTE — Scampoli teatrali di fine stagione. E non è detto che saranno «svendite», tutt'altro: aspettatevi i prossimi due spettacoli di prosa. Anche se l'estate ormai impèra, può perfino darsi che vi riconciliino con i palcoscenici italiani.*

*Stando all'oggi (anzi all'ieri, per chi legge, ché le due rappresentazioni previste sono ultimate), ecco ospite di Trieste il Dramma Italiano di Fiume, che non si fa molto vedere tra noi e che nella finitima Repubblica è un po' quello che da noi è, però con altri mezzi, maggiori libertà, perfetta acustica, pubblico sicuro e vigile, il Teatro Sloveno di Trieste. Ma anche questa presenza italiana in Istria è, sempre e comunque, un segno — e un «senso» — di testimonianza culturale di una minoranza etnica che non intende certo rinunciare ai suoi diritti, al suo prestigio, alle sue tradizioni che non si limitino alle spiagge solatie e al folklore usoturistico.*

*Di Francesco Macedonio si conosceva, dapprima a Gorizia, poi a Trieste, poi a Fiume, l'interesse per la cultura drammaturgica di stampo austro-ceco-mitteleuropeo (Havel e Topor, per citare i suoi spettacoli migliori); meno si sapeva, forse, della sua vocazione squisitamente drammaturgica. Oddio, non è che i suoi Weiss e Kaiser (per non parlare anche dei nostri Carpinteri & Faraguna, o del Ruzante) non portassero in sé i segnali di una «scrittura scenica». Ma questa «Leggenda di Carnevale», rapsodica cantata di maschere frammiste a personaggi reali, di strampalate invenzioni subsceniche a grotteschi stralunati sussulti sarcasticamente umoristici, è in fin dei conti un Copione, scritto e fatto come si deve (qualche volta come non si deve), ma diligentemente articolato come Scuola vuole.*

*Due sono, mi pare, le «fonti» d'ispirazione di Francesco: la sacrosanta Commedia dell'Arte, ma anche la tradizione picaresca, il ricordo lacerato di un Lazarino d'Antan. Chissà, fondendole meglio, testo e spettacolo avrebbero più nerbo, sagacia e spessore. Ché il Gusto non gli manca.*

*Gusto finissimo delle scene di Elio Sanzoni, nelle accurate musiche di Carlo Moser, nelle maschere disinvolte di Tomislav Bruneta. Così così i costumi di Anna Marie Heinreich. Gli attori, li citiamo per il loro lodevole impegno, senza aggettivi: Maria Braico Stifanic, Giulio Marini, Sandro Vrancich, Rossana Grdadolnik, Eva Nacinovich, Riccardo Canali, Bruno Nacinovich, Dario Saftich, Ivan Bibalo, Liviana Barbieri, Alida Delcaro. Il pubblico del Cristallo ha applaudito con cordialità, ma forse si aspettava qualcosa di più.*

*[Giorgio Polacco]*

TRIESTE

## La musica del '900

TRIESTE — Dopo il recital del «Pro Arte Chor» di Graz, la rassegna «La musica del '900» proporrà oggi e mercoledì due concerti tenuti dall'«Ex novo Ensemble» di Venezia, diretto dal compositore Claudio Ambrosini.

Il complesso presenterà una sfilata di pezzi scritti nel secondo dopoguerra da autori già entrati nei manuali di storia della musica, tutti accomunati dal gusto per la sperimentazione linguistica e la continua ricerca sonora e formale.

Tutta la prima parte del concerto odierno sarà occupata dall'esecuzione di «Kontakte» per piano, percussioni e nastro magnetico di Stockhausen. Nella seconda parte due presenze italiane: la «sequenza VII» per oboe solo di Luciano Berio e «... sofferte onde serene» per pianoforte e nastro di Luigi Nono. Chiuderanno il concerto i «Keyboard Studies» per tastiera e percussioni di Terry Riley.

L'11 maggio l'«Ex novo» proporrà invece brani di Bruno Maderna («Serenata per un satellite»), Aldo Clementi (un madrigale a 7 voci per pianoforte preparato), Sylvano Bussotti («Due ballabili») e Niccolò Castiglioni («Tropi»), per concludere con «Viola Phase» per viola e nastro magnetico dell'americano Steve Reich, «Ko-Lho» per flauto e clarinetto di Giacinto Scelsi e «Credo in Us» per pianoforte, due percussioni e radio, di John Cage.

RAI REGIONE

# Don Vatta, un personaggio Le malattie del fegato Le voci e i volti dell'Istria

Don Mario Vatta, «anima della comunità di accoglienza San Martino al Campo, è l'ospite della puntata di **«Un fatto, un personaggio»** in onda giovedì 12 maggio alle 18.30 su Raitre. Intervistato da Viviana Valente, il sacerdote racconterà la sua esperienza che dura ormai da 18 anni, a fianco di persone, giovani soprattutto, che in qualche modo non riescono a «camminare» con i ritmi e le regole che la società definisce «normali». Si tratta di tossicodipendenti, alcolisti, ex carcerati che, accomunati dal disagio, don Mario Vatta e gli operatori della Comunità hanno scelto come compagni di vita, di esperienza, di strada, e non come «oggetti» di assistenza.

Sempre tra i programmi televisivi regionali segnaliamo domani alle 18.30 su Raitre la seconda puntata del **«Concerto del Quintetto Basso-Valdambrini»**, che, insieme al trombonista Dino Piana, si sono esibiti a Trieste nella scorsa stagione per il Circolo triestino del jazz.

«Il fegato: che cos'è? come si ammala? come si può aiutare?» è il tema di **«Undicietrenta»** in onda su Radiouno da oggi a venerdì alle 11.30, a cura di Tullio Durigon e con la collaborazione di Maria Cristina Vilardo. Gli interventi sono coordinati dal prof. Claudio Tiribelli: chi vuol saperne di più sul fegato e le sue malattie (di cui Trieste vanta purtroppo il primato regionale) può telefonare allo 040/362909.

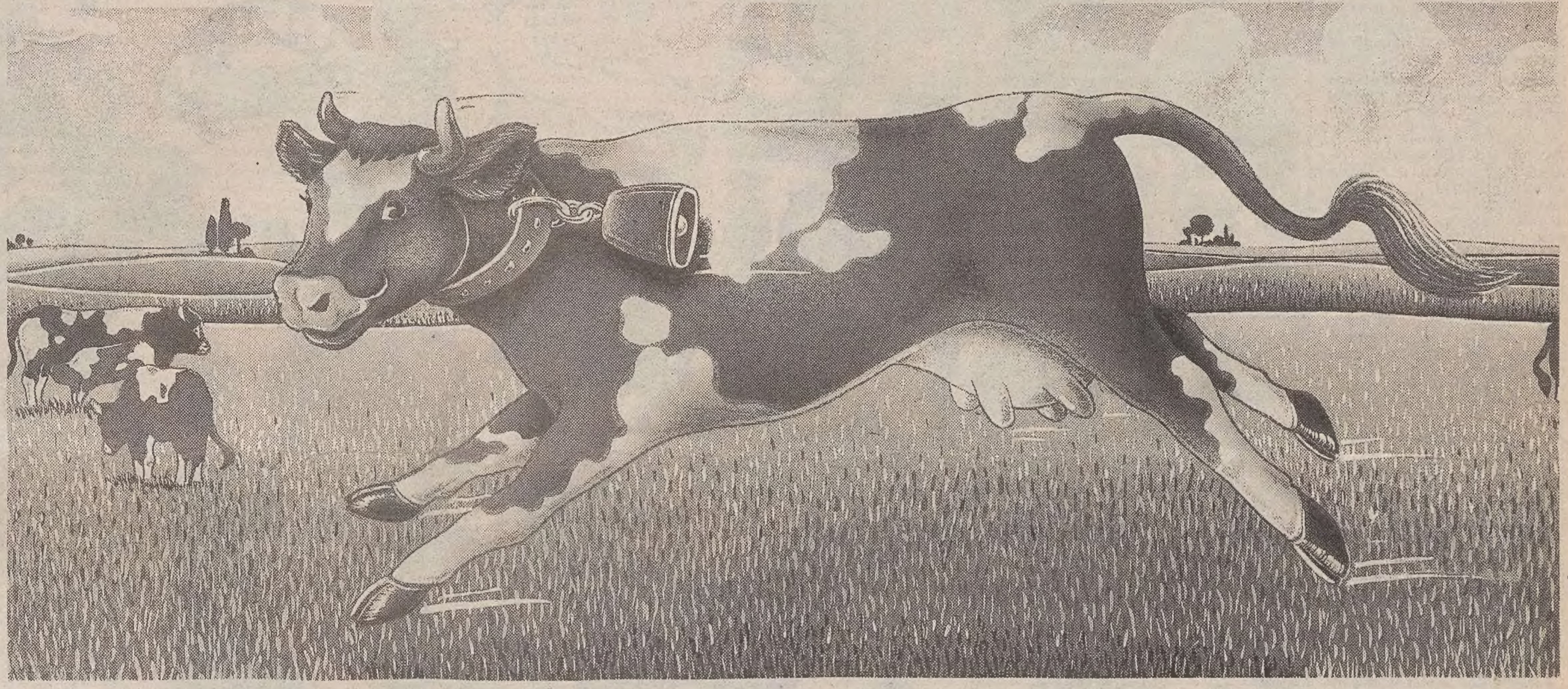
**«Voci e volti dell'Istria»**, il programma in onda da oggi a venerdì su Radiotre alle 15.45, a cura di Marisandra Calacione e Guido Miglia, presenta tra i tanti personaggi della settimana Giorgio Voghera, con i suoi ricordi di liceo tra le due guerre, Fabio Pagan con le prospettive della macchina di luce di sincrotrone, Bruno Fonda sulla cultura della minoranza italiana in Istria e Luciano Santin per i commenti dei fatti della settimana.

Sabato prossimo alle 11.30 la trasmissione di Lilla Cepak **«Undicietrenta cultura»** proporrà i racconti fantastici, tra scienza e letteratura, di Giuseppe O. Longo, pubblicati nel libro «Il fuoco completo» (ed. Studio Tesi). Sui rapporti tra le due culture interverranno l'autore stesso e il critico letterario Cristina Benussi.

Oggi alle 15.15 **«La musica nella regione»**, a cura di Guido Pipolo, propone il concerto che la pianista americana Shirley Anne Seguin ha tenuto martedì scorso al Cca nel quadro dell'American Cultural Week organizzato dall'Usis di Trieste.

**«... E avrei voluto ascoltarti e parlarti in triestino»**, a cura di Lilla Cepak, domani alle 15.15 presenterà il dramma dell'esodo da Fiume e la vergogna del Silos, visto dagli occhi di una profuga bambina. E la profuga è Marisa Madieri, che senza rancore ha raccontato queste personali vicende nel romanzo «Verde acqua» (ed. Einaudi). I momenti salienti del libro sono stati ripresentati in lessico fiumano degli anni '40 da Ezio Mestrovich.

Fra gli altri programmi radiofonici segnaliamo: **«La voce di Alpe Adria»** (domani alle 14.30) con un servizio sulla casa del Canova a Possagno e sulla storia dei Daneu dell'Hotel Obelisco; **«Spettacolo come dove quando»** (venerdì alle 14.30) con un'intervista a Orietta Crispino, regista di «Kathie e l'ippopotamo» di Mario Vargas Llosa, lo spettacolo che debutterà al Teatro Cristallo il 17 maggio; **«Controcanto»**, infine, proporrà la consueta rubrica dedicata alla musica a Vienna nell'età di Freud, protagonista del ciclo monfalconese.

PARZIALMENTE SCREMATO TORVIS. MENO GRASSO, PIÙ SCATTO.

Latte Parzialmente Scremato Torvis: per rinunciare a qualche grasso senza rinunciare al gusto. Confezionato esclusivamente con buon latte di casa nostra, come del resto tutta la produzione TORVIS, il Parzialmente Scremato è indicato in una alimentazione bilanciata, grazie alla ridotta presenza di grassi.

Parzialmente Scremato Torvis: il piacere di mantenervi in forma, il gusto di bere un gran latte.

Scattate dal vostro fornitore di fiducia.

TORVIS

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.


LATTE TORVIS NATURALE COME LE NOSTRE MUCCHE L'HANNO FATTO.

Il latte TORVIS è naturale, che più naturale non si può.

A produrlo ci pensano le nostre mucche.

Noi non facciamo altro che mungerlo, selezionarlo, confezionarlo e portarlo sulla vostra tavola.

Così quando voi lo gustate, il latte è fresco come appena munto e mantiene tutte quelle caratteristiche vitali che gli sono proprie.

Latte TORVIS. Naturale che è buono!

DALLA QUALITÀ LA SICUREZZA.


## 3 Impiego e lavoro Richieste

**OFFRESI** ad agenzie viaggi e/o altre strutture operanti settore turismo persona/agente trilingue, predisposizione contatti umani. Esperienze viaggi (specialemnte Europa Est, conoscenza lingua, norme valutarie, itinerari etc.). Esperienza ricezione, animazione villaggio turistico. Possibilità contatti agenzie turistiche estere. Scrivere cassetta n. 9/Z Publied 34100 Trieste. 238

**OFFRESI** impiegata con esperienza pluriennale contabilità conduzione ufficio amministrativo. Tel. 941958. 52817

**PERITO** meccanico 23.enne iscritto albo esperienza disegno per miglioramento posizione professionale ed economica disponibile per colloqui. 0481-99281. 201

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. PER** Monfalcone, Grado, Gorizia e zone limitrofe V.I. informatica seleziona giovani da avviare alla programmazione elettronica computerizzata. Breve addestramento. Presentarsi ore ufficio: «Elco» via Galilei 60 Monfalcone. 221

**AFFIDASI** lavoro ricalco esterno. Scrivere Arco casella postale 17183 (20170) Milano. 0019

**BAMBINI** et ambosessi tutt'età cerchiamo per introdurre telepubblicità, moda, cinema, fotoromanzi. Telefonare 06-318610-316552. 0479

**FILM** telefilm, pubblicità, fotoromanzi già in edicola cerchiamo nuovi volti ogni età e bambini. Scrivere: «Saranno famosi», via Salaria 35, 00198 Roma. 0514

**GARAGISTA** meccanico giovane volonteroso pratico cerca ditta primaria locale scrivere a Publied cassetta n. 14/Z 34100 Trieste. 698

**GEOMETRA** possibilmente pratico cercasi per studio tecnico. Manoscrivere referenze a cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. 1100

**SOCIETA** cerca autisti patente C e D possibilmente pratici mezzi d'opera per provincia di Trieste. Telefonare 0432/281016. 85

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti telefonare 811344. 1095

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche domicilio telefonare 811344. 1095

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, acquistiamo a prezzi massimi mobili e oggetti del passato. Tel. 60450-71173. 51539

**PITTORE:** camere, cucine, appartamenti, applicazione carta da parati, tel. 51563 ore pasti. 51529

**TINTORIA** SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge con garanzia salotti in pelle, mantelli pelle, nappati, rettile, cinghiale, borsette, stivali, ecc. Lavoro diretto non d'ammasso. Giulia 13. 775748. 52816

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 652

**A.A. GARAGE** Ferrari sport and classic cars 761863. Mercedes in garanzia, 190 E, 2.5 D, 250 D '87, 300 E, 380 SE, 500 SEC '85, 300 cabriolet, Ferrari mondial otto, Porsche 2700, 924 turbo, 30 SC '85, Maserati Merak 300, Jaguar 4.2, Daimler 2.5, Alfa 75 200000 '86, Duetto Spider, Pagoda 250, Thema i.e. '87, Golf GTI, Range Rover '85, Jaguar e Type. Uno 55 '84, Y10 '87. Permute dilazioni senza cambiali. 698

**BARCOLAUTO.** Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Leasing e finanziamenti personalizzati direttamente nella ns. sede. Usato garantito: Volvo 740 Turbodiesel S.W. 87, Maserati Biturbo 83, Mercedes 240 diesel 80 aria cond., Panda 30 83, Panda 45 82, Uno 45 85, Uno 55 85, Mini 90 81, Mini 1001 73, Delta GT 83, Prisma 1600 86, Prisma diesel 84, A 112 77, Capri 1600 80, Camper Transit Westfalia vera occasione, Opel Kadett 85, moto Cagiva 350 83, Honda 500 79, Suzuki 380. Via del Cerreto 4/A. Tel. 422911. 1094

**MERCEDES** 190 e d'importazione usata per dimostrazione da immatricolare, occasione. 0481-84480. 217

**PORSCHE** 911 2.200 Karmann, condizioni eccezionali, da privato. Rivolgersi garage Ferrari. 51562

**PRIVATO** vende occasione Audi 100 cc 1800 fine '84 47.000 km. Tel. 745533. 52819

**SENZA** ANTICIPO, PAGAMENTI FINO A 5 ANNI: Alfa 33 fam. 4 x 4, Regata 70 weekend, Volvo 740 turbo intercooler, Ibiza GLX 1500, Simca Ranch, Mercedes 190 E. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 050078

## 15 Roulotte nautica, sport

**GIESSECARAVAN** camper autocaravan motorhome caravan carrelli tenda. Condizioni favorevoli su oltre cento proposte nuovi e occasioni usato garantito. 0422/97057 Zero Branco. 211

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** appartamento in palazzina 80 mq posti macchina giardino zona Cattinara non residenti referenziati. Offerte dettagliate fermo posta centrale documento n. 50576401. 51557

**AFFITTO** a residenti e non appartamento in palazzina nuova ammobiliato 4.o piano con ascensore 70 mq solamente coppie referenziatissime, tel. 752179 ore 13.30. 51572

**ALABARDA** 768821 affitta appartamenti centrali semicentrali uso ufficio e arredati per non residenti. 678

**ALABARDA** 768821 affitta zona S. Vito seminterrato uso deposito laboratorio artigianale 200.000. 678

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta D'Annunzio appartamento vuoto in casa signorile soggiorno, 2 stanze, biservizi, cucina, poggioli, posto macchina, tel. 69425. 1093

**CAMINETTO** via Roma 13 affitta Valmaurà appartamento arredato soggiorno 2 stanze servizi non residenti, tel. 69425. 1083

**CAMINETTO** via Roma 13, affitta Molino a Vento appartamento arredato soggiorno 2 stanze servizi non residenti, tel. 69425. 1083

**CEDESI** affittanza capannone 600 mq zona Fiera ampio parcheggio servizi impianti: risc. aria, coiremmazione, uffici ecc. L. 20.000.000. Telef. ore ufficio tel. 726867. 1044

## 20 Capitali Aziende

**A.A.A.A. PRESTITI** artigiani, commercianti, dipendenti, professionisti in 48 ore. Firma unica. Ottimo tasso, nessuna spesa anticipata, tel. 040/773737. 87

**A.A. ANCHE** firma singola prestiti tempi brevi dipendenti pensionati artigiani 7.000.000, 60 rate 165.000. Telefonare 362455. 1080

**A.A. AVETE** problemi di denaro? Celermente finanziamo qualsiasi cifra, anche senza cambiali telefonando al 61100 Ts. 1068

**A. IN** pochi giorni finanziamenti ad artigiani commercianti professionisti. Tel. 764105. 1018

**AS.CO.FIN** eroghiamo 48 ore singola firma 3 milioni - 50 milioni cessione quinto stipendio, mutui dipendenti, artigiani, commercianti. Aperto anche sabato mattina. Monfalcone 0481/791044.

**ASSIFIN: finanziamenti assicurati prestiti personalizzati rapidità, competenza, discrezione 040/773824.** 689

**DATAPRINT** 0481/83637 per leasing, mutui I-II, competenza, rapidità. 215

**DATAPRINT** 0481/83637. Finanziamenti anche firma singola, erogazioni immediate. 215

**FINANZIAMENTI** senza cambiali anche con sola firma. Esempio 3.000.000 interessi mensili lire 21.000. Tel. 0481-83334. 220

**MONFALCONE.** Mandamento cedonsi licenze commerciali, rist., bar. Geom. Leone 0481-791402. 196

**PRESTITI** a pensionati e dipendenti anche in firma singola. Tel. 764105. 1018

**PRESTITI** famiglia per ogni necessità tasso bancario fino 20.000.000 eroghiamo velocemente a improtestati. Fintergestum istituto finanziario Trieste tel. 040/63610 piazza Benco, 4; Monfalcone tel. 0481/40063 Androna Campanile, 2. 864

**PRESTITI** fiduciari anche senza garanti eroghiamo a improtestati. Fintergestum istituto finanziario. Trieste tel. 040/630610; Monfalcone tel. 040/40063. 866

**PRESTITI** fiduciari anche senza garanti eroghiamo a improtestati. Fintergestum istituto finanziario. Trieste piazza Benco, 4 tel. 040/630610; Monfalcone Androna Campanile, 2 tel. 040/40063. 866

**PRESTITI** fiduciari senza garanti eroghiamo anche a protestati dipendenti comuni-province-regione-Usl-porti-compagnie portuali ecc. Fintergestum istituto finanziario Trieste tel. 040/630610 piazza Benco, 4; Monfalcone Androna Campanile, 4 tel. 0481/40063. 863

**PRESTITI** fiduciari senza garanti eroghiamo anche a protestati dipendenti Comuni, Province, Regione, Usl, Porti, Compagnie Portuali ecc. Fintergestum Istituto Finanziario Trieste tel. 040-630610 Piazza Benco, 4. Monfalcone tel. 0481-40063 Androna Campanile, 2. 863

**PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti, senza spese anticipate rimborso ultima rata a fine finanziamento. Tel. 040/60418-631478-631815. Via Donota 3 Trieste.** 111

**PRESTITI** mini prestiti anche pensionati, concessione fido commercianti artigiani, tempi brevissimi. I.F.T. corso Italia 21, Trieste 040-65818; Gorizia 0481-31618. 1072

**PRIVATO** vende inintermediari negozio abbigliamento centrale mq 55, muri arredamento licenza tab. IX-X-XI/4, ristrutturato ex novo. Per appuntamento tel. 765215. 52769

**SOCIETA'** di estrazione bancaria, finanza, acquisto auto nuove-usate, eroga rapidamente mutui immobiliari per acquisto-ristrutturazione. Fila 0481/81981-30387. 213

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A.A.A. ECCARDI** cerca cucina due tre stanze recenti, 732266. 681

**A.A.A.A. PER** una stima gratuita del tuo immobile telefona alla 3i 774881. Troverai dei professionisti al tuo servizio. 670

**CERCHIAMO** urgentemente Rozzol Cattinara recente cucina 3/4 stanze. Pagamento contanti 774882. 669

**PRIVATO** compera appartamento, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, pagamento contanti, telefonare 948211. 761

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. ANCHE** in firma singola fino a 30 milioni in pochi giorni (5 milioni 24 ore). Nessuna spesa anticipata, tel. 040/390055. 87

**APPARTAMENTO** epoca viale Sanzio due camere cucina wc vendesi. Tel. 631792. 700

**BIBIONE** 50 m mare 49.500.000 vendesi nuovo trilocale arredato 6 persone. 0431/430391-511067. 86

**IMMOBILIARE** CIVICA vende CENTRALISSIMO casa d'epoca, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 761

**IMMOBILIARE** CIVICA vende FIERA luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, garage, S. Lazzaro 10; tel. 61712. 721

**IMMOBILIARE** CIVICA vende via VERGA, soleggiato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, cantina, 48.000.000, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 761

**IMMOBILIARE** CIVICA vende villetta paraggi BESENGHI, 5 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, terrazze, giardino, riscaldamento, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 761

**IMMOBILIARE** CIVICA vende zona VERGERIO recente, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 761

**IMPRESA** CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo, varie grandezze. Tel. 60251. 1077

**LIGNANO** Pineta 56.750.000 dilazionati mutuabili impresa vende Iva 2% trilocale mq 65. 0431/439981-422409. 86

**MONFALCONE** ALFA 0481-798807 Duino appartamento due letto arredato palazzina vista mare. 1

**MONFALCONE** ALFA Grado Pineta appartamento 2 letto, palazzina, posto auto, giardino. Altro attico luminoso arredato ampia terrazza. 1

**MONFALCONE** ALFA Marina Julia appartamenti una o due letto arredati pronto ingresso. 1

**MONFALCONE.** Casetta centrale indipendente 52.000.000, affare. Geom. Leone 0481-791402. 196

**MONFALCONE.** Mandamento villa con parco vendesi. Geom. Leone 0481-791402. 196

**MONFALCONE:** Vendesi ufficio piano terra. Anche uso negozio. Geom. Leone 0481-791402. 196

**MONFALCONE:** appartamento con ingresso indipendente vendesi. Geom. Leone 0481-791402. 196

**NEGOZI** occupati viale Sanzio contratto scaduto vendonsi muri. Tel. 631792. 700

**PRIVATO** inintermediari vende via dei Moreri 21/1 soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 85.000.000. Tel. 71857-391161. 51520

**RONCHI** Legionari luminosissimi uffici primo ingresso mq 95 in palazzina prestigiosa ottima posizione. Studio Ellebi 0481/790435. 680

**STARANZANO** zona residenziale appartamento in palazzina ultimo piano: 2 letto, cucina, soggiorno, servizi, terrazzo, box auto, lire 83.000.000 mutuabili. Studio Ellebi 0481/790435. 680

**TERRENO** Bagnoli 1.700 mq addatto deposito acqua strada luce vendo. Tel. 631793. 699

**TERRENO** Santa Croce 10.000 mq bellissimo prato fronte strada vendo. Tel. 631793. 699

**UFFICIO** S. Francesco palazzo recente 40 mq vendesi. Tel. 631792. 700

**VILLA** Duino mare 160 mq 1500 mq giardino garage seminuova vendo. Tel. 631793. 699

**VILLE** a schiera disponibili Ronchi dei Legionari mutuo agevolato 75% del costo 0481-711461. 177

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO** voglia di mare, sole, cure termali, relax. Agenzia Trieste Mia. 768800-54519, vende/affitta appartamenti. Maggio 400.000, giugno 800.000, settembre 600.000. 1073

## 25 Animali

**VENDONSI** cuccioli Doberman tel. 417131. 52759

## 26 Matrimoniali

**TANDEM,** ricerca computerizzata di partner per amicizia convivenza, matrimonio: il sistema più serio efficace e riservato. Trieste 574090; Udine 293444. 761

**28ENNE** impiegato statale cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. 51547

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - BARI - LECCE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 4.25 D/L | Venezia S.L. |
| 5.10 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 5.50 D | Venezia S.L. |
| 6.17 IC | (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano C.le) |
| 6.22 L | San Donà di Piave (soppresso nei giorni festivi - limitato a Portogruaro dal 21.12.1987 al 9.1.88 e dal 31.3 al 6.4.88) (2.a cl.) |
| 6.50 E | Roma Termini (via Venezia S.L.) WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì) |
| 8.00 D | Venezia S.L. |
| 8.52 E | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 9.53 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.30 IC | (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 12.40 D | Venezia S.L. |
| 13.42 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 14.10 D | Venezia S.L. |
| 16.10 E | Milano C.le (via Venezia S.L.) |
| 17.00 D | Venezia S.L. |
| 17.25 L | Venezia S.L. |
| 18.10 E | Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce |
| 18.53 L | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 19.30 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 19.45 E | *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); Roma Termini (via Venezia S.L. solo 2.a cl.); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi |
| 20.24 D | Venezia S.L. |
| 21.30 D | Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) cuccette 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia |
| 23.00 E | Roma Termini (via Ve. Mestre) WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma |

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.45 L/D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 1.50 D | Venezia S.L. |
| 6.55 L | Portogruaro |
| 7.32 D | Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette 2.a cl. Torino - Trieste |
| 7.50 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 8.13 E | Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste |
| 9.15 E | *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado |
| 9.33 D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 10.15 E | Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste |
| 11.14 D | Venezia S.L. |
| 13.06 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 13.30 E | Milano C.le (via Venezia S.L.) |
| 14.25 D | Venezia S.L. |
| 15.28 D | Venezia S.L. |
| 16.20 D | Venezia S.L. (2.a cl.) |
| 17.52 D | Venezia S.L. |
| 19.10 D | *Venezia Express* - Venezia S.L. |
| 19.55 L | Portogruaro (2.a cl.) |
| 20.14 D | Venezia S.L. |
| 21.05 IC | *Marco Polo (*)* - Roma Termini (via Ve. Mestre) |
| 21.45 IC | *Tergeste (**)* - Torino P.N. (via Ve. Mestre) |
| 23.10 L | Venezia S.L. |
| 23.49 E | Roma Termini (via Venezia S.L.); WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato) |

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.